



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 20 OTTOBRE 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: INTEGRALE o per ESTRATTO (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "omissis".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

(foglio uso bollo massimo 61 battute)

- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto

- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 07.06.2010, n. 460:

**MISURE DI SOSTEGNO IN FAVORE
DEI PENDOLARI DELLE LINEE DI
TRASPORTO PUBBLICO OPERAIE IN
OCCASIONE DI TURNI LAVORATIVI
GIORNALIERI DI CASSA INTEGRA-
ZIONE NEL CONSORZIO INDUSTRIA-
LE VAL DI SANGRO – POLO SEVEL.**
..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 31.08.2010, n. 646:

**Atto aggiuntivo alla Intesa Generale
Quadro tra Governo e Regione Abruzzo per
l'integrazione del 6° programma delle in-
frastrutture strategiche. Art. 5 "Sistema
idrico" punto 3 recante "Gestione integrata
delle acque destinate ad usi umani e pluri-
mi". Individuazione soggetti aggiudicatori.**
..... Pag. 9

DELIBERAZIONE 31.08.2010, n. 647:

**Ricognizione, a fine di riprogrammazio-
ne, presso la Direzione generale per
l'Edilizia Statale e per gli interventi speciali
del Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti delle assegnazioni di competenza
della Regione Abruzzo, non impegnate o
programmate, relative agli interventi finan-
ziati con i fondi dell'ex Agensud. Designa-
zione della Direzione Agricoltura quale
struttura regionale di riferimento....** Pag. 10

DELIBERAZIONE 06.09.2010, n. 682:

**SOCIETÀ "A.R.P.A. S.P.A." DI CHIE-
TI. RISTRUTTURAZIONE SERVIZI DI**

**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN
PROVINCIA DI CHIETI E IN PROVIN-
CIA DI TERAMO – AUTOLINEE TE 1/28
ARSITA – BISENTI – ATRI E CH 1/7
S.EUSANIO - GUARDIAGRELE....** Pag. 12

DELIBERAZIONE 13.09.2010, n. 698:

**REVISIONE PIANTA ORGANICA
DELLE FARMACIE PER L'ANNO 2008 –
COMUNE DI COLLECORVINO (PE) –
ISTITUZIONE SEDE FARMACEUTICA
NR. 2.....** Pag. 12

DELIBERAZIONE 13.09.2010, n. 701:

**Progetto "Guadagnare salute negli ado-
lescenti". Approvazione Convenzione tra
Regione Piemonte e Regione Abruzzo per
interventi di promozione della salute rivolta
all'adolescenza.....** Pag. 14

DELIBERAZIONE 13.09.2010, n. 704:

**Campagna vaccinale antinfluenzale
2010-2011 e sistema di sorveglianza deno-
minato "Influnet". Recepimento Circolare
ministeriale e indicazioni alle Asl del terri-
torio.** Pag. 60

DELIBERAZIONE 20.09.2010, n. 719:

**Conguagli contributi di esercizio agli e-
sercenti il Trasporto Pubblico Locale per gli
anni 1987/2003 – L. n. 151/81 e L.R. n.
62/83. Autorizzazione alla corresponsione
delle somme non contestate dall'Ammini-
strazione regionale conteggiate ai sensi della
D.G.R. n. 1091 in data 28.11.03.** Pag. 92

DECRETI

*COMMISSARIO DELEGATO PER
LA RICOSTRUZIONE – PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO*

DECRETO 22.09.2010, n. 18:

(Legge n. 24.06.2009, n. 77 - L.R.

19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 565 del 5.10.2009 - OPCM n. 3857 del 10.03.2010. Siti di discarica idonei per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi. INDIVIDUAZIONE SITO ED INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE REGIONALE IMPIANTO DI SMALTIMENTO CON IL CER 191212.) Pag. 94

DECRETO 23.09.2010, n. 19:

**INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICO – SCIENTIFICA.....
..... Pag. 103**

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI
AIA 30.06.2010, n. 65/138:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale”. DITTA: Molino Alimonti S.p.A.. Sede impianto: Loc. Cucullo – zona Industriale Ortona (CH). Attività svolta: Macinazione di grano tenero per la produzione di farine e sottoprodotti. Codice IPPC: 6.4b - Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di prodotti finiti di oltre 300t/gg..... Pag. 105

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE
E ATTIVITÀ FAUNISTICA*

DETERMINAZIONE 21.09.2010, n. DH17/37:
Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi: SEREA CONSULTING. Pag. 107

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPettorato Provinciale
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 20.09.2010, n. DH23/116:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i Filiera: VITIVINICOLA. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta FATTORIA LA VALENTINA SRL con sede in Comune di SPOLTORE (PE); Concessione contributo in conto capitale. Domanda AGEA n. 84750306676. Pag. 130

DETERMINAZIONE 20.09.2010, n. DH23/117:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i Filiera: VITIVINICOLA. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CANTINE GALASSO SRL con sede in Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH); Concessione contribu-

to in conto capitale. Domanda AGEA n. 84750323531. Pag. 130

DETERMINAZIONE 20.09.2010, n. DH23/118:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CASA VINICOLA ROXAN SOC. COOPERATIVA con sede in Comune di ROSCIANO (PE). Concessione contributo in conto capitale. Domanda AGEA n. 84750293155 Filiera Vitivinicola. Pag. 131

DETERMINAZIONE 22.09.2010, n. DH23/119:

Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/01 del 01/07/2010. Ditta: TORRE DEI BEATI DI GALASSO ADRIANA & C. SAS. residente in via Adriatica Sud, 89 del comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli". D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i. Pag. 132

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 23.09.2010, n. DL24/252:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA NEXUS S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PESCARA (PE), A NORMA

DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363. Pag. 133

DETERMINAZIONE 23.09.2010, n. DL24/253:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALL'ASSOCIAZIONE E.N.F.A.P. ABRUZZO CON SEDE LEGALE IN VIA TIRINO, 14 - 65129 PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363. Pag. 134

DETERMINAZIONE 23.09.2010, n. DL24/254:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO ALLA LUCIANO PUCCILLI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CHIETI (CH), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363. Pag. 135

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2010, n. DB8/69:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale. Pag. 136

DETERMINAZIONE 27.09.2010, n. DB8/70:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. Pag. 139

DETERMINAZIONE 28.09.2010, n. DB8/71:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 141

DETERMINAZIONE 28.09.2010, n. DB8/72:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 144

DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E

PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/7:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione PUBBLICA ASSISTENZA GRAN SASSO SOCCORSO L'AQUILA Onlus 67020 SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ).
 Pag. 147

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/8:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione PACE ATTUATA E PERENNE - AMAHORO - 66012 CASALINCONTRADA (CH)..... Pag. 147

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/9:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Nazionale Oltre le frontiere ANOLF Provinciale di PESCARA 65121 PESCARA.
 Pag. 147

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/10:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione SALESIANI COOPERATORI DI DON BOSCO SULMONA 67039 SULMONA (AQ)..... Pag. 148

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/11:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione di Protezione Civile di Scoppito Onlus GRISÙ 67019 Scoppito (AQ)..... Pag. 148

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
 SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 22.09.2010, n. DI8/65:

Cava di ghiaia in località "Torretta" – Comune di S.Maria Imbaro (CH). Ditta Di Fazio s.r.l. con sede in via Duca degli Abruzzi, 120 Perano (CH). AUTORIZZAZIONE APERTURA CAVA DI GHIAIA.
 Pag. 149

DIREZIONE TRASPORTI,
 INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
 E LOGISTICA
 SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU
 GOMMA E FERRO

DETERMINAZIONE 29.06.2010, n. DE10/16:

Attuazione D.G.R. n. 76 del 25/02/09 a-
vente ad oggetto "Ristrutturazione autoli-
nea società Paolibus S.r.l. Linea Scanno -
Sulmona - Roma (AQ/04/08)". Approvazio-
ne differimento sperimentazione al 31 di-
cembre 2010..... Pag. 150

DETERMINAZIONE 03.08.2010, n. DE10/35:

Evento sismico del 06/04/2009 – Autoriz-
zazione variazione dei servizi di collegamen-
to sulla base dei dati di traffico. Società
ARPA S.p.A. di Chieti. Pag. 151

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DE10/40:

PROGETTO SERVIZI INNOVATIVI A
CHIAMATA NELL'AREA DELLA C.M.
MEDIO SANGRO PER L'ANNO 2010.
Riprogrammazione e ristrutturazione dei
servizi. Pag. 152

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTA' DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Delibera di C.C. n. 23 del 21.04.2010 a-
vente ad oggetto: Piano di zonizzazione
acustica comunale – Adozione. Pag. 152

CITTA' DI PESCARA (PE)

Deposito della variante parziale al vigen-

te Piano Regolatore Generale relativa ad alcune aree in zona P3 – alta pericolosità della Carta della Pericolosità geologica oggetto di sentenze TAR..... Pag. 152

AMBRA S.R.L. (AQ)

Richiesta di Autorizzazione a costruire nuova linea elettrica MT 20 KV e opere accessorie nel Comune di Tagliacozzo loc. Valle Sorbo per l'allaccio dell'impianto fotovoltaico di potenza nominale 999,90 kWp di proprietà della Soc. Ambra a r.l. C.F. e P.IVA 01149000661. Pag. 153

CAMARC ENERGIA 4 SRL
MOZZAGROGNA (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per realizzazione impianto fotovoltaico denominato “CAMARC ENERGIA 4 SRL”. Pag. 154

CONSORZIO PER LO SVILUPPO

INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ per “realizzazione del proprio insediamento produttivo da parte della Soc. UTENSILTECNICA S.a.s. nell'agglomerato industriale di Pile”. Pag. 156

MARCANTONIO ENERGIA SRL
MOZZAGROGNA (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per realizzazione impianto fotovoltaico denominato “MARCANTONIO ENERGIA SRL”. Pag. 157

S.A.G.A. S.P.A

- Società Abruzzese Gestione Aeroporti -
c/o Aeroporto d'Abruzzo - Via Tiburtina km
229,100 c – 65131 PESCARA

Bando di gara per l'affidamento dei servizi di sicurezza e controllo passeggeri, bagagli a mano, bagagli da stiva e merci. Pag. 158

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.06.2010, n. 460:

MISURE DI SOSTEGNO IN FAVORE DEI PENDOLARI DELLE LINEE DI TRASPORTO PUBBLICO OPERAIE IN OCCASIONE DI TURNI LAVORATIVI GIORNALIERI DI CASSA INTEGRAZIONE NEL CONSORZIO INDUSTRIALE VAL DI SANGRO – POLO SEVEL.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di autorizzare un nuovo titolo sperimentale con l'introduzione di un carnet di 10 biglietti al costo dell'abbonamento settimanale con un aumento del 10%, da utilizzare esclusivamente in occasione di turni condizionati dalla riduzione dell'orario di lavoro per causa della applicazione della Cassa integrazione per singole giornate e non più sulle settimane in base alla Circolare INPS n.58 del 20 aprile 2009, attuativa della L.164/75 da parte delle aziende del polo industriale Sevel (Sevel S.p.A. e indotto Sevel), esclusivamente per le linee autorizzate dalla Regione Abruzzo alle aziende di TPI di cui all'allegato n.1.

2) Di approvare di conseguenza la misura del carnet «10x5», quale misura straordinaria e contingente, legata al periodo di cassa integrazione e comunque da adottare in via sperimentale fino al 31 dicembre 2010, con le seguenti caratteristiche:

- a) il carnet può essere richiesto esclusivamente dal personale impiegato nelle aziende del sito Sevel (Sevel S.p.A e indotto) servite da linee operaie di concessione della Regione Abruzzo a condizione che siano ricorse alla cassa integrazione e per effetto della medesima abbiano adottato riduzioni dell'orario di lavoro con conseguente turnistica lavorativa articolata in due/tre giornate con chiusura del sito durante la medesima settimana;
- b) i biglietti, in ogni caso nominativi, del carnet «10x5» sono utilizzabili solo nelle settimane interessate dalla citata articolazione del lavoro e quando, peraltro, detta articolazione lavorativa dipende dalla richiesta di intervento a favore dei lavoratori sospesi della Cassa integrazione (è perciò esclusa la possibilità di utilizzare i biglietti del carnet nelle settimane in cui per qualsiasi altra ragione – festività, congedi, malattie o interruzione non causata dalla cassa integrazione – non si completa la settimana lavorativa);
- c) il costo del carnet «10x5» è parametrato al costo dell'abbonamento settimanale 5 giorni, collegato per ciascuna fascia chilometrica, con un aumento del 10%;
- d) in alternativa al carnet di biglietti «10x5» è utilizzabile anche in unico titolo speciale contenente 10 spazi da obliterare per ogni singolo viaggio;
- e) le aziende, Sevel S.p.A e indotto Sevel, devono comunicare alle aziende di trasporto pubblico che effettuano le linee operaie, il periodo di attivazione della cassa integrazione in modo che possa essere collegata con certezza la riduzione dell'attività lavorativa all'adozione della misura di ammortizzatore sociale;
- f) le aziende del trasporto pubblico locale devono relazionare entro il mese di gennaio 2011 in ordine al numero di carnet 10x5 emessi nel corso della sperimentazione nonché le settimane in cui sono stati utilizzati i biglietti del carnet.

3) Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

4) Di dare atto che la predetta misura straordinaria e sperimentale può essere estesa anche agli utenti lavoratori di altri siti industriali purché l'impresa ne faccia richiesta e siano rispettate le stesse condizioni e regole in questa sede previste.

5) Di dare mandato al competente Servizio "Trasporto Pubblico Locale su Gomma e su Ferro" della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di porre in essere ogni adempimento conseguente e necessario al presente atto.

6) Di comunicare il presente provvedimento al Servizio Affari Finanziari e Giuridici Vigilanza e Controllo della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

7) Di notificare il presente atto alle aziende del trasporto pubblico locale operanti per il sito Sevel riepilogate nell'allegato n.1.

8) Di comunicare con apposita nota il contenuto del presente atto all'azienda Sevel S.p.A. nonché alle RSU dell'azienda regione.

9) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.08.2010, n. 646:

Atto aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Abruzzo per l'integrazione del 6° programma delle infrastrutture strategiche. Art. 5 "Sistema idrico" punto 3 recante "Gestione integrata delle acque destinate ad usi umani e plurimi". Individuazione soggetti aggiudicatori.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 53 recante *"Interventi nel Settore Agricolo, Agroalimentare, della Pesca Marittima e Acquacoltura"*;

Visto, in particolare l'art. 19 della richiamata legge regionale, che detta le procedure per il finanziamento di interventi previsti stabilendo, al comma 4, che in materia di bonifica idraulico-agraria e altre opere ed infrastrutture pubbliche d'interesse agrario la Giunta regionale può predisporre direttamente interventi straordinari per la realizzazione, la riattivazione e la straordinaria manutenzione di opere ed infrastrutture, avvalendosi per la progettazione e realizzazione esclusivamente dei Consorzi di Bonifica competenti;

Visto il *"1° Atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro del 20 dicembre 2002"*, sottoscritto in data 28 maggio 2009 tra il Governo, rappresentato dal Presidente del Consiglio On. Silvio BERLUSCONI, dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti On. Altero MATTEOLI, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio On. Stefania PRESTIGIACOMO nonché dal Ministro per i Rapporti con le regioni On. Raffaele FITTO e la Regione Abruzzo, rappresentata dal Presidente Gianni CHIODI;

Richiamato, in particolare, il punto 3 dell'Art. 5 rubricato *"Gestione integrata delle*

acque destinate ad usi umani e plurimi";

Dato atto che tra le cinque previsioni di intervento ivi inserite figurano, alla lettera a), l'intervento inerente la *"Gestione integrata delle acque - Zona Vasto - San Salvo - Atesa"* e, alla lettera d), l'intervento inerente la *"Gestione integrata delle acque - Comprensorio Pescara - Chieti"*;

Considerato che gli interventi sopraccitati attengono, in via prevalente, ad interventi straordinari di realizzazione di opere ed infrastrutture pubbliche d'interesse agrario la cui progettazione e realizzazione può essere attribuita, ai sensi della normativa sopra richiamata, ai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti;

Considerato, altresì, che:

- il Consorzio di Bonifica SUD - Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH) è l'Ente territorialmente competente per l'intervento inerente la *"Gestione integrata delle acque - Zona Vasto - San Salvo - Atesa"* nonché l'Ente attuatore dell'intervento, funzionalmente connesso, per la realizzazione dei *"Lavori di costruzione Diga di Ponte Chiauci sul Fiume Trigno"*;
- il Consorzio di Bonifica Centro, Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro, con sede in Chieti Scalo (CH) è l'Ente territorialmente competente per l'intervento inerente la *"Gestione integrata delle acque - Comprensorio Pescara - Chieti"*;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di individuare come soggetti aggiudicatori per i citati interventi di cui all'Atto aggiuntivo, art. 5, punto 3 rubricato *"Gestione integrata delle acque destinate ad usi umani e plurimi"*:

- il Consorzio di Bonifica SUD - Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH) per l'intervento di cui alla lettera a) inerente la *"Gestione integrata delle acque - Zona Vasto - San Salvo - Atesa"*;

- il Consorzio di Bonifica Centro, Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro, con sede in Chieti Scalo (CH) per l'intervento di cui alla lettera d) inerente la "*Gestione integrata delle acque - Comprensorio Pescara - Chieti*";

Ritenuto altresì opportuno sottoporre la progettazione delle opere inerenti la "*Gestione integrata delle acque - Comprensorio Pescara - Chieti*" alla supervisione del Commissario Delegato di Protezione Civile nominato con OPCM 3504/2006 per fronteggiare la crisi di natura socio economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del Fiume Aterno, le cui competenze risultano espressamente indicate nel primo capoverso della lettera d) del punto 3 dell'Art. 5 del sopraccitato atto aggiuntivo;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, il Direttore Regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Direttore Regionale della Direzione LL. PP. - Servizio Idrico Integrato - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici - Difesa del Suolo e della Costa, hanno attestato la regolarità e la legittimità del presente atto, apponendo la propria firma in calce al provvedimento medesimo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di individuare come soggetti aggiudicatori per gli interventi di cui all'Atto aggiuntivo, art. 5, punto 3 rubricato "*Gestione integrata delle acque destinate ad usi umani e pluri*":
 - il Consorzio di Bonifica SUD - Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, con sede in Vasto (CH) per l'intervento di cui

alla lettera a) inerente la "*Gestione integrata delle acque - Zona Vasto - San Salvo - Atessa*";

- il Consorzio di Bonifica Centro, Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro, con sede in Chieti Scalo (CH) per l'intervento di cui alla lettera d) inerente la "*Gestione integrata delle acque - Comprensorio Pescara - Chieti*";
- 2) di sottoporre la progettazione delle opere inerenti la "*Gestione integrata delle acque - Comprensorio Pescara - Chieti*" alla supervisione del Commissario Delegato di Protezione Civile nominato con OPCM 3504/2006 per fronteggiare la crisi di natura socio economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del Fiume Aterno, le cui competenze risultano espressamente indicate nel primo capoverso della lettera d) del punto 3 dell'Art. 5 del sopraccitato atto aggiuntivo;
 - 3) di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.08.2010, n. 647:

Ricognizione, a fine di riprogrammazione, presso la Direzione generale per l'Edilizia Statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle assegnazioni di competenza della Regione Abruzzo, non impegnate o programmate, relative agli interventi finanziati con i fondi dell'ex Agensud. Designazione della Direzione Agricoltura quale struttura regionale di riferimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e s.m.i.

art. 6-quater, rubricato *“Concentrazione strategica degli interventi del Fondo per le aree sottoutilizzate”*;

Visto, in particolare, che il comma 1 della norma sopra richiamata dispone che, *“Al fine di rafforzare la concentrazione su interventi di rilevanza strategica nazionale delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, su indicazione dei Ministri competenti sono revocate le relative assegnazioni operate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per il periodo 2000-2006 in favore di amministrazioni centrali con le delibere adottate fino al 31 dicembre 2006, nel limite dell’ammontare delle risorse che entro la data del 31 maggio 2008 non sono state impegnate o programmate nell’ambito di accordi di programma quadro sottoscritti entro la medesima data, con esclusione delle assegnazioni per progetti di ricerca, anche sanitaria. In ogni caso è fatta salva la ripartizione dell’85% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno e del restante 15% alle regioni del Centro-Nord”*.

Dato atto che, anche in assenza di specifica previsione normativa, tra i fondi passibili di riprogrammazione ai sensi della sopraccitata normativa possono considerarsi ricomprese anche le risorse statali che, alla data del 31 maggio 2008 e nell’ambito degli interventi finanziati con i fondi dell’ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, risultino oggetto di attività di riprogrammazione ovvero siano comunque rinvenienti da economie, secondo la definizione data dalla delibera CIPE n. 61 del 22 giugno 2000;

Dato atto, nello specifico, che quanto sopra desunto fa leva sul dispositivo la citata delibera CIPE n. 61 del 22 giugno 2000 la quale dispone che *“L’esercizio da parte delle Regioni delle funzioni collegate alla cessazione dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno, relative ad opere pubbliche, di competenza dei Ministe-*

ri dei Lavori Pubblici e delle Politiche Agricole e Forestali viene assicurato attraverso l’attività di riprogrammazione delle risorse comunque rinvenienti da economie, attraverso le intese istituzionali e gli accordi di programma, previsti dalla legge n. 662/1996 o attraverso l’utilizzo, comunque, di altri strumenti negoziali previsti dalla normativa vigente. Tale riprogrammazione dovrà, prioritariamente, interessare il finanziamento del medesimo settore infrastrutturale”;

Dato atto, altresì, che i dati e le informazioni afferenti ai fondi dell’ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno sono reperibili presso la Direzione generale per l’Edilizia Statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Ritenuto opportuno, ai fini di una possibile riprogrammazione delle risorse eventualmente disponibili, promuovere un’attività di ricognizione presso la Direzione generale per l’Edilizia Statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle assegnazioni non impegnate o programmate da parte dello Stato e riferibili alla competenza della Regione Abruzzo;

Ritenuto, inoltre, di designare la Direzione Agricoltura della Giunta Regionale d’Abruzzo quale struttura regionale di riferimento per la suddetta attività di ricognizione da svolgersi presso la Direzione generale per l’Edilizia Statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali, il Direttore Regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Direttore Regionale della Direzione LL. PP. - Servizio Idrico Integrato - Gestione Integrata dei Bacini Idrografici - Difesa del Suolo e della Costa, hanno attestato la regolarità e la legittimità del presente atto, apponendo la propria firma in calce al provvedimento mede-

simo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di promuovere l'attività di ricognizione presso la Direzione generale per l'Edilizia Statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle assegnazioni non impegnate o programmate da parte dello Stato e riferibili alla competenza della Regione Abruzzo;
- 2) di dare atto che i fondi oggetto di ricognizione, possono essere oggetto di riprogrammazione ai sensi della normativa citata in premessa;
- 3) di dare atto, inoltre, che tra i fondi di cui sopra possono considerarsi ricomprese anche le risorse statali che, alla data del 31 maggio 2008 e nell'ambito degli interventi finanziati con i fondi dell'ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, risultino oggetto di attività di riprogrammazione ovvero siano comunque rinvenienti da economie, secondo la definizione data dalla delibera CIPE n. 61 del 22 giugno 2000
- 4) di designare la Direzione Agricoltura della Giunta Regionale d'Abruzzo quale struttura regionale di riferimento per la suddetta attività di ricognizione da svolgersi presso la Direzione generale per l'Edilizia Statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 5) di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.09.2010, n. 682:

SOCIETÀ "A.R.P.A. S.P.A." DI CHIETI. RISTRUTTURAZIONE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN PROVINCIA DI CHIETI E IN PROVINCIA DI TERAMO – AUTOLINEE TE 1/28 ARSITA – BISENTI – ATRI E CH 1/7 S.EUSANIO - GUARDIAGRELE.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di autorizzare le ristrutturazioni proposte dalla società A.R.P.A. s.p.a. con sede a Chieti, via Asinio Herio, delle seguenti linee con le modalità di seguito indicate come da richieste e relativi programmi di esercizio e sviluppo chilometrico che allegati al presente atto con i nn.1,2,3,4 e5 ne formano parte integrante e sostanziale:
 - a) Linea "Arsita – Bisenti – Atri" (TE 1/28):
 - **Istituzione corse:**
 - ore 06.15 Bisenti-Appignano-Montefino-Ponte Fino (corsa scolastica);
 - ore 06.55 Ponte Fino-Bisenti (corsa scolastica);
 - ore 14.25 Ponte Fino-Appignano-Montefino-Ponte Fino (corsa scolastica);
 - **Modifica e variazioni d'orario delle corse:**
 - ore 06.20 Bisenti- Appignano-Montefino-Ponte Fino-Atri posticipata alle ore 6.35 con il seguente istradamento: Bisenti-Appignano-Montefino-Villa Bozza-C.da Sant'Agostino-Villa Bozza-Atri (corsa scolastica);
 - ore 13.40 Atri-Villa Bozza-Castilenti-Casabianca-Castilenti- Ponte Fino-Montefino Appignano-Bisenti (corsa feriale) sarà posticipata alle ore 15.00 con il seguente istradamento: Ponte Fino-Montefino Appignano-Bisenti (nel periodo scolastico) e ore 13.40 Atri-Villa Bozza-Castilenti- Ponte Fino (nel periodo non scolastico);
 - b) Linea "S.Eusanio – Guardiagrele" (CH 1/07): eliminazione della corsa delle ore 8.00 Guardiagrele – San Vincenzo e della corsa delle ore 8,25 S.Vincenzo – Guardiagrele;
 2. di dare atto che l'aumento chilometrico determinato dalla ristrutturazione della linea "Arsita – Bisenti – Atri" (TE 1/28) è compensato dal risparmio chilometrico derivante dalla ristrutturazione della linea "S.Eusanio – Guardiagrele" (CH 1/07);
 3. che tale compensazione è destinata ad assicurare la ristrutturazione dei servizi di pendolarismo scolastico relativo alla frequenza degli istituti superiori diretti verso ATRI, servizi minimi essenziali corrispondenti alla priorità n.1 dell'art.13 della L.R. 23 dicembre 1998, n.152 e che tali nuovi servizi realizzano un trasporto più efficiente che in passato con collegamenti più diretti e veloci grazie ad una diversa organizzazione delle corse e sono indifferibili ed urgenti in quanto il calendario scolastico prevede l'inizio delle lezioni per il giorno 13 settembre;
 4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di provvedere all'adozione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento e di notificarlo alla società A.R.P.A. s.p.a. con sede in Chieti via Asinio Herio, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
 5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURA della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.09.2010, n. 698:

REVISIONE PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE PER L'ANNO 2008 – COMUNE DI COLLECORVINO (PE) – ISTITUZIONE SEDE FARMACEUTICA NR. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 1 L. 2 aprile 1968 nr. 475, così come modificata dalla legge di riordino del settore farmaceutico n. 362 dell'8 novembre 1991, il numero di farmacie presenti su territorio comunale è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 5000 abitanti nei comuni con popolazione sino a 12.500 abitanti, ed una farmacia ogni 4000 abitanti negli altri comuni;

Considerato che la popolazione eccedente, rispetto ai parametri indicati nel 2° comma art. 1 L. 362/91 di modifica all'art. 1 L. 475/1968 sopra citato, è computata, ai fini dell'apertura di una farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50% dei parametri stessi;

Visto l'art. 2 della citata L. 362/91 che consente, laddove particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità lo richiedano, la possibilità di istituire, nei Comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e con il limite di una farmacia per comune, una nuova farmacia in deroga al criterio della popolazione;

Omissis

Richiamata la nota prot. n. 30887/8/2989 del 31 dicembre 2008 (**all. 2**), parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale la Giunta Regionale, Direzione Sanità, Servizio Assistenza Distrettuale - Assistenza Farmaceutica, ha avviato, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2 L. 475/1968, il procedimento di revisione biennale di pianta organica delle farmacie per l'anno 2008, con espresso invito volto a tutte le amministrazioni comunali a redigere la proposta di revisione della pianta organica delle farmacie sul proprio territorio;

Richiamata la D.G.C. n. 17 del 27.03.2009 (**all. 3**), con la quale il Comune di Collecervino confermava la delibera giunta precedente n. 40 del 08.04.2008 nella parte in cui instava per la istituzione della 2° sede farmaceutica ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 L. 362/1991 – con conseguente modifica delle circoscrizioni

territoriali esistenti – in considerazione che la dislocazione dell'unica sede farmaceutica esistente dal centro storico in zona periferica e decentrata e la sussistenza dei presupposti di fatto, ancorati all'applicazione del criterio topografico, giustificavano il ricorso a detto criterio di istituzione ai fini di una più ampia e razionale assistenza farmaceutica della popolazione;

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa -

1. di modificare la pianta organica delle farmacie del **Comune di Collecervino (PE)**, mediante la **istituzione della 2^ sede farmaceutica** – con parallela revisione delle circoscrizioni di pertinenza alle sedi farmaceutiche, istituita ed istituenda;
2. di determinare e delimitare territorialmente le zone assegnate alle farmacie nel modo che segue:

- **Sede Farmaceutica nr. 1 – Farmacia dr.Aldo Petronio – ab. nr. 2.708 – ubicata in C.da Cepraneto n. 2/0 - RURALE**

Confinante:

NORD: linea immaginaria trasversale dividente le contrade di Barberi, Gallo, Casebruciate, S.Lucia e Cepraneto dalle contrade di Vallelupo, Caparrone, Congiunti e capoluogo, che passa al di sotto del limite del centro storico fino ad attraversare e dividere l'intero territorio comunale in due parti fino alla contrade di Congiunti e S.Lucia;

SUD: Comune di Moscufo, Comune di Loreto Aprutino;

EST: Comune di Moscufo, Comune di

Cappelle Sul Tavo;

OVEST: Comune di Loreto Aprutino, Comune di Picciano, Comune di Elice;

- **Sede Farmaceutica nr. 2 –nuova istituzione– ab. nr. 3.135 – RURALE**

Confinante:

NORD: Comune di Città Sant’Angelo, Comune di Elice;

SUD: linea immaginaria trasversale dividente le contrade di Vallelupo, Caparone, Congiunti e capoluogo dalle contrade di Barberi, Gallo, Casebruciate, S.Lucia e Cepraneto, che passa al di sopra del limite del centro storico fino ad attraversare e dividere l’intero territorio comunale in due parti fino alle contrade di Congiunti e S.Lucia;

EST: Comune di Moscufo, Comune di Cappelle Sul Tavo;

OVEST: Comune di Picciano, Comune di Elice, Comune di Loreto Aprutino;

3. di disporre che il dispositivo del presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul Portale della Sanità: [http:// sanitapo.regione.abruzzo.it](http://sanitapo.regione.abruzzo.it).

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.09.2010, n. 701:

Progetto “Guadagnare salute negli adolescenti”. Approvazione Convenzione tra Regione Piemonte e Regione Abruzzo per interventi di promozione della salute rivolta all’adolescenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Ministero della Salute ha

stipulato un Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte individuandola quale Regione capofila per lo sviluppo del progetto CCM “Guadagnare salute negli adolescenti” le cui attività prevedono, tra le altre, il coordinamento di un piano nazionale di interventi di prevenzione rivolti agli adolescenti da attuare in accordo con le Regioni e le Province Autonome;

Premesso che le attività del progetto CCM “Guadagnare salute negli adolescenti” hanno portato alla realizzazione del convegno nazionale, previsto per le attività del progetto, che ha avuto luogo a febbraio 2010, al quale hanno partecipato anche operatori sanitari della Regione Abruzzo formalmente incaricati dalle Asl di competenza e durante il quale sono stati selezionati sette progetti nell’ambito di cinque aree tematiche: alimentazione e attività fisica, benessere psico fisico, sessualità, uso di sostanze, incidenti stradali;

Considerato che la Regione Abruzzo - Direzione Politiche della Salute, facendo seguito alla richiesta della Regione Piemonte del 5 marzo 2010, con nota prot. 4645/14 del 15.3.2010, ha comunicato alla Regione Piemonte la propria formale intenzione di adesione alla realizzazione sul territorio delle seguenti proposte operative offerte:

“Unplugged” per l’area uso di sostanze;

“Insieme per la sicurezza - moltiplichiamo le azioni preventive” per l’area incidenti stradali;

“Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili” per l’area sessualità;

“Promozione attività fisica e corretta alimentazione” per l’area alimentazione e attività fisica;

“Peer to peer”, per l’area benessere psico-fisico;

Considerato altresì che con la predetta nota prot. 4645/14 del 15.3.2010 la Regione Abruzzo

zo - Direzione Politiche della Salute ha formalmente individuato anche i referenti regionali per ciascuna delle aree tematiche alle quali ha espresso formale adesione e che sono indicati in:

dott. Giancarlo Diodati Asl di Pescara per Progetto "Unplugged";

dott.ssa Pierina Lella Asl Lanciano-Vasto-Chieti per Progetto "Moltiplichiamo la sicurezza";

Dott.ssa Paola Natali Asl di Teramo per Progetto "Peer education";

dott. Antonio Ciglia Asl di Pescara per "Progetto di promozione dell'attività fisica e alimentazione sana";

dott.ssa Natalina Ferrante Asl di Teramo per Progetto "Peer to peer" area salute mentale;

Considerato che in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.1169 del 4 dicembre 2008 e n. 137 del 23 marzo 2009, l'Assessore alle Politiche della Salute ed il Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo in data 22 giugno 2009 hanno sottoscritto specifico "Protocollo di intesa relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole";

Considerato che al fine di coordinare le attività previste per l'attuazione del predetto protocollo e condividere strategie in materia di Promozione ed educazione alla salute nelle scuole, anche alla luce della offerta formativa della Regione Piemonte, in Direzione Politiche della Salute si sono svolti specifici incontri di un gruppo di lavoro interistituzionale formato dal Referente regionale "educazione alla salute" dell'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, dai referenti scolastici provinciali, da operatori di Asl specificatamente designati nonché da referenti regionali della Direzione Politiche della Salute che hanno congiuntamente approvato e condiviso di offrire come proposta formativa ai Dirigenti scolastici del territorio i progetti come sopra individuati;

Considerato altresì che per l'esecuzione dei progetti nelle aree così come sopra individuate è previsto un finanziamento da parte della Regione Piemonte alla Regione Abruzzo pari ad euro 107.142,86 calcolato in base al numero dei progetti da sviluppare (euro 21.428,57 per lo sviluppo locale di ciascun progetto);

Considerato altresì che l'erogazione in misura del 60% del predetto finanziamento è subordinato alla stipula di specifica Convenzione tra le Regione Piemonte e la Regione Abruzzo, che disciplina in dettaglio i rapporti di collaborazione tra le stesse Regioni al fine della buona conduzione dei progetti e della razionale utilizzazione dei fondi assegnati, e che il restante 40% a consuntivo delle spese sostenute;

Vista la Convenzione, inviata con nota prot. 22522/DB.2001 dalla Regione Piemonte - Direzione Sanità alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche della Salute da stipularsi tra le stesse Regioni, denominata allegato "A" alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa:

Considerato che in virtù della soprariferita specifica Convenzione, da stipularsi tra la regione Piemonte e la Regione Abruzzo, la Regione Abruzzo - Direzione Politiche della Salute si impegna realizzare sul proprio territorio i seguenti 5 progetti:

Unplugged" per l'area uso di sostanze;

"Insieme per la sicurezza- moltiplichiamo le azioni preventive" per l'area incidenti stradali;

"Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili" per l'area sessualità;

"Promozione attività fisica e corretta alimentazione" per l'area alimentazione e attività fisica;

"Peer to peer", per l'area benessere psicofisico

secondo le linee indicate nelle schede di

progetto allegate alla stessa Convenzione;

Considerato altresì che per l'attuazione sull'intero territorio regionale dei soprariferiti progetti il coordinamento degli stessi sarà affidato ai referenti regionali come già individuati nelle persone di:

dott.Giancarlo Diodati Asl di Pescara Progetto "Unplugged";

dott.ssa Pierina Lella Asl Lanciano-Vasto-Chieti Progetto "Moltiplichiamo la sicurezza"

dott.ssa Paola Natali Asl di Teramo Progetto "Peer education";

dott.Antonio Ciglia Asl di Pescara Progetto di "Promozione dell'attività fisica e alimentazione sana"

dott.ssa Natalina Ferrante Asl di Teramo Progetto "Peer to peer" area salute mentale;

Considerato altresì che il finanziamento di euro 107.142,86 previsto per la Regione Abruzzo sarà ripartito tra le Asl in base al numero dei progetti di cui le Aziende risultano capofila (euro 21.428,57 per lo sviluppo locale di ciascun progetto) con l'obbligo delle stesse di presentazione alla Direzione Politiche della Salute di preventivo piano economico di utilizzo delle risorse economiche previste per ciascun progetto nonché di puntuale rendicontazione tecnico-finanziaria semestrale relativa alle attività effettuate;

Ritenuto pertanto di approvare la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Abruzzo allegato "A" alla presente proposta di deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa demandando al Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute la sua formale sottoscrizione ;

Vista la L.R. n.77/99 e succ. modifiche ed integrazioni;

Dato atto che la presente proposta di delibe-

razione comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale a cui si intende far fronte con le risorse sopra specificate di Euro 107.142,86 che saranno trasferite alla Regione Abruzzo dalla Regione Piemonte a seguito della formale sottoscrizione della precitata Convenzione e nelle modalità come sopra indicate;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono riportate ed approvate,

- 1) approvare la Convenzione tra la Regione Piemonte - Direzione Sanità e la Regione Abruzzo - Direzione Politiche della Salute per l'attuazione del progetto "Guadagnare salute negli adolescenti", allegato "A" alla presente proposta di deliberazione;
- 2) di demandare al Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute la formale sottoscrizione della predetta Convenzione;
- 3) di stabilire l'attuazione sul territorio regionale dei seguenti progetti:
 - "Unplugged" per l'area uso di sostanze;
 - "Insieme per la sicurezza- moltiplichiamo le azioni preventive" per l'area incidenti stradali;
 - "Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili" per l'area sessualità;
 - "Promozione attività fisica e corretta alimentazione" per l'area alimentazione e attività fisica;
 - "Peer to peer", per l'area benessere psico-

fisico

secondo le linee indicate nelle schede di progetto, allegate alla stessa Convenzione;

- 4) di prendere atto della designazione già effettuata dal componente la Giunta della Direzione Politiche della Salute e dalla Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva con nota prot. 4545/14 del 15.3.2010, e di individuare quali coordinatori regionali di progetto i sottoelencati dott.ri:

Progetto “Unplugged” dott.Giancarlo Diodati Asl di Pescara;

Progetto” Moltiplichiamo la sicurezza” dott.ssa Pierina Lella Asl di Lanciano-Vasto-Chieti;

Progetto “Peer education” Dott.ssa Paola Natali della Asl di Teramo;

Progetto di “Promozione dell’attività fisica e alimentazione sana” dott.Antonio Ciglia della Asl di Pescara;

Progetto “Peer to peer” area salute mentale Dott.ssa Natalina Ferrante della Asl di Teramo;

- 5) di far fronte agli oneri derivanti dalla stipula della predetta Convenzione con il finanziamento previsto dall’Accordo di collaborazione stipulato dalla Regione Piemonte con

il Ministero della Salute per il progetto “Guadagnare salute negli adolescenti” e che per la Regione Abruzzo è stimato in euro 107.142,86;

- 6) di prevedere che a ciascuna Asl saranno trasferite le risorse economiche pari all’ammontare dei progetti di cui ciascuna Azienda risulti capofila (euro 21.428,57 per lo sviluppo locale di ciascun progetto), con l’obbligo delle stesse di presentazione di preventivo piano economico di utilizzo delle risorse economiche nonché di puntuale rendicontazione tecnico-finanziaria semestrale da inviare alla Direzione Politiche della Salute;
- 7) di incaricare i Direttori Generali delle Aziende Asl del territorio a svolgere le attività di competenza necessarie per consentire l’attuazione delle azioni programmate nei progetti come individuati al punto 3 attraverso i coordinatori aziendali designati;
- 8) di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle Asl;
- 9) di procedere alla pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati



Direzione Sanità
Settore Promozione della Salute e
Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
sanita.pubblica@regione.piemonte.it

Data: 21 LUG. 2010

Protocollo n. 22522/DB.2001

DC 20
R

Ai Signori Referenti Regionali
Progetto Nazionale CCM
"Guadagnare Salute negli
Adolescenti"
Loro Sedi

OGGETTO: Trasmissione convenzione progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti".

Si trasmette la documentazione relativa al progetto nazionale CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti"

La convenzione, trasmessa in duplice copia, deve essere restituita, con la massima urgenza, debitamente firmata dal referente regionale al nostro indirizzo:

Direzione Sanità –Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva - c.so Regina Margherita 153 bis – 10122 Torino

Per ogni eventuale chiarimento è possibile contattare:

Revello - tel 0114322627 - e-mail mariateresa.revello@regione.piemonte.it

È gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

REGIONE ABRUZZO	
Direzione Politiche della Salute - Pescara	
Direzione	
03 AGO. 2010	
03 AGO.	
Posiz.	13890 DG 20
Posiz.	

La Dirigente del Settore
Michela AUDENINO

PER COPIA CONFORME

Procedura n. 7/3/2010



Dott.ssa Manuela Di Giacomo

Manuela Di Giacomo



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Servizio Prevenzione Collettiva

Pescara, 15 MAR. 2010

Prot. 66514



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 2 e di 2
facciate ciascuna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Politiche della Salute".
Pescara, li 14/3/2010

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Manuela Di Giacomo

Manuela Di Giacomo

Regione Piemonte

Direzione Sanità

Settore Promozione della Salute e

Interventi di Prevenzione

Individuale e Collettiva

Dott.ssa Michela Audenino

Corso Regina Margherita

10123 Torino

OGGETTO: Progetto Guadagnare salute negli adolescenti Ministero della Salute e Regione Piemonte: adesione alle proposte operative offerte.

Facendo seguito alla richiesta prot. 7844/DB.2001 del 5 marzo 2010, acquisita al protocollo regionale n.4275/14 del 9.3.2010, si dichiara l'intento di aderire alle seguenti proposte operative offerte:

Progetto "Unplugged" - Area tematica tabacco, alcol, sostanze
Referente regionale dott. Giancarlo Diodati Ausl di Pescara
Copertura territoriale: intera Regione

Progetto "Moltiplichiamo la sicurezza" - Area tematica incidenti stradali.
Referente dott.ssa Pierina Lella Ausl Lanciano-Vasto-Chieti
Copertura territoriale: intera Regione

Progetto "Peer education" - Area tematica sessualità
Referente regionale dott.ssa Paola Natali Ausl di Teramo
Copertura territoriale: intera Regione

Progetto "Proposta operativa di promozione dell'attività fisica e della alimentazione sana" - Area tematica attività fisica e alimentazione
Referente regionale dott. Antonio Ciglia Ausl di Pescara
Copertura territoriale: intera Regione



GIUNTA REGIONALE

Progetto "Peer to peer" - Area salute mentale e benessere
Referente regionale Dott.ssa Natalina Ferrante Ausl di Teramo
Copertura territoriale: intera Regione

Con la presente si da atto che per l'attuazione dei soprariferiti progetti non sussistono oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo.

Si precisa altresì che ci si riserva di specificare, entro breve termine, gli standard di adesione.

Restando a disposizione per ogni chiarimento si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Tamara Agostini)

IL COMPONENTE LA GIUNTA

(Dott. Lafrancesco Venturoni)



Documento composto da n. 60 fasciate.
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 701 del 13 SET. 2010

ALLEGATO "A"

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *V. V. V.*)

Progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", un piano nazionale di interventi di promozione della salute rivolti all'adolescenza, da attuare in accordo con le Regioni e Province autonome

CONVENZIONE TRA

la Regione Piemonte - C.F. n. 800870016 - rappresentata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08 da Vittorio DEMICHELI, nato a Novi Ligure (AL) il 29.12.1955, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Giunta regionale, piazza Castello n. 165 - Torino

E

la Regione Abruzzo Via Leonardo da Vinci, n. 6, L'Aquila, C.F. 80003170661, rappresentata da Tamara AGOSTINI, nata a Sant'Omero (TE) il 9 febbraio 1973

PREMESSO CHE:

- a) nell'ambito del Programma 2006 del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della Salute, approvato con DM 18.10.2006, tra i progetti innovativi è previsto il monitoraggio e la prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza;
- b) il Ministero della Salute ha stipulato un accordo di collaborazione con la Regione Piemonte (vedi allegato A), individuandola quale Regione capofila per lo sviluppo del Progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti", descritto all'allegato B, le cui attività prevedono:

- la ricognizione delle iniziative di prevenzione e promozione della salute, rivolte agli adolescenti in età compresa tra i 14 ed i 18 anni, condotte nelle Regioni italiane,



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 26 e di 53 fasciate ciascuna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Politiche della Salute".

Pescara, li 21/12/2010
 Dott.ssa Manuela Di Giacomo



- la realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica al fine di identificare gli interventi di provata efficacia,
 - l'organizzazione di un convegno nazionale su salute e adolescenza,
 - il coordinamento di un piano nazionale di interventi di prevenzione rivolti agli adolescenti, da attuare in accordo con le Regioni e Province autonome;
- c) con DGR n. 45-4936 del 18 dicembre 2006 la Giunta regionale ha preso atto dell'accordo di collaborazione con il Ministero della Salute ed ha autorizzato la Direzione Sanità all'emanazione dei provvedimenti necessari a darne applicazione;
- d) le attività del progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" hanno preso avvio nell'anno 2008 e che queste hanno portato alla realizzazione del convegno nazionale, previsto tra le attività del progetto, che ha avuto luogo a febbraio 2010, durante il quale sono stati selezionati sette progetti nell'ambito di cinque aree tematiche: alimentazione e attività fisica, benessere psico-fisico, sessualità, uso di sostanze, incidenti stradali (vedi allegato C);
- e) diciotto Regioni e la Provincia Autonoma di Trento hanno espresso formalmente l'adesione alla realizzazione sul proprio territorio di uno o più progetti tra quelli selezionati;
- f) le attività previste da ciascun progetto dovranno essere realizzate all'interno di ciascuna Regione e Provincia autonoma, con modalità di attuazione condivise con il gruppo di coordinamento nazionale responsabile per ciascun progetto;
- g) la Regione Abruzzo in data 15/03/2010 ha comunicato alla Regione Piemonte - Direzione Sanità, prot. 2645/14, la propria formale adesione alla realizzazione sul proprio territorio dei seguenti cinque progetti:
- "Unplugged", per l'area uso di sostanze;



- ""Insieme x la sicurezza - moltiplichiamo le azioni preventive", per l'area incidenti stradali;
- "Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili", per l'area sessualità
- "Promozione attività fisica e corretta alimentazione", per l'area alimentazione e attività fisica;
- "Peer-to-peer", per l'area benessere psico-fisico;

descritti nell'allegato C;

- h) il finanziamento complessivo da trasferire alle Regioni e Province autonome per lo sviluppo locale di uno o più dei sette progetti selezionati, come previsto nel piano finanziario del citato progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" (vedi allegato B), è pari a €. 1.500.000,00, che, ripartito sul totale di 70 adesioni ricevute, risulta determinare un finanziamento pari a € 21.428,57 per lo sviluppo locale di ciascun progetto;
- i) la presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione fra la Regione Piemonte - Direzione Sanità - e la Regione Abruzzo, al fine della buona conduzione del progetto e della razionale utilizzazione dei fondi assegnati.



Articolo 5 (Risoluzione)

1. È espressamente convenuto che la presente convenzione si risolva qualora la Regione Piemonte - Direzione Sanità accerti che lo svolgimento dei progetti di cui all'art. 1 comma 2 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo le modalità dichiarate nella presente convenzione.
2. Il progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti" ha una scadenza programmata al 31 dicembre 2010; in data 21 giugno 2010 è stata richiesta dalla Regione Piemonte - Direzione Sanità al Ministero della Salute una proroga del progetto al 31 dicembre 2012; è attualmente in corso la procedura di autorizzazione di tale richiesta da parte della Corte dei Conti; in caso di parere negativo alla richiesta di proroga, l'attuale scadenza non consentirebbe di effettuare le attività previste dalla presente convenzione, questa dovrà perciò ritenersi risolta; la Regione Piemonte darà tempestiva comunicazione dell'eventuale mancata autorizzazione alla proroga alla Regione Abruzzo, chiedendo contestualmente la restituzione dell'accanto del 60%, attribuito per l'avvio delle attività, al netto delle spese già sostenute alla data della comunicazione e debitamente documentate; la restituzione dell'acconto trasferito alla Regione Abruzzo consentirà alla Regione Piemonte di restituire a sua volta al Ministero della Salute il finanziamento precedentemente ricevuto, non essendo stata in grado di portare a termine le attività previste dal progetto CCM "Guadagnare Salute negli Adolescenti".

Articolo 6 (Controversie).

- 1 Le parti concordano di eleggere quale Foro competente, per ogni risoluzione di possibili controversie, quello di Torino.





Direzione SANITA'

Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva

DETERMINAZIONE NUMERO: 495 DEL: 19 LUG. 2010
Codice Direzione: DB20C0 Codice Settore: DB2C01
Legislatura: 9 Anno: 2010

**Oggetto**

Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per l'attuazione del progetto nazionale "Guadagnare Salute negli Adolescenti" - Approvazione dello schema tipo di convenzione per la realizzazione dei progetti locali. Liquidazione dell'acconto del 60% per l'avvio delle attività' (cap. 145518/2008, impegno n. 6271).

Premesso che con l'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 11 dicembre 2006, tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, e la Regione Piemonte – Direzione Sanità, venivano affidati alla Regione Piemonte compiti di predisposizione, coordinamento, e gestione finanziaria del progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", articolazione del Programma "Guadagnare Salute – Rendere facili le scelte salutari", approvato con Dpcm del 4 maggio 2007 e che, in accordo con regioni e Province Autonome, promuove azioni mirate a modificare comportamenti inadeguati nella cornice della strategia per la prevenzione ed il controllo delle malattie croniche.

Considerato che tale Accordo è stato recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 45-4936 del 18 dicembre 2006 che ha, pertanto, autorizzato la Direzione Sanità all'adozione dei provvedimenti necessari a dare applicazione ai contenuti del progetto.

Rilevato che all'art. 1 punto d) dell'Accordo, è attribuito alla Regione Piemonte il compito di "coordinamento di un piano nazionale di interventi di prevenzione rivolti all'adolescenza da attuare in accordo con le Regioni e che l'allegato all'Accordo "Progetto Adolescenti Piemonte" ribadisce che la Regione Piemonte deve predisporre "... una seconda fase, di organizzazione di un piano nazionale unitario di promozione della salute negli adolescenti, su cinque ambiti tematici identificati, da realizzarsi in coordinamento con le Regioni, per l'avvio di interventi di prevenzione finanziati con i fondi del Progetto", nell'ambito del Programma "Guadagnare Salute – Rendere facili le scelte salutari".

Considerato che, in occasione di un incontro nazionale rivolto a tutte le Regioni, effettuato nei giorni 22 e 23 febbraio 2010 a Torino, sono state illustrate, all'interno di cinque workshop tematici corrispondenti alle aree tematiche previste dal Progetto, le linee progettuali di sviluppo dell'intero progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", linee individuate da un Gruppo di Lavoro Nazionale, costituito ad hoc e composto da operatori esperti e considerato inoltre che a tali

Dir.DB2000 Sett.DB2001 Segue Testo Determinazione Numero *1475* 1 Anno *2010* Pagina 2

workshop hanno partecipato operatori regionali esperti, formalmente incaricati dalle rispettive regioni, in qualità di rappresentanti istituzionali.

Considerato che per le suddette attività i finanziamenti previsti ammontano a €. 2.000.000,00=, di cui € 350.000,00= per le azioni preliminari di avvio del progetto, concluse con la realizzazione dell'incontro nazionale, svoltosi il 22 e 23 febbraio a Torino, e i restanti € 1.650.000,00= da utilizzare per € 150.000,00 per il coordinamento nazionale dei progetti e per € 1.500.000,00 quale finanziamento da trasferire alle Regioni, inclusa la Regione Piemonte, per lo sviluppo locale dei progetti identificati.

Dato atto che il Ministero ha trasferito alla Regione Piemonte a titolo di acconto € 1.400.000,00 di cui € 350.000,00 già impegnati con determinazione n. 786 del 24.11.2008 sul cap. 156934/2008 (imp. 5865), a favore dell'ASL AL per attività di coordinamento, ed € 1.050.000,00 (di cui € 150.000,00 per l'attività di coordinamento generale, prevista per il secondo anno dall'Accordo di collaborazione stipulato con il Ministero della Salute) impegnati con determinazione n. 863 del 7/11/2008 sul cap. 145518/2008 (imp. 6271) a favore delle Regioni attuarici del progetto rimandando, contestualmente, l'individuazione delle medesime a successivo atto.

Dato atto che il saldo del finanziamento, per il progetto in argomento pari ad € 600.000,00, non ancora trasferito a questo Ente, sarà impegnato e liquidato subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali.

Preso atto che le linee progettuali individuate sono state sette all'interno delle cinque aree tematiche e precisamente:

- area tematica "Uso di sostanze" due progetti: "Fuoriposto" - coordinato dal dott. Paolo Bello dell'ULSS di Belluno - e "Unplugged" coordinato dal dott. Fabrizio Faggiano dell'OED Piemonte - ASL TO3,
- area tematica "Incidenti stradali" un progetto: "Insieme x la sicurezza - moltiplichiamo le azioni preventive", coordinato dalla dott.sa Chiara Crosa Lenz dell'ASL VCO,
- area tematica "Sessualità" un progetto: "Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili" coordinato dalla dott.sa Rosa D'Ambrosio dell'ASL TO1,
- area tematica "Alimentazione ed attività fisica" un progetto: "Promozione attività fisica e corretta alimentazione", coordinato dal dott. Giuseppe Salamina dell'ASL TO 1,
- area tematica "Benessere psicofisico" due progetti: "Peer to peer" coordinato dalla dott.sa Giuseppina Intravaia dell'ASL CN2 e "Luoghi di Prevenzione" coordinato dalla dott.sa Sandra Bosi della Regione Emilia Romagna.

Rilevato che ai partecipanti ai workshop è stata offerta la possibilità di sperimentare sul proprio territorio una o più linee progettuali usufruendo di un finanziamento a carico del progetto nazionale da quantificarsi a seconda del numero di adesioni e che le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento hanno accolto tale proposta formalizzando l'adesione per un totale di 70 progetti così distribuiti:

- Regione Piemonte: sei progetti,
- Regione Valle d'Aosta: due progetti,
- Regione Liguria: cinque progetti,
- Regione Lombardia: due progetti,
- Regione Veneto: due progetti,
- Regione Friuli Venezia Giulia: cinque progetti,
- Provincia Autonoma di Trento: quattro progetti,



Dir.DB2000 Selt.DB2001 Segue Testo Determinazione Numero / Anno Pagina 3

- Regione Emilia Romagna: tre progetti,
- Regione Toscana: quattro progetti,
- Regione Marche: cinque progetti,
- Regione Umbria: un progetto,
- Regione Lazio: un progetto,
- Regione Abruzzo: cinque progetti,
- Regione Molise: cinque progetti,
- Regione Basilicata: un progetto,
- Regione Puglia: cinque progetti,
- Regione Campania: cinque progetti,
- Regione Calabria: sei progetti,
- Regione Sicilia: un progetto,
- Regione Sardegna: due progetti.

Preso atto che la Regione Piemonte attuerà sei progetti nell'ambito del Programma "Guadagnare in salute negli adolescenti".

Considerato che per lo svolgimento delle attività progettuali l'Accordo prevede un finanziamento a favore degli Enti aderenti, si rende necessario disciplinare i rapporti di collaborazione stipulando apposite convenzioni che stabiliscano le finalità, la durata, le forme di partecipazione degli enti contraenti, nonché i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Rilevato che agli oneri derivanti dalle citate convenzioni, si farà fronte tramite le risorse rese disponibili dal Ministero della Salute.

Preso atto che con nota prot. 19042/DB200 del giorno 21 giugno 2010, è stata inoltrata al competente Ufficio del Ministro della Salute una motivata richiesta di proroga dell'Accordo al 31/12/2012 onde consentire la piena realizzazione degli obiettivi originari del Programma.

Ritenuto pertanto di dover provvedere all'approvazione dell'allegato schema – tipo di convenzione (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del finanziamento spettante ad ogni Regione (allegato 2).

IL DIRETTORE

- Visto il D.lgs. 165/2001,
- Vista la L.R. 23/2008,
- Vista la L.R. 7 2001,
- Vista la L.R. 28/2008,

Visto il "Documento quadro" approvato dalla Conferenza degli Assessori regionali alla sanità nella seduta del 18.10.2006,

Vista la DGR n. 45-4936 del 18/12/2006,

Vista la DD 786 del 24/11/2008,

Vista la DD 863 del 27/11/2008,



DETERMINA

- di approvare lo schema tipo di convenzione tra la Regione Piemonte le Regioni e Province Autonome che aderiscono al progetto "Guadagnare salute negli Adolescenti" (allegato 1) per la realizzazione delle linee progettuali sperimentali da realizzarsi localmente;

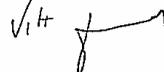
Dir.DB2000 Sett.DB2001 Segue Testo Determinazione Numero / Anno Pagina 4

- di far fronte agli oneri derivanti dalle stipulazioni delle convenzioni, per lo sviluppo locale dei progetti da parte delle Regioni, quantificati in €. 1.371.428,57 con il finanziamento previsto dall'Accordo di collaborazione stipulato con il Ministero della Salute per il progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti";
- di liquidare la somma di € 822.857,14, quale acconto del 60% del finanziamento totale per consentire alle Regioni e Province Autonome l'avvio delle attività, secondo gli importi e le modalità indicati negli allegati 1 e 2, previa sottoscrizione e repertoriazione delle convenzioni relative, con la disponibilità dell'impegno n. 6271/2008 assunto con DD n. 863 del 27/11/2008, sul cap. 145518/2008;
- di dare atto che il saldo del finanziamento pari ad € 548.571,43, non ancora trasferito a questo Ente, sarà impegnato e liquidato secondo le modalità indicate all'art. 4 dell'allegato 1), subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali;

Gli allegati 1 e 2 sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

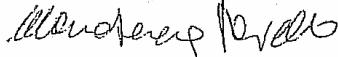
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale
Vittorio DEMICHELI



Il Funzionario Estensore

Maria Teresa Revello



Allegato 1)
OMISSIS.

Progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti", un piano nazionale di interventi di promozione della salute rivolti all'adolescenza, da attuare in accordo con le Regioni e Province autonome.

CONVENZIONE TRA

la Regione Piemonte - C.F. n. 80087670016 - rappresentata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08 da Vittorio DEMICHELI, nato a Novi Ligure (AL) il 29.12.1955, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Giunta regionale, piazza Castello n. 165 - Torino

E

la Regione _____ Via _____ n. _____, C.F. n. _____, rappresentata da _____, nat_ a _____ il _____

PREMESSO CHE:

- a) nell'ambito del Programma 2006 del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) del Ministero della Salute, approvato con DM 18.10.2006, tra i progetti innovativi è previsto il monitoraggio e la prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza;
- b) il Ministero della Salute ha stipulato un Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte (allegato A), individuandola quale Regione capofila per lo sviluppo del Progetto CCM "Guadagnare Salute negli



ALLEGATO A-



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Premesso

- che il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha tra le sue priorità quelle della tutela delle prime fasi della vita: l'infanzia e l'adolescenza e in particolare si propone di *"educare i giovani alla promozione della salute, all'attività motoria, ai comportamenti e stili di vita adeguati nel campo delle abitudini alimentari, alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale compresa l'infezione da HIV, della tossicodipendenza e dell'alcolismo, alla procreazione responsabile, sollecitando il contributo della scuola, attivando anche interventi, in particolare nei consultori familiari e negli spazi destinati agli adolescenti, di prevenzione e di lotta ai maltrattamenti, abusi e sfruttamento dei minori e alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici"*. Inoltre prevede di *"potenziare le attività di prevenzione per gli adolescenti e i giovani adulti stranieri attraverso un approccio trans-culturale e multidisciplinare"*;
- che in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, definito nell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, alcuni progetti regionali sono focalizzati sulla prevenzione e la promozione della salute fra i giovani, in particolare in materia di alimentazione, attività fisica e prevenzione degli incidenti stradali;
- che con la legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), che opera attraverso convenzioni con vari enti, tra cui le strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private;
- che nel programma 2006 del CCM, approvato con DM 18 ottobre 2006, tra i progetti "innovativi", è previsto il monitoraggio e la prevenzione dei comportamenti a rischio nell'adolescenza;
- che l'adolescenza è un periodo cruciale, poiché proprio in questa età si manifestano, e sempre più diffusamente sono oggetto di studio, comportamenti a rischio, le cui conseguenze sulla salute possono essere immediate, come nel caso della guida pericolosa, oppure posticipate nel tempo, come nel caso dei disturbi della alimentazione, delle condotte sessuali a rischio, del fumo di tabacco, dell'assunzione di droghe e dell'abuso di alcol;
- che sul territorio nazionale esistono numerosi interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti, la cui diffusione è ancora insufficiente, frammentaria; gli interventi sono brevi, spesso solo informativi, senza continuità di programmazione, episodici, settoriali, e manca un'adeguata integrazione tra i servizi sanitari, educativi e del volontariato, che promuovono tali interventi;
- che è necessario coordinare ed armonizzare gli interventi attualmente esistenti su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo: enti locali, servizi sanitari, servizi sociali, autorità scolastiche, associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e le famiglie, così da permettere lo scambio di conoscenze tra coloro che promuovono gli interventi di



- prevenzione nei giovani e la diffusione delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche, disponibili a livello nazionale e internazionale;
- che ai fini sopra detti è utile avvalersi di esperienze già consolidate e dimostrate efficienti in varie realtà Regionali
 - che la Regione Piemonte ha maturato esperienze significative nella realizzazione di indagini conoscitive degli interventi di prevenzione e promozione della salute condotti tra gli adolescenti piemontesi sulle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e HIV/AIDS, sul fumo di sigaretta, alimentazione e, in generale, sui comportamenti a rischio;
 - che per l'expertise acquisita la Regione Piemonte può fornire un valido contributo per la costruzione di una programmazione unitaria di interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti su tutto il territorio nazionale, mediante il coordinamento degli interventi esistenti e la promozione di interventi di provata efficacia che siano continuativi, multidisciplinari, integrati su tutto il territorio nazionale, tramite il coinvolgimento di tutte le Regioni, il sostegno dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, degli Enti Locali, delle autorità scolastiche, dell'associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e la partecipazione delle famiglie.



CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

L'anno 2006, il giorno *11* del mese di *dicembre*,

TRA

Il Ministero della salute - Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via della Civiltà Romana 7, nella persona del dr. Donato Greco, direttore generale reggente ai sensi del DPCM 3 ottobre 2006, nato a Napoli il 24 aprile 1947, di seguito "Ministero"

E

La Regione Piemonte - Direzione regionale programmazione sanitaria, codice fiscale 80087670016, con sede in Torino, Piazza Castello 165, nella persona del dirigente generale dr. Vittorio Demicheli, nato a Novi Ligure (AL) il 29 dicembre 1955, di seguito Regione

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto)

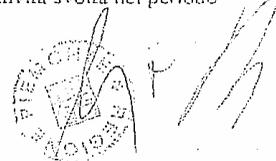
1. Oggetto del presente accordo di collaborazione è lo svolgimento da parte della Regione Piemonte delle seguenti attività - riportate in dettaglio nel progetto allegato, che costituisce parte integrante del presente accordo:
 - a) Effettuazione di una ricognizione che permetta di ottenere un quadro, il più completo possibile, di tutte le iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte agli adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni, condotte nelle Regioni italiane, relativamente a: abitudini alimentari; attività fisica; infezioni sessualmente trasmesse consumo di droghe e alcol; salute mentale; incidenti stradali.
 - b) Effettuazione di una rassegna della letteratura scientifica al fine di identificare gli interventi di provata efficacia rivolti agli adolescenti, relativamente agli ambiti tematici scelti.
 - c) Organizzazione di un convegno nazionale su salute e adolescenza, al quale parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni centrali e locali coinvolte e gli esperti del settore, al fine di confrontarsi sulla scelta degli interventi prioritari da avviare e sulle modalità di attuazione di un programma unitario nazionale di interventi di prevenzione rivolti all'adolescenza.
 - d) Coordinamento di un piano nazionale di interventi di prevenzione rivolti all'adolescenza da attuare in accordo con le Regioni.
2. La Regione, al fine di realizzare il progetto, potrà avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Qualora si tratti di enti e/o associazioni non previste nel progetto, la Regione è tenuta a richiedere al Ministero l'autorizzazione alla stipula del relativo accordo.

Art. 2
(Durata)

3. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo da parte degli Organi di Controllo.
4. La Regione dovrà provvedere all'avvio delle attività immediatamente dopo la comunicazione di cui al comma 1.

Art. 3
(Verifiche e relazioni sull'attività)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, nonché in relazione ad eventuali esigenze sopravvenute, la Regione entro trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre trasmette al Ministero un rapporto tecnico ed un rapporto finanziario.
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate modifiche al progetto ed al piano finanziario. Tali modifiche comunque non dovranno stravolgere l'impianto complessivo del progetto. Le variazioni possono essere richieste dall'Agenzia, e sono sottoposte all'assenso del Ministero, con richiesta a firma del legale rappresentante, mentre le motivazioni saranno a firma del referente scientifico. Resta fermo, che le variazioni non possono costituire motivo di modifica del finanziamento.
3. Entro trenta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico ed una rendicontazione finanziaria finali su tutta l'attività svolta nel periodo di durata dell'accordo stesso.



4. Nel caso in cui la presentazione dei rapporti sulle attività svolte non possa avvenire nei tempi prestabiliti, è facoltà del Ministero concedere un'apposita proroga, previa formale e motivata richiesta da parte della Regione.
5. La concessione della proroga, che sarà subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 4

(Uso degli elaborati)

1. Il Ministero potrà disporre degli elaborati di cui all'art. 3 per qualunque uso, compresa la pubblicazione di dati e notizie inerenti i risultati raggiunti con la realizzazione del progetto, senza che ciò dia diritto alla Regione di pretendere ulteriori compensi, oltre quelli previsti dal contratto stesso.
2. Il Ministero, per il tramite del referente, di cui al successivo art. 5, partecipa alle attività di analisi, divulgazione e valorizzazione scientifica dei risultati delle attività di cui all'art. 1.
3. Le pubblicazioni dei risultati delle attività di cui all'art. 1, previo accordo con il Ministero, dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto grazie al finanziamento del Ministero, riportando gli estremi dello stesso: "capitolo 4393/2006 - CCM".
4. I dati generati dai flussi informativi previsti dalle attività oggetto del presente accordo e i risultati raggiunti con la realizzazione del progetto saranno pubblicati in appositi spazi del sito web del Ministero della Salute.



Art. 5

(Responsabile e referente delle attività)

1. La Regione identifica, quale responsabile delle attività oggetto del presente accordo, la dr.ssa Renata Magliola, che assicura il collegamento operativo con il Ministero nonché trasmette al referente scientifico del Ministero i rapporti di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero indica il Dr. Giuseppe Salamina, quale referente delle attività oggetto del presente accordo per conto del Ministero, che assicura il collegamento operativo con la Regione e il monitoraggio del presente accordo.
3. Il Ministero e la Regione si riservano il diritto di identificare altri referenti in caso di assenza e/o impedimento dei referenti di cui ai commi 1 e 2.

Art. 6

(Corrispettivo)

1. Per le attività di cui all'art. 1 è stabilito a favore della Regione Piemonte un finanziamento complessivo di € 2.000.000,00 (due milioni/00), comprensivo di qualsiasi spesa ed onere sostenuti dalla Regione. Tale importo verrà così ripartito:
 - a) il 70%, pari a 1.400.000. (un milione e quattrocento/00), dopo la comunicazione, da parte della Regione, dell'avvio delle attività e comunque ad avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione della presente convenzione da parte degli Organi di controllo;
 - b) il 30%, pari a 600.000 (seicento mila/00), alla scadenza del presente accordo.
2. Il finanziamento concesso non potrà essere superiore alla differenza tra entrate ed uscite, quando le prime si dimostrino superiori alle seconde, come dai rendiconti di cui all'art. 3, e non potrà mai determinare un utile per la Regione.

3. I pagamenti saranno disposti, dietro presentazione di formale richiesta, previa positiva valutazione da parte del Ministero dell'attività svolta, mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato competente e ivi reso esigibile mediante accredito della somma sulla contabilità speciale n. 31930 intestata alla Regione.
4. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nella liquidazione dei compensi cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 7

(Sospensione dei pagamenti. Risoluzione)

1. Nel caso in cui la Regione non provveda ad inviare le relazioni di cui al precedente articolo 3, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. E' espressamente convenuto che il presente accordo si risolve qualora il Ministero accertati che lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo i tempi e le modalità dell'accordo. In tale caso la Regione ha l'obbligo di provvedere alla restituzione delle somme erogate, fatte salve le spese effettivamente sostenute.

Il presente accordo si compone di 7 articoli, e di un allegato, e viene redatto in due originali.
Letto, approvato e sottoscritto

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale Prevenzione Sanitaria

Il Direttore Generale Reggente
Donato Greco

REGIONE PIEMONTE

Direzione regionale programmazione
sanitariaIl Direttore Generale
Vittorio Demicheli

ALLEGATO B



Progetto Adolescenti Piemonte

GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI

PREMESSA

Promuovere la capacità di fare scelte di salute

L'adolescenza è un periodo cruciale, nel ciclo evolutivo della persona, caratterizzato da molteplici trasformazioni, che riguardano l'individuo nella sua totalità e in cui si intrecciano eventi che ne coinvolgono la sfera biologica, psicologica, culturale e sociale.

E' un tempo di verifica delle capacità innate e acquisite, dei bisogni e dei desideri di ogni adolescente che si prepara ad affrontare le scelte, i distacchi che il passaggio al mondo degli adulti comporta. In famiglia, a scuola e con i coetanei l'adolescente infatti vive una rete di rapporti, di esperienze, non solo psicologiche e affettive, ma culturali e sociali, che sono i nodi essenziali per lo sviluppo futuro della sua persona.

Proprio in questa età, si manifestano, e sempre più diffusamente sono oggetto di studio, comportamenti a rischio che possono essere considerati come una ricerca e una prova di sensazioni nuove e forti e che rivelano quanto la componente relativa alla sfida e alla sperimentazione di sé attraggano l'adolescente.

Le conseguenze sulla salute possono essere immediate, come nel caso della guida pericolosa, oppure posticipate nel tempo, come nel caso dei disturbi dell'alimentazione, delle condotte sessuali a rischio, del fumo di tabacco, dell'assunzione di droghe e dell'abuso di alcol. Inoltre, sono molto più a rischio quei giovani che, per il contesto in cui sono cresciuti e vivono, non dispongono di capacità personali e relazionali sufficienti per proteggersi da comportamenti a rischio. Infine, se le condotte errate non sono affrontate in modo adeguato, possono concorrere, nell'età adulta, all'instaurarsi di stili di vita pericolosi per il singolo e per la collettività.

I giovani rappresentano la risorsa più importante per il futuro di una società: promuovere la loro capacità di fare scelte di salute, di tutelare la propria integrità fisica e mentale, con senso critico e decisione, è una responsabilità a cui i decisori di sanità pubblica non possono sottrarsi.

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha tra le sue priorità quelle della tutela delle prime fasi della vita: l'infanzia e l'adolescenza. In particolare si propone di "educare i giovani alla promozione della salute, all'attività motoria, ai comportamenti e stili di vita adeguati nel campo delle abitudini alimentari, alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale compresa l'infezione da HIV, della tossicodipendenza e dell'alcolismo, alla procreazione responsabile, sollecitando il contributo della scuola, attivando anche interventi, in particolare nei consultori familiari e negli spazi destinati agli adolescenti, di prevenzione e di lotta ai maltrattamenti, abusi e sfruttamento dei minori e alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici". Inoltre prevede di "potenziare le attività di prevenzione per gli adolescenti e i giovani adulti stranieri attraverso un approccio trans-culturale e multidisciplinare".

Alcuni progetti regionali del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, definito nell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, sono focalizzati sulla prevenzione e la promozione della



Progetto Adolescenti Piemonte

salute fra i giovani: in particolare i progetti sull'alimentazione e l'attività fisica e sulla prevenzione degli incidenti stradali.

La proposta di Piano Socio-Sanitario Regionale del Piemonte per il 2006-2010, afferma "il primato della prevenzione e il ruolo strategico delle attività di promozione della salute"; sottolinea l'importanza di "operare con un atteggiamento culturale maggiormente rivolto all'appropriatezza degli interventi ed alla valutazione di efficacia degli stessi, per migliorare le condizioni di salute, razionalizzare gli interventi e implementare un processo di miglioramento qualitativo dei risultati".

Le criticità degli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti

Tra gli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti attivati sul territorio nazionale, esistono numerosi esempi di buone pratiche ormai consolidate nel tempo, tuttavia la diffusione degli interventi sul territorio è ancora complessivamente insufficiente, frammentaria e disarticolata. Gli interventi sono brevi, spesso solo informativi, senza continuità di programmazione; hanno un carattere isolato, settoriale, locale e manca integrazione tra i servizi sanitari, educativi e di volontariato, che di volta in volta ne sono i promotori, con il rischio di una dispersione dei saperi maturati, oltre che dei materiali prodotti nel corso dei progetti stessi (schede progetto, questionari, volantini, valutazioni conclusive, ecc.).

La coerenza con le principali acquisizioni scientifiche prodotte e la componente di valutazione dei risultati sono insufficienti in molti interventi; i progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani continuano ad essere attuati quasi esclusivamente nella scuola, mentre gli ambiti extrascolastici sono spesso ancora esclusi dalla programmazione limitando in tal modo la possibilità di raggiungere una quota importante della popolazione giovanile. E' assente un disegno unitario coordinato e multisettoriale dei programmi di prevenzione.

Un simile quadro si osserva nei risultati emersi da una ricerca effettuata in Piemonte dal Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive dell'ASL 20 di Alessandria, in collaborazione con il Centro di documentazione per la Promozione della Salute DoRS. In questa ricerca è stata effettuata una ricognizione di tutti gli interventi di prevenzione e promozione della salute condotti tra gli adolescenti piemontesi sulle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e HIV/AIDS. E' risultato che: dei 46 progetti di prevenzione effettuati in Piemonte nel periodo che va dal 2000 al 2005, rilevati dallo studio, 44 sono stati realizzati in ambito scolastico, solo due in ambito extrascolastico. Ad eccezione di due province (Verbania e Cuneo), nel resto della Regione, inclusa la città di Torino, non esiste una programmazione che coinvolge tutte le scuole, sono invece presenti molte iniziative promosse dai singoli istituti.

Il Centro di riferimento per l'oncologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO), ha realizzato un'indagine conoscitiva degli interventi di promozione della salute presso gli enti pubblici e privati, attivi sul territorio piemontese. Sono stati identificati 52 progetti di prevenzione del fumo di sigarette e, più in generale, di prevenzione delle dipendenze e/o di promozione della salute, effettuati in Piemonte tra il 2000 e il 2004. La percentuale di studenti delle scuole raggiunti da questi programmi è stata del 15% nell'anno scolastico (a.s.) 2000-2001, del 2% nell'a.s. 2001-2002, del 8% nell'a.s. 2002-2004. Relativamente alla durata dei progetti, l'88% è stato realizzato solo per un anno scolastico; per molti altri si è trattato solo di



Progetto Adolescenti Piemonte

singoli incontri di durata inferiore alle 3 ore, oppure compresa tra le 4-8 ore. Solo per 6 progetti sono stati previsti interventi continuativi della durata di due o tre anni. Il 29% degli interventi ha previsto il coinvolgimento di una o più figure professionali socio-sanitarie, senza la collaborazione degli insegnanti. La maggioranza dei progetti (69%) è stata promossa da un solo ente/associazione, a testimonianza dell'integrazione ancora scarsa fra soggetti operanti nel medesimo ambito.

E' attualmente in corso un'analoga ricognizione degli strumenti e degli interventi di prevenzione effettuati nelle scuole italiane o comunque adatti alla fruizione giovanile in ambito scolastico, nell'ambito del progetto: "Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol-correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come "risorsa" condotto con il coordinamento della Regione Emilia Romagna, dai cui risultati preliminari emergerebbe un quadro simile a quello descritto in Piemonte, anche nell'ambito della programmazione degli interventi specifici sulla prevenzione dell'abuso di alcol nella popolazione giovanile.

**Coordinare, coinvolgere, condividere: requisiti di una programmazione efficace**

Una possibile risposta alle criticità sopra descritte è l'attivazione di una azione di coordinamento e armonizzazione degli interventi esistenti, costruita a partire dal coinvolgimento di diversi tipi e livelli di competenze: enti locali, servizi sanitari, servizi sociali, autorità scolastiche, associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e con la partecipazione delle famiglie.

Per il raggiungimento della massima diffusione a livello territoriale di interventi efficaci e continuativi, sono importanti lo scambio di conoscenze tra i vari attori della prevenzione e promozione della salute dei giovani e la socializzazione delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche disponibili a livello nazionale e internazionale.

Il coordinamento, la presenza di professionalità multidisciplinari e complementari, la condivisione, sono requisiti imprescindibili per una programmazione efficace e favoriscono l'adozione di un disegno unitario.

Questi elementi sono presenti nel progetto del Ministero della Salute Guadagnare Salute. "Tale programma consente di inquadrare in maniera coordinata il contrasto ai fattori di rischio, con un approccio non solo agli aspetti sanitari ma anche alle implicazioni ambientali, sociali ed economiche e prevede la condivisione degli obiettivi da parte degli attori coinvolti (Amministrazioni centrali e regionali, enti locali, settori privati) e la definizione di reciproche responsabilità, attraverso una programmazione ampiamente concertata e l'attivazione di azioni ed interventi che agiscano in maniera trasversale sui diversi determinanti, al fine di aumentare l'efficacia ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e che comprendano interventi di comunicazione, regolatori, di comunità e sugli individui." E agli stessi principi questo progetto si ispira.

OBIETTIVO GENERALE

- Il progetto si propone di costruire una programmazione unitaria di interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti su tutto il territorio nazionale mediante
 - Il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi esistenti;

Progetto Adolescenti Piemonte

- La promozione di interventi di provata efficacia che siano continuativi, multidisciplinari, integrati su tutto il territorio nazionale, tramite il coinvolgimento di tutte le Regioni, il sostegno dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, degli Enti Locali, delle autorità scolastiche, dell'associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e la partecipazione delle famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Effettuare una ricognizione che permetta di ottenere un quadro, il più completo possibile, di tutte le iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte agli adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni, condotte nelle Regioni italiane, relativamente a:
 - a) abitudini alimentari;
 - b) attività fisica;
 - c) infezioni sessualmente trasmesse;
 - d) consumo di droghe e alcol;
 - e) salute mentale;
 - f) incidenti stradali.
- Effettuare una rassegna della letteratura scientifica al fine di identificare gli interventi di provata efficacia rivolti agli adolescenti, relativamente agli ambiti tematici scelti.
- Organizzare un convegno nazionale su salute e adolescenza, al quale parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni centrali e locali coinvolte e gli esperti del settore, al fine di confrontarsi sulla scelta degli interventi prioritari da avviare e sulle modalità di attuazione di un programma unitario nazionale di interventi di prevenzione rivolti all'adolescenza.
- Coordinare la realizzazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti per l'avvio di interventi coordinati di prevenzione rivolti all'adolescenza

FASI DEL PROGETTO

Il progetto si svilupperà in due fasi:

- una prima fase, preparatoria che si concluderà con l'organizzazione del convegno nazionale, in cui verrà descritto "lo stato dell'arte" degli interventi di prevenzione e promozione della salute negli adolescenti in Italia e presentata una sintesi della letteratura scientifica in merito agli interventi di provata efficacia negli ambiti scelti.
- una seconda fase, di organizzazione di un piano nazionale unitario di promozione della salute negli adolescenti, sui 6 ambiti tematici identificati, da realizzarsi in coordinamento con le Regioni, per l'avvio di interventi di prevenzione finanziati con i fondi del progetto, nell'ambito del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ



Progetto Adolescenti Piemonte

Le strutture organizzative deputate al governo, gestione e sviluppo della prima fase del progetto saranno:

- CCM
- Regione Piemonte - Assessorato alla tutela della salute e sanità
- Consulta regionale piemontese
- Gruppo Tecnico di Coordinamento
- Gruppi Tematici
- Centro di Documentazione DORS



Nella prima fase del progetto si costituiranno 6 gruppi tematici, uno per ciascuna delle sei aree individuate, composti da esperti piemontesi, coordinati da una consulta. Un gruppo tecnico di coordinamento governerà lo sviluppo e la gestione del progetto, garantendo il coordinamento tra i gruppi tematici e la Consulta. Il DORS coordinerà numerosi centri di documentazione regionali extra-piemontesi in accordo con il Gruppo Tecnico di Coordinamento.

COMPITI DEGLI ORGANI DI GOVERNO**1. Il CCM:**

- Assicura l'assistenza tecnica al progetto, il coordinamento con altri enti di ricerca,
- Garantisce la rilevanza e la pertinenza delle aree di studio.

2 Referente regionale Assessorato alla tutela della salute e sanità (suo ufficio/collaboratori)

Da individuare tra i responsabili della struttura regionale (Direzione dell'Assessorato, Dipartimento di Prevenzione, ecc.),

- Garantisce il coordinamento con altri progetti di livello regionale/nazionale,
- Garantisce il supporto decisionale e amministrativo necessario per il regolare svolgimento del progetto a livello territoriale.

3 Consulta

Sarà costituita da rappresentanti delle istituzioni (saranno invitati a farne parte tutti gli Assessorati coinvolti, l'Università, gli Enti di Ricerca, le Società Scientifiche le Associazioni che si occupano di adolescenza). All'interno della consulta saranno discusse le linee generali di progetto e i documenti che dal progetto stesso scaturiranno.

4 Gruppi Tematici

- forniscono informazioni riguardanti progetti di prevenzione e promozione della salute e nei rispettivi ambiti,
- organizzano la raccolta di informazione riguardanti progetti e interventi,

Progetto Adolescenti Piemonte

- favoriscono la creazione di reti,
- suggeriscono nuovi temi per la conduzione dell'indagine conoscitiva e appropriate modalità di comunicazione dei dati,
- forniscono strumenti: metodi e consulenza per nuovi contatti e per la costituzione di reti, per il monitoraggio e la comunicazione dei dati, per l'organizzazione della conferenza nazionale,
- predispongono report periodici.

5 Gruppo Tecnico regionale di Coordinamento (GTC) del progetto

Rappresenta lo staff centrale incaricato del management e della conduzione del progetto.

- Riunisce i responsabili di ciascun gruppo tematico e si avvale dell'apporto di tecnici del settore e dai responsabili dei Gruppi Tematici,
- Coordina l'attività di ricognizione regionale ed extraregionale condotta dai centri di documentazione coinvolti,
- Contribuisce a predisporre report periodici,
- Monitoraggio del progetto: durante lo svolgimento del progetto, anche su suggerimento della Consulta, il gruppo di coordinamento seguirà l'andamento del progetto e prenderà provvedimenti per la correzione della rotta, permettendo di valutare velocità e direzione di avanzamento del progetto e utilizzo di risorse finanziarie.

6 Il centro di documentazione DoRS

- coordina i centri di documentazione regionali extrà-piemontesi (il numero al momento in cui si scrive non è ancora definito) che cureranno la ricognizione sistematica di tutti gli interventi di prevenzione negli adolescenti nei sei ambiti scelti all'interno delle proprie Regioni, al fine di ottenere un quadro, il più completo possibile della situazione nazionale. Per questa attività il Dors riceverà un finanziamento ad hoc, esterno al finanziamento del presente progetto, che verrà ripartito tra i vari centri che collaboreranno alla raccolta delle informazioni.
- predispone la banca dati informatizzata per l'inserimento dei progetti e collabora con il Gruppo Tecnico di Coordinamento per il controllo della qualità dei dati e la regolare gestione dei supporti informatici.

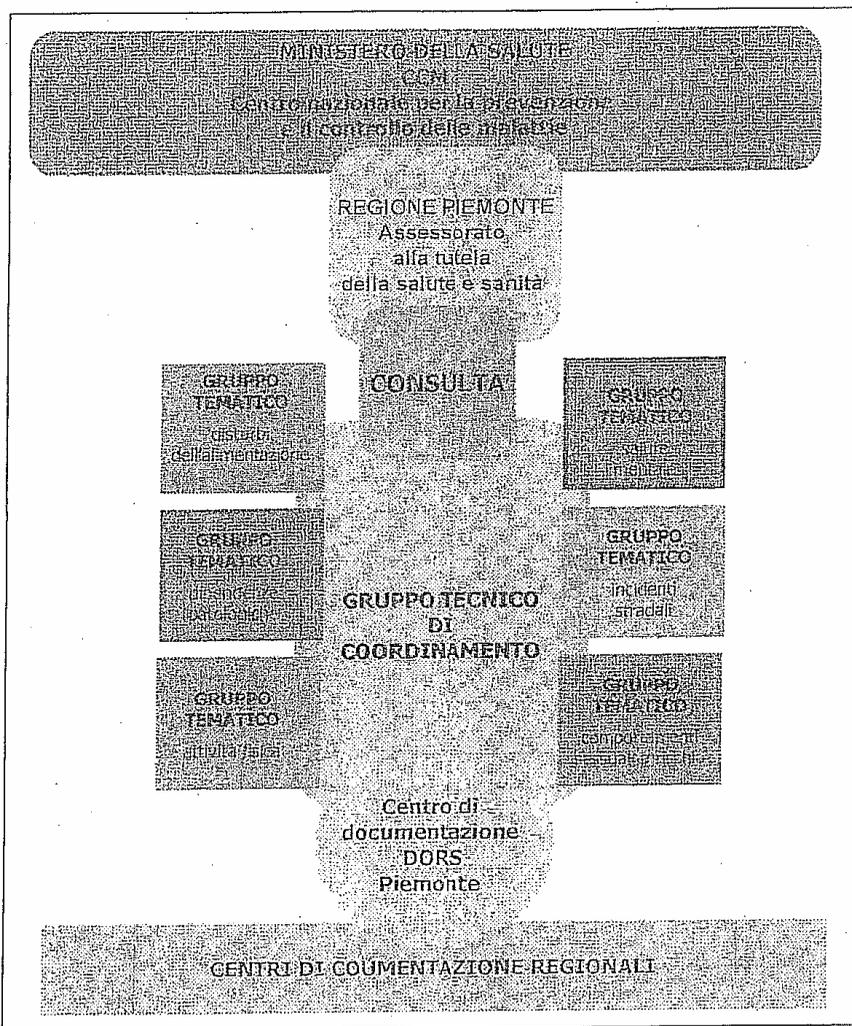
A tutti i livelli i soggetti coinvolti nel progetto dovranno:

- identificare e mantenere i rapporti con gli altri soggetti coinvolti e con altri gruppi di interesse (amministratori/decisori, strutture operative di sanità pubblica, professionisti, comunità);
- cercare il consenso ed il supporto capace di assicurare il regolare funzionamento del progetto;
- contribuire a promuovere lo sviluppo di una rete;
- creare un contesto favorevole all'uso appropriato dei risultati.



Progetto Adolescenti Piemonte

Schema riassuntivo



Progetto Adolescenti Piemonte

SVILUPPO DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO**LA RICOGNIZIONE DEI PROGETTI E INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE**

L'indagine conoscitiva dei programmi e degli interventi di prevenzione consisterà nella raccolta sistematica di dati su chi opera nella prevenzione, sulla natura degli interventi, sul setting e sul contesto nel quale tali interventi sono effettuati. Tali informazioni saranno messe a disposizione di coloro che devono progettare, realizzare e valutare interventi. I progetti e gli interventi raccolti in una banca dati documentale potranno essere condivisi con i gruppi di interesse, formati da operatori, rappresentanti del mondo accademico, operatori pari, consulta dei giovani. La banca dati registrerà anche tutti i progetti che saranno segnalati da altre regioni. La ricognizione a livello nazionale si effettuerà avvalendosi della collaborazione dei centri di documentazione regionali con metodologie scelte dai vari gruppi e le informazioni saranno raccolte in modo standardizzato tramite un questionario costruito ad hoc.

I principali vantaggi portati dalla ricognizione saranno: acquisire informazioni sui progetti messi in atto e sulle loro caratteristiche, individuare i responsabili e le strutture di appartenenza; acquisire i materiali dei progetti stessi per poterli analizzare e archiviare e fornire una rappresentazione il più vicina possibile alla realtà del paese.

Procedure per la ricognizione dei progetti*Popolazione di riferimento*

Adolescenti presenti di età compresa tra 14 e 18 anni

Oggetto dell'indagine

programmi di prevenzione e promozione della salute che coinvolgano la comunità, le scuole, i luoghi di lavoro e di aggregazione realizzati relativamente ai seguenti temi: alimentazione, attività fisica, infezioni sessualmente trasmesse, consumo problematico di alcol e droghe, fumo, salute mentale, sicurezza stradale.

Lista di partenza

progetti già catalogati nella banca dati ProSA di promozione della salute

Ambito di indagine

progetti realizzati dall'anno 2000 in al 2006

Costruzione del questionario

Il questionario permetterà di acquisire le informazioni su CHI FA COSA E DOVE. Sarà predisposto dal Gruppo Tecnico di Coordinamento con la collaborazione del gruppo di esperti e di DoRS. I dati acquisiti saranno inseriti nella banca dati Pro.Sa attraverso la compilazione di una scheda che riporta dati sulla responsabilità del progetto, informazioni su setting e partecipanti, un riassunto degli obiettivi e delle attività previste.



Progetto Adolescenti Piemonte

I ricercatori che effettueranno la ricognizione dovranno stabilire contatti telefonici con enti coinvolti nella promozione della salute e della prevenzione nei confronti di adolescenti, referenti della salute delle scuole, testimoni privilegiati. A partire dai dati già presenti presso il DoRS, e dalle informazioni provenienti dall'analisi dei progetti di Prevenzione Attiva (per quanto riguarda fumo, incidenti stradali e obesità), dalle indicazioni dei Gruppi Tematici si stabiliranno contatti con gli operatori; attraverso una metodologia "a palla di neve" si ricercherà un incontro con i responsabili dei singoli progetti.

In particolare saranno contattati i seguenti soggetti:

- Autorità scolastiche
- Uffici regionali che si occupano di dipendenze, salute mentale, giovani, infezioni sessualmente trasmesse, osservatorio epidemiologico sulle droghe, centro di documentazione per la promozione della salute
- Responsabili dei progetti regionali di prevenzione attiva coinvolti (incidenti stradali, obesità, fumo).
- Consulta regionale dei giovani
- Università degli studi: esperti afferenti alle facoltà di psicologia, medicina, scienza della formazione

Raccolta ed inserimento dei dati e dei materiali

I ricercatori effettueranno una intervista; in seguito, si prevede l'inserimento dei dati acquisiti nella banca dati elettronica ProSa on-line messa a punto presso il Centro di documentazione DoRS.

DoRS ha avviato, attraverso il progetto ProSa on-line (programma operativo BD/SI Prosa on-line) la progressiva costruzione di un sistema di documentazione tesa a rendere disponibili progetti, programmi e materiali riguardanti la promozione della salute. I materiali reperiti sono presenti nella banca dati insieme alle informazioni su "CHI FA COSA". Sono infatti presenti dati sugli autori, sui partner dei progetti e dei programmi, sugli enti collaboranti. La banca dati Pro.Sa on-line, consente la consultazione e l'utilizzo di questi materiali da parte di operatori e cittadini interessati a queste tematiche.

Si tratta di un sistema informativo di collegamento per interrogazione integrata e accessibile on-line, alimentato in parte da referenti delle aziende sanitarie e membri di gruppi di lavoro, con filtri che ne assicurino la qualità (in termini di catalogazione e referee). La banca dati, che potrà essere ulteriormente messa a punto in vista dell'utilizzo da parte del Progetto "La salute degli adolescenti", può contenere:

- Schede Progetti e Interventi correlati – Interventi informativi
- Riferimenti e contatti dei responsabili di progetto, dei componenti dei gruppi di intervento, degli enti partner
- Materiali di lavoro e report allegati e disponibili in formato elettronico



Progetto Adolescenti Piemonte

Analisi dei dati/Reportistica

- Le schede riassuntive dei progetti saranno disponibili su sito web insieme alle schede riassuntive dei progetti.
- I gruppi tematici, il gruppo tecnico di coordinamento, insieme ai ricercatori/documentalisti si occuperanno della stesura di un rapporto di sintesi in cui saranno descritti: il numero dei progetti rilevati, la presenza sul territorio, alcune caratteristiche rilevate nella maggioranza nei progetti stessi; sarà posto l'accento anche su eventuali carenze e difficoltà.

La piattaforma tecnologica dovrà essere in grado anche di fornire un supporto alla rete degli operatori. Saranno inoltre previste modalità di presentazione dei risultati dedicate ai gruppi di interesse e al pubblico.

Un ambito rilevante del progetto riguarderà la valutazione delle distorsioni dovute alle diverse possibili carenze dell'indagine (strumento, modalità, ricercatore, etc.) sia per valutare l'entità della carenza sia per individuare possibili strategie di riduzione/contenimento di questa.

Ciò sarà possibile con specifiche analisi dei dati raccolti, oppure attraverso indagini ad hoc aggiuntive, che possono nascere dai rilievi mossi da responsabili dei progetti o altri soggetti, a seguito della pubblicazione delle schede – progetto su web.



Progetto Adolescenti Piemonte

RASSEGNA DELLA LETTERATURA IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

La prevenzione e la promozione della salute devono privilegiare interventi per i quali esistono, in base alle evidenze disponibili in letteratura, valide prove di efficacia.

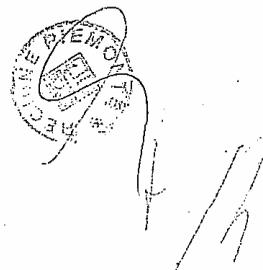
L'analisi della letteratura consentirà di raccogliere revisioni sistematiche, articoli scientifici, linee guida, indicazioni prodotte ad istituzioni e enti di ricerca sull'efficacia delle iniziative di prevenzione e promozione della salute presso gli adolescenti; metterà a disposizione dei decisori e degli operatori della prevenzione informazioni e materiali di studio o approfondimento. Contribuirà alla costruzione di un processo culturale rivolto all'acquisizione di metodi basati sulle prove di efficacia.

Tale analisi riguarderà i progetti di prevenzione e promozione della salute che riguardano la salute mentale, il consumo di sostanze pericolose, il fumo, l'alcol, l'attività fisica, l'alimentazione, gli incidenti stradali, le infezioni sessualmente trasmesse

Procedure per l'analisi della letteratura

I ricercatori documentalisti saranno orientati dai componenti dei Gruppi tematici e del Gruppo Tecnico di coordinamento e svolgeranno ricerca di analisi della letteratura internazionale e nazionale presente in materia di prevenzione promozione della salute rivolta agli adolescenti. In particolare verranno:

- identificati e definiti i quesiti della strategia di ricerca;
- definiti i criteri di inclusione per selezionare gli studi ottenuti dalle strategie di ricerca eseguite;
- definite le schede per la valutazione della qualità metodologica degli studi;
- effettuata la raccolta della letteratura scientifica sull'argomento, consultando le banche dati Medline, Embase, Cochrane, ecc.
- effettuata la selezione per pertinenza degli articoli individuati;
- predisposte tabelle riassuntive sulle evidenze degli studi valutati;
- effettuata la formulazione delle evidenze: per ogni singolo quesito la forza delle prove sarà definita utilizzando uno schema di grading che tenga conto di diversi fattori (qualità delle prove scientifiche a favore o contro; costi, accettabilità e praticabilità dell'intervento);
- effettuata la valutazione e validazione della rassegna da parte di esperti esterni;
- effettuata la presentazione e pubblicazione della versione definitiva della rassegna;



Progetto Adolescenti Piemonte

Verifica e validazione della rassegna

Saranno individuati alcuni referees che avranno il compito di verificare il processo avviato per realizzare la rassegna e di validarne i risultati. Infine, la rassegna sarà discussa all'interno dei gruppi tematici.

La valutazione della rassegna sarà affidata a due referees scelti dal Gruppo tecnico di coordinamento. Anche i gruppi di progetto potranno intervenire durante il processo per porre questioni e verificare la validità del lavoro.

ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO

La comunicazione rappresenta una componente fondamentale del progetto in quanto può favorire il dialogo e l'integrazione tra i soggetti -istituzionali e sociali- coinvolti; la condivisione degli obiettivi e la creazione del consenso; il riconoscimento di ruoli/funzioni/compiti; lo scambio delle informazioni anche in merito ad attività e iniziative intraprese.

È pertanto opportuno che il processo comunicativo venga studiato e pianificato fin dall'inizio per le diverse fasi di organizzazione e svolgimento del sistema: fase preparatoria, fase di avvio, fase di rilevazione dei dati e fase di diffusione dei risultati, secondo un approccio di "comunicazione in itinere".

In tal senso si ritiene opportuno realizzare dopo l'estate 2007 (vedi cronoprogramma allegato) un convegno nazionale durante il quale verranno presentati risultati della prima fase del progetto e dove prenderà avvio la seconda fase per la costruzione e coordinamento del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti, consistente in un programma unitario nazionale di prevenzione e promozione di interventi efficaci rivolti agli adolescenti.

Procedure per l'organizzazione del convegno

Nel convegno verranno:

- riportati i risultati della ricognizione degli interventi effettuati nell'ambito delle 6 aree tematiche a livello piemontese;
- verranno presentati i dati degli interventi di prevenzione e promozione della salute in quelle Regioni Italiane dove i centri di documentazione che avranno aderito al progetto, saranno riusciti a raccogliere le informazioni;
- verranno presentate le migliori esperienze realizzate in Italia, scelte tra gli *abstract* pervenuti a seguito di un *call for proposal*

Il convegno si terrà dopo l'estate 2007 e avrà durata di 2 giorni. Durante il primo giorno verranno presentati i risultati della ricognizione, le sintesi della letteratura e alcune delle migliori esperienze rilevate in Italia. Nel secondo giorno verranno avviati 7 gruppi di lavoro per ognuno dei 6 ambiti tematici scelti; più un settimo nel quale ci si confronterà sulle modalità di attuazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti.



Progetto Adolescenti Piemonte

Ciascun gruppo avrà l'obiettivo di identificare gli interventi prioritari su cui costruire la programmazione unitaria nell'ambito del piano nazionale

SVILUPPO DELLA SECONDA FASE DEL PROGETTO

La seconda fase del progetto prenderà avvio a partire dal convegno che sarà l'occasione per un primo confronto sugli elementi emersi dal percorso effettuato nei primi mesi di realizzazione del progetto.

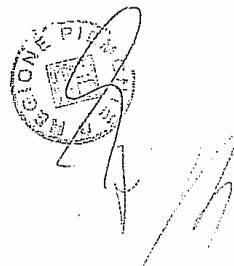
Gli elementi di criticità e quelli positivi emersi nelle prime tappe di attuazione del progetto, costituiranno la base di partenza per la costruzione di un tavolo interregionale per la concertazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti

La struttura degli organi di governo del progetto sperimentata in Piemonte potrà essere suggerita come soluzione organizzativa da adottare nelle altre regioni che aderiranno al progetto.

La ricognizione effettuata presso i centri di documentazione potrà fornire una base di conoscenza utile dalla quale partire per la prosecuzione dei lavori di coordinamento nelle singole riunioni.

La condivisione degli obiettivi e la discussione sui metodi sarà un punto di forza ai fini dell'implementazione di progetti di prevenzione efficaci. Dovranno essere costituiti gruppi inter-disciplinari, inter-professionali e inter-settoriali che attraverso la metodologia della consensus conference o altra metodologia, possano discutere e approvare un progetto unitario, fondato sulle migliori pratiche derivate dagli interventi esistenti e dalle prove di efficacia disponibili, nella cui promozione e attuazione saranno tutti coinvolti ed impegnati.

E' fondamentale che le autorità scolastiche, gli enti preposti direttamente o indirettamente alla formazione e educazione dei giovani e le associazioni stipulino accordi per dare forza e sostegno ai progetti condivisi e insieme formulati.



Progetto Adolescenti Piemonte

Cronogramma

Entro gennaio 2006

I responsabili di Progetto, in accordo con il CCM, procederanno alla composizione della Consulta, dei gruppi tematici multidisciplinari, dei coordinatori di tali gruppi e dei membri del Gruppo Tecnico di coordinamento. I due Gruppi si riuniranno mensilmente.

Si terrà un primo incontro della Consulta, dei gruppi tematici e con i gruppi tecnici di coordinamento.

Il Referente regionale si occuperà di predisporre le risorse (umane, materiali ed organizzative) necessarie per l'avvio del sistema.

Verranno anche individuati i ricercatori documentalisti che si occuperanno della ricognizione, che saranno formati.

Entro marzo 2007

I Gruppi tematici e il Gruppo Tecnico di Coordinamento si riuniranno e definiranno una strategia efficace per individuare le iniziative di prevenzione e promozione della salute. Forniranno una attiva consulenza per nuovi contatti e per la costituzione di reti, oltre che per la raccolta, validazione e inserimento dei dati.

I ricercatori/documentalisti diffonderanno, al proprio livello, informazioni sull'avvio del sistema di sorveglianza ai gruppi di interesse interni ed esterni al Sistema Sanitario.

Sarà definita anche una strategia di lavoro comune per costruire una rassegna della letteratura che riporti le evidenze di efficacia nei programmi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti.

Si riunirà il Gruppo Centrale di Coordinamento per definire quali saranno i contenuti della Conferenza Nazionale. Inizierà in questo periodo l'organizzazione dell'evento.

Da Febbraio a maggio 2007

Verrà effettuata ricognizione degli interventi sul territorio regionale i progetti saranno inseriti con i materiali corrispondenti nella banca dati ProSa on-line.

Verranno raccolti i dati presso il DORS provenienti dai centri di documentazione delle regioni che parteciperanno al progetto

Verrà realizzata la rassegna della letteratura che riporti le evidenze di efficacia nei programmi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti.

Verrà inviato a Ministeri, Regioni, ASL, Enti Locali, autorità scolastiche, associazioni giovanili, culturali, sportive, e della famiglie un invito per la presentazione di abstract su interventi di prevenzione e promozione della salute effettuati negli adolescenti e sui relativi risultati nell'ambito delle 6 aree tematiche scelte

Entro giugno 2007

Selezione abstract per comunicazioni orali o in forma di poster da presentare al convegno

Definizione della lista degli oratori e preparazione programma convegno



Progetto Adolescenti Piemonte

Il Gruppo Tecnico di Coordinamento, i Gruppi Tematici e i ricercatori documentalisti, faranno una prima analisi dei dati e lavoreranno insieme ad un rapporto di sintesi. Il rapporto di sintesi sarà presentato alla Consulta.

ottobre 2007

Conferenza nazionale di 2 giorni, in cui saranno invitati esperti e sarà presentata la ricognizione dei progetti. Per quella data sarà disponibile anche on-line una rassegna della letteratura che riporti le evidenze di efficacia.



Progetto Adolescenti Piemonte

Schema CRONOGRAMMA

ATTIVITA'	2007									
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
Composizione Consulta, GT e GC, individuazione dei ricercatori	■									
Diffusione nella Regione di informazioni sulla ricognizione	■	■	■							
Costituzione di reti e alleanze per favorire la ricognizione	■	■	■	■	■	■	■			
Riunioni periodiche GT e GC	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Predisposizione di una rassegna della letteratura		■	■	■	■	■	■			
Ricognizione dei programmi di prevenzione		■	■	■	■	■	■			
Raccolta dati dai centri di documentazione		■	■	■	■	■	■			
Invio invito per abstract al convegno				■						
Definizione dei contenuti della Conferenza nazionale			■	■	■					
Selezione degli abstract e preparazione del programma (lista oratori, ecc.)						■	■	■		
Organizzazione della Conferenza				■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione di un rapporto di sintesi sul progetto.							■	■	■	
Conferenza nazionale										■



Progetto Adolescenti Piemonte

PIANO FINANZIARIO



Unità Operativa	referente	compiti			
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SANITA'	RENATA MAGLIOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la ricognizione degli interventi di PPS rivolti agli adolescenti nelle regioni italiane - Rassegna della letteratura scientifica disponibile relativa alle 6 aree tematiche - Convegno nazionale - Coordinamento Programma Nazionale - Guadagnare Salute negli Adolescenti 			
Risorse	Compiti e prodotti attesi	1° anno *	2° anno *	3° anno*	totale
Personale					
2 coordinatori (1/2 di tempo)	Prima fase del progetto: Coordinamento dei gruppi tematici e del gruppo di coordinamento Organizzazione del convegno Scrittura di report	20.000	20.000		
2 amministrativi (tempo pieno annuale)	Attività segretariale	50.000	50.000		
6 ricercatori (profilo sanitario) uno per area tematica (tempo pieno per 6 mesi)	Ricognizione degli interventi di PPS: - coordinamento con i rispettivi gruppi tematici - raccolta delle informazioni in Piemonte presso le fonti identificate dai gruppi tematici - raccolta delle informazioni provenienti dai CD extra regionali e coordinamento con gli stessi - analisi delle informazioni dei CD - preparazione di report sintetici	120.000	-----		
3 documentalisti due aree tematiche per ciascuno (tempo pieno per 6 mesi)	Raccolta e analisi della letteratura scientifica Sintesi delle revisioni Scrittura di report Coordinamento con i rispettivi gruppi tematici e con il gruppo di	60.000	-----		



Progetto Adolescenti Piemonte

	coordinamento				
3 consulenti esterni (1/4 di tempo)	Consulenza rispetto alle attività del gruppo tecnico di coordinamento sui temi specifici Scrittura di documenti Organizzazione del convegno	30.000	30.000		
Beni e servizi					
Outsourcing	Organizzazione convegno Consulenza grafica Spese tipografiche	50.000			
Missioni					
	Organizzazione riunioni Funzionamento dei gruppi di lavoro Partecipazione a convegni nazionali e internazionali	20.000	40.000		
Spese generali					
Trasferimento alle regioni	Finanziamento progetti regionali nell'ambito del Programma Nazionale Guadagnare Salute Adolescenti	-----	1.500.000		
Totale		350.000	1.650.000		2.000.000





Allegato C.

SCHEDE DI PROGETTO

Area tematica Uso di sostanze

Titolo	Fuoriposto – Safe Night Progetto capofila della Rete Regionale Veneta “Safe Night” – Coordinamento Veneto degli Interventi di Prevenzione Selettiva nei luoghi del divertimento e dell'intrattenimento tramite l'utilizzo di Unità Mobili.
Obiettivo generale	prevenzione del consumo di sostanze nei luoghi del divertimento e dell'intrattenimento
Obiettivi specifici	creare una rete operativa di interventi di prevenzione selettiva nei luoghi del divertimento e dell'intrattenimento per l'adozione di una metodologia di lavoro condivisa e ripetibile. agganciare e avviare relazioni significative con il target. raccogliere e condividere dati relativi al consumo, allo stile del divertimento e al nomadismo notturno. elaborare strategie e contenuti di marketing sociale.
Destinatari	finali: adolescenti e giovani (> 14 anni) intermedi: associazioni di categorie degli esercenti (Ascom, FiPe, SILB, ...), associazioni sportive, scuole guida, ecc.
Azioni	studio e analisi del territorio di riferimento. individuazione e formazione dell'equipe operativa. individuazione e formazione degli operatori pari attraverso lezioni frontali, gruppi di discussione, attività di formazione sul campo con operatori tutor, riflessione periodica sulle pratiche attivate. individuazione e selezione dei luoghi di intervento con il coinvolgimento attivo dei gestori dei locali e/o gli organizzatori degli eventi pubblici. raccolta, condivisione (con supporto telematico) ed elaborazione dei dati raccolti durante gli interventi.
Standard minimi di adesione	formazione iniziale e periodica degli operatori (organici e volontari). costituzione di una equipe operativa multidisciplinare stabile. adozione di strumenti di prevenzione (etilometro e piCOMetro) ed utilizzo secondo le linee guida pubblicate e disponibili online all'indirizzo web www.fuoriposto.it . adozione dello strumento della Go-Card secondo le indicazioni contenute nel sito web www.fuoriposto.it e www.go-card.org . almeno 1 presenza settimanale nei luoghi del divertimento e dell'intrattenimento durante i mesi di maggiore attività. adesione ad un Coordinamento inter-regionale.



Area tematica Uso di sostanze

Titolo	<p>Unplugged</p> <p>Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze di comprovata efficacia nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe</p>
Obiettivo generale	prevenzione del consumo di sostanze in ambito scolastico attraverso il potenziamento della abilità personali
Obiettivi specifici	<p>favorire e consolidare il rafforzamento delle competenze interpersonali</p> <p>sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali</p> <p>modificare le errate convinzioni sulla diffusione e accettazione sociale dell'uso di sostanze</p> <p>aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze</p>
Destinatari	<p>finali: ragazzi e ragazze frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di I grado o il primo anno della scuola secondaria di II grado</p> <p>intermedi: operatori socio-sanitari e insegnanti</p>
Azioni	<p>formazione dei formatori (operatori socio-sanitari) e degli insegnanti a livello locale</p> <p>applicazione del programma da parte degli insegnanti in classe</p> <p>monitoraggio e valutazione dell'intervento</p>
Standard minimi di adesione	<p>costituzione di una o più equipe operative per Regione, ciascuna costituita da almeno 2 – 3 operatori provenienti dai servizi coinvolti nella prevenzione delle dipendenze e nella promozione della salute. Gli operatori dell'equipe operativa riceveranno la formazione dal National team <i>Unplugged</i> dell'OED per poter diventare Local trainers <i>Unplugged</i> e formare gli insegnanti del proprio territorio. Ad uno degli operatori verrà richiesto di assumere un ruolo organizzativo, per gestire i contatti con le scuole, in costante riferimento con il National team <i>Unplugged</i> dell'OED.</p> <p>ogni equipe operativa dovrà impegnarsi ad attivare almeno 3 - 4 corsi di formazione per insegnanti (preferibilmente delle classi terze della scuola secondaria di primo grado oppure delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado)</p> <p>l'implementazione a livello locale si propone come obiettivo di raggiungere almeno il 10% delle classi delle scuole secondarie di primo grado del territorio regionale</p> <p>l'equipe operativa dovrà inoltre assicurare l'help desk agli insegnanti durante l'applicazione di <i>Unplugged</i> in classe, il monitoraggio delle attività di formazione (in termini di corsi attivati, insegnanti formati e studenti raggiunti dall'intervento) e una comunicazione costante con il gruppo formazione <i>Unplugged</i> dell'OED.</p>





Area tematica Incidenti Stradali

Titolo	Insieme per la sicurezza. Moltiplichiamo le azioni preventive.
Obiettivi generali	<p>diffondere la cultura della sicurezza alla guida attraverso la riduzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza, ecc.).</p> <p>progettare e organizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali in contesti aggregativi (luoghi del divertimento) ed educativi/formativi (autoscuole, scuole in occasione dei corsi per l'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore, ecc.).</p>
Obiettivi specifici	<p>individuare i "moltiplicatori dell'azione preventiva" che operano in contesti del divertimento (associazioni del soccorso, Forze dell'Ordine, peer educator, gestori di locali e di eventi, ad es. sagre, festival, eventi sportivi).</p> <p>individuare i "moltiplicatori dell'azione preventiva" che operano in contesti educativi/formativi (insegnanti di autoscuola, Forze dell'Ordine, insegnanti patentino, peer educator, etc).</p> <p>sensibilizzare, informare e formare i "moltiplicatori dell'azione preventiva".</p> <p>favorire l'individuazione di strategie comunicative adeguate per agire sulla percezione del rischio e sull'aumento della consapevolezza nel target finale.</p> <p>creare alleanze al fine di costruire una rete territoriale tra operatori della sanità e moltiplicatori dell'azione preventiva.</p> <p>sensibilizzare e informare guidatori e utilizzatori della strada (passeggeri) sui comportamenti a rischio alla guida (guida sotto l'effetto di sostanze, eccesso di velocità, non uso di dispositivi di sicurezza, stanchezza, uso del telefono, etc).</p> <p>favorire la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione nei luoghi del divertimento.</p>
Destinatari	<p>finali: giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni</p> <p>intermedi: moltiplicatori dell'azione preventiva</p>
Azioni	<p>costituzione gruppo di coordinamento.</p> <p>costruzione di alleanze</p> <p>formazione dei moltiplicatori dell'azione preventiva</p> <p>costituzione di equipe operative</p> <p>realizzazione azioni di prevenzione nei contesti formativi e del divertimento</p>
Standard minimi di adesione	<p>n.1 corso di formazione rivolto a chi opera nei contesti educativi</p> <p>n. 1 corso di formazione rivolto a chi opera nei contesti del divertimento</p> <p>n. 1 équipe operativa che opera nei luoghi del divertimento (operatori, volontari, peer, ecc) al fine di realizzare interventi di sensibilizzazione</p>



Area tematica Sessualità

Titolo	Peer education e prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili
Obiettivo generale	informare e sensibilizzare gli adolescenti sulle infezioni sessualmente trasmissibili attraverso un intervento di educazione tra pari in ambito scolastico
Obiettivi specifici	<p>favorire la partecipazione attiva dei giovani nelle azioni di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.</p> <p>promuovere la partecipazione degli studenti nell'ambito scolastico.</p> <p>favorire lo sviluppo delle abilità personali.</p> <p>organizzare iniziative di promozione della salute tra pari.</p> <p>promuovere la collaborazione tra adulti e giovani sui temi della promozione della salute e tra varie istituzioni.</p>
Destinatari	<p>intermedi: ragazzi/e di età compresa tra i 15 e i 17 anni</p> <p>finali: studenti di scuola secondaria di II grado</p>
Azioni	<p>costituzione gruppo di coordinamento</p> <p>individuazione dei <i>peer educators</i> (promotori di salute)</p> <p>formazione degli insegnanti</p> <p>formazione dei peer</p> <p>progettazione dell'intervento tra pari</p> <p>realizzazione dell'intervento tra pari in classe</p> <p>valutazione</p>
Standard minimi di adesione	<p>1 gruppo di coordinamento interistituzionale (ASL, scuola, privato sociale, ecc.) composto da almeno un referente per ogni settore</p> <p>1 gruppo di peer educator composto da almeno 15-20 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 17 anni</p> <p>1 corso di formazione destinato ai peer educator di almeno 5 incontri</p> <p>1 intervento tra pari condotto dai peer educator in almeno 20 classi oppure il coinvolgimento dei pari in attività informali (almeno 400 ragazzi)</p> <p>elaborazione di un piano di valutazione</p>



Area tematica Alimentazione e attività fisica

Titolo	Progetto di promozione dell'attività fisica e dell'alimentazione sana
Obiettivo generale	promozione dell'attività fisica e dell'alimentazione sana negli adolescenti
Obiettivi specifici	informare e sensibilizzare gli adolescenti sull'attività fisica e l'alimentazione sana sensibilizzare insegnanti e genitori sull'attività fisica e l'alimentazione sana creare occasioni di promozione dell'attività fisica e dell'alimentazione sana in adolescenza dentro e fuori il contesto scolastico creare una rete locale di promozione dell'attività fisica e dell'alimentazione sana
Destinatari	finali: studenti delle scuole secondarie superiori intermedi: insegnanti, genitori, operatori ASL, adulti significativi
Azioni	formazione dei formatori (operatori ASL) costituzione gruppo di coordinamento coinvolgimento delle scuole e di altre agenzie educative e formative formazione degli insegnanti coinvolgimento dei genitori progettazione intervento educativo e materiali didattici realizzazione intervento educativo in classe progettazione e realizzazione evento conclusivo monitoraggio e valutazione dell'intervento
Standard minimi di adesione	avviare a livello locale interventi multicomponenti (informativo + comportamentale + ambientale) in cui siano affrontate sia l'attività fisica che l'alimentazione sana coinvolgere più servizi all'interno della medesima ASL coinvolgere le realtà territoriali impegnate nella promozione dell'attività fisica e dell'alimentazione sana coinvolgere due o più categorie di adulti significativi investire sulla formazione e sull'accompagnamento degli insegnanti progettare il piano di valutazione dell'intervento



Area tematica Benessere psico - fisico

Titolo	Peer to Peer
Obiettivo generale	promozione del benessere sociale ed emotivo e sviluppo dell'empowerment in adolescenza attraverso un intervento di educazione tra pari
Obiettivi specifici	<p>promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di un percorso nel gruppo dei pari all'interno del contesto scolastico attraverso la metodologia della educazione tra pari, promuovendo lo sviluppo delle competenze psicosociali (Life Skills) e migliorando il benessere relazionale degli adolescenti.</p> <p>favorire un'interazione e una ricerca di integrazione tra le competenze e le conoscenze del mondo adulto e le esperienze comunicative ed emotive degli adolescenti.</p> <p>aumentare nei ragazzi il livello di consapevolezza sulle strategie relative alla propria salute.</p>
Destinatari	<p>intermedi: ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 17 anni</p> <p>finali: studenti delle scuole secondarie di II grado</p>
Azioni	<p>creazione gruppo di coordinamento</p> <p>coinvolgimento delle scuole</p> <p>individuazione e reclutamento dei peer educator</p> <p>formazione dei peer educator</p> <p>progettazione degli interventi tra pari</p> <p>realizzazione degli interventi tra pari nelle classi</p> <p>monitoraggio e valutazione</p>
Standard minimi di adesione	<p>coinvolgimento di almeno due Enti e/o Istituzioni (es. ASL + Ente locale, ASL + terzo settore, ecc.)</p> <p>gruppo di lavoro multidisciplinare composto da almeno due figure professionali diverse (es. psicologo + educatore professionale, psicologo + medico, ecc.) esperti su tematiche inerenti gli adolescenti</p> <p>durata di almeno 2 anni</p> <p>coinvolgimento di almeno una scuola secondaria di II grado ubicata nel territorio di competenza dell'ASL e di 3 insegnanti referenti</p> <p>inserimento del progetto Peer to Peer nel POF della scuola coinvolta</p> <p>co-progettazione delle attività da parte dei ragazzi/e</p>



Area tematica Benessere psico - fisico

Titolo	Luoghi di Prevenzione
Obiettivo generale	promozione della salute e del benessere negli adolescenti attraverso un laboratorio didattico interattivo
Obiettivi specifici	<p>favorire negli adolescenti un cambiamento di atteggiamento e di comportamento in tema di stile di vita e benessere</p> <p>promuovere il potenziamento delle life skills</p> <p>formare gli insegnanti e gli operatori socio-sanitari all'uso di metodologie e tecniche didattiche interattive per la promozione della salute</p> <p>sperimentare approcci innovativi per la gestione del cambiamento degli stili di vita</p>
Destinatari	<p>intermedi: operatori ASL, insegnanti</p> <p>finali: studenti di scuola secondaria di II grado</p>
Azioni	<p>creazione del gruppo di coordinamento</p> <p>coinvolgimento delle scuole</p> <p>formazione degli insegnanti e degli operatori sulle metodologie didattiche interattive</p> <p>sperimentazione di un laboratorio didattico interattivo sui temi della salute con gli studenti</p> <p>monitoraggio e valutazione</p>
Standard minimi di adesione	<p>stesura di un protocollo d'intesa tra ASL, Comune, CSA, associazioni del territorio, ecc. (minimo 3 enti coinvolti)</p> <p>adesione a una carta di intenti per la promozione della salute in adolescenza da parte delle scuole (e degli altri enti coinvolti nel protocollo di intesa) e suo inserimento nel POF con approvazione dal parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto</p> <p>sperimentazione del programma Luoghi di Prevenzione e inserimento delle tecniche interattive con almeno due gruppi di destinatari scelti tra operatori sanitari, docenti e studenti</p> <p>realizzazione di un modulo formativo o operativo supportato da tecniche interattive per ognuno dei tre gruppi di destinatari</p>



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.09.2010, n. 704:

Campagna vaccinale antinfluenzale 2010-2011 e sistema di sorveglianza denominato "Influnet". Recepimento Circolare ministeriale e indicazioni alle Asl del territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la prevenzione dell'influenza rientra tra gli obiettivi di salute indicati dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 e dal Piano Nazionale Vaccini 2005-2007;

Vista la Circolare del Ministero della Salute DGPREV0034511-P del 29 luglio 2010 con oggetto "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2010-2011";

Dato atto che la Regione Abruzzo con deliberazione G.R. n. 2795 del 28.10.1997 ha stabilito che la somministrazione di tutte le vaccinazioni di comprovata efficacia, tra cui l'antinfluenzale, venga effettuata presso i Servizi delle Aziende sanitarie di base;

Atteso che in attuazione della sopracitata deliberazione resta nelle competenze organizzative del Dipartimento di Prevenzione della Asl attivare tutte le possibili modalità operative al fine di migliorare il raggiungimento dell'**OBIETTIVO** dell'**INNALZAMENTO** della copertura vaccinale;

Considerato che per l'attivazione della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2010/2011 sul capitolo 81501/2010 sono previste risorse pari ad Euro 800.000,00;

Ritenuto di trasferire alle Aziende Asl tali risorse ripartendole in base al numero degli assistiti appartenenti alla categoria degli ultra sessantacinquenni calcolati secondo dati ISTAT essendo tale categoria individuata dalla stessa

circolare ministeriale, come anche nelle pregresse stagioni antinfluenzali, in via preferenziale principale destinataria dell'offerta del vaccino antinfluenzale;

Considerato che nella Tabella 1 dell'allegata Circolare ministeriale è previsto l'elenco delle categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata;

Considerato altresì che nella precitata Circolare antinfluenzale il Ministero della Salute ha previsto gli obiettivi di copertura da raggiungere per tutti i gruppi target indicati nella Tabella 1 individuati al 75% come obiettivo minimo perseguibile ed al 95% come obiettivo ottimale;

Considerato inoltre che al punto 4.3 della precitata circolare "Raccomandazioni per l'incremento della copertura vaccinale" per aumentare la copertura vaccinale nei gruppi a rischio è previsto di predisporre registri di soggetti a rischio ai quali offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale e che pertanto viene raccomandato di creare una lista di soggetti estratti sulla base degli elenchi di esenzione per patologia, presenti a livello di Regione, utilizzando i codici di esenzione di cui all'allegato 1 alla precitata Circolare;

Ritenuto pertanto di demandare alla competenza della Direzione Sistema Informativo Regionale – Servizio Infrastrutture per la Informazione e la Comunicazione tecnologica - la predisposizione in formato elettronico di liste di soggetti, estratti sulla base degli elenchi di esenzione per patologia, da inviare a ciascuna Asl - Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica per la predisposizione del registro dei soggetti a rischio nei confronti dei quali attivare la chiamata gratuita alla vaccinazione;

Considerato altresì che per la rilevazione del numero delle vaccinazioni antinfluenzali stagionali è stata predisposta dal Ministero della Salute una scheda ad hoc on line i cui dati devono essere inviati dalle Regioni, in via

provvisoria entro il 31 gennaio e in via definitiva entro il 15 aprile 2011, e che pertanto è necessario stabilire che ciascuna Azienda Asl del territorio-Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica fornisca, entro il 15 gennaio 2011 in via provvisoria ed entro il 31 marzo 2011 in via definitiva, al Servizio Prevenzione Collettiva, il numero delle vaccinazioni eseguite utilizzando il modello allegato 3 alla predetta circolare, al fine di consentire allo stesso Servizio l'inserimento on line dei dati ed il relativo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di dover raggiungere, per la corrente stagione antinfluenzale, gli obiettivi di copertura previsti nella circolare ministeriale attraverso strategie di vaccinazione messe in atto direttamente dalle singole Asl del territorio in ottemperanza alle raccomandazioni previste nella stessa circolare;

Ritenuto altresì che le attività di profilassi immunitaria dell'influenza, inserite tra le azioni previste dal Piano Sanitario Nazionale per la prevenzione delle principali patologie, non possono essere disgiunte da quelle di monitoraggio epidemiologico e virologico della patologia bersaglio;

Considerato che il Sistema di sorveglianza dell'influenza su scala nazionale, avviata in forma sperimentale nella stagione 1999-2000, è stato organizzato dalla stagione 2000-2001 in forma istituzionale in base all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 28 settembre 2000;

Considerato che il sistema di monitoraggio settimanale dell'influenza denominato "Influnet" si basa su una rete di medici sentinella costituita da Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che segnalano casi di influenza osservati tra i loro assistiti e collaborano alla raccolta di campioni biologici per l'identificazione di virus circolanti;

Tenuto conto che la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni di malattia è effettuata dai Centri di riferimento nazionali: Istituto

Superiore di Sanità e Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza (CIRI). L'ISS provvede all'elaborazione a livello nazionale e produce un rapporto settimanale che viene pubblicato sul sito Internet del Ministero della Salute;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 596 del 19.10.2009 con la quale sono state fornite indicazioni alle Asl del territorio per l'attivazione, nella stagione antinfluenzale 2009-2010, della rete di sorveglianza denominata "Influnet";

Considerato che al punto 4 della precitata circolare ministeriale è previsto "Le Regioni sono inviate a sensibilizzare la partecipazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta alla sorveglianza epidemiologica";

Ritenuto pertanto, anche per la stagione antinfluenzale 2010-2011, mantenere attivo sul territorio regionale il sistema di sorveglianza Influnet secondo i criteri e le modalità già definite con la Deliberazione di Giunta regionale n. 596 del 19.10.2009;

Rilevato che l'ammontare delle risorse economiche per sostenere l'attività di sorveglianza "Influnet" 2010-2011 è pari ad euro 18.000,00 e trova copertura finanziaria sul cap. 81501 del Bilancio regionale 2010;

Ritenuto di dover trasferire le precitate risorse economiche alle Asl del territorio, in proporzione alla popolazione residente presso ciascuna Azienda, per l'attivazione della rete di sorveglianza INFLUNET costituita da Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta;

Ritenuto di demandare, anche per la corrente stagione antinfluenzale, ad atti dei Direttori Generali delle Asl la individuazione dei medici di MMG e PLS da inserire nella rete regionale di sorveglianza Influnet, con l'onere da parte degli stessi della trasmissione dei relativi atti di designazione al Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute nonché ai Responsabili dei Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica al fine del necessario

raccordo delle relative attività;

Ritenuto di demandare al Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

Vista la legge regionale n. 77/99 e ss.mm. ed integrazioni;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale a cui si intende far fronte con le risorse sopra specificate e precisamente : Euro 800.000,00 per attivazione campagna antinfluenzale 2010-2011 ed Euro 18.000,00 per attivazione rete di sorveglianza Influnet che trovano copertura finanziaria sul cap. 81501 del Bilancio regionale 2010;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) di recepire la Circolare del Ministero della Salute DGPREV0034511-P del 29 luglio 2010 con oggetto "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione antinfluenzale 2010/2011" allegata al presente atto e di avviare la campagna antinfluenzale 2010/2011 demandando alle Asl del territorio la competenza ad attivare tutte le modalità operative necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo dell'innalzamento della copertura vaccinale, nel rispetto delle raccomandazioni contenute nella stessa;
- 2) di demandare alla competenza della Dire-

zione Sistema Informativo Regionale – Servizio Infrastrutture per la Informazione e la Comunicazione tecnologica- la predisposizione in formato elettronico di liste di soggetti, estratti sulla base degli elenchi di esenzione per patologia, come da allegato 1 alla circolare ministeriale, da inviare a ciascuna Asl - Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, per la predisposizione del registro di soggetti a rischio nei confronti dei quali attivare la chiamata gratuita alla vaccinazione;

- 3) di imputare la somma di Euro 800.000 (ottocentomila) per la copertura della campagna antinfluenzale 2010/2011 sul cap. 81501 del bilancio regionale 2010;
- 4) di demandare alla competenza del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute l'impegno della spesa di cui al punto 3) e gli ulteriori atti di liquidazione ed erogazione in favore delle Aziende ASL in base al numero degli assistiti appartenenti alla categoria degli ultra sessantacinquenni ;
- 5) di impegnare il Direttore Generale di ciascuna Azienda U.S.L., attraverso i Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione, ad attivare nell'ambito delle competenze stabilite dalla deliberazione G.R. n. 2795 del 28.10.97, tutte le possibili modalità operative efficaci al fine di migliorare il raggiungimento dell'OBIETTIVO dell'INNALZAMENTO della copertura vaccinale antinfluenzale, nel rispetto delle raccomandazioni previste nella circolare ministeriale e del piano di risanamento approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 13 marzo 2007 e del Programma operativo 2010 approvato con Deliberazione del Commissario ad acta n. 44 del 3 agosto 2010;
- 6) di comunicare il contenuto del presente atto ai Direttori Generali delle Aziende ASL,

che devono attivarsi attraverso le strutture dei Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica ad inviare alla Direzione Politiche della Salute entro il 15 gennaio 2011 in via provvisoria ed entro il 31 marzo 2011 in via definitiva il riepilogo delle vaccinazioni eseguite secondo il modello allegato 3 alla Circolare ministeriale in modo da consentire alla stessa Direzione-Servizio Prevenzione Collettiva l'inserimento degli stessi dati on line;

- 7) di attivare anche per la corrente stagione antinfluenzale 2010-2011 la rete di sorveglianza INFLUNET secondo i criteri e le modalità già stabiliti dalla Giunta regionale con atto n. 596 del 19.10.2009;
- 8) di demandare ai Direttori Generali delle Asl del territorio la competenza per la individuazione dei MMG e PLS facenti parte delle rete sentinella Influnet, tenendo conto di tutte le indicazioni regionali concernenti il risanamento dei disavanzi del settore Sanità e del Piano Operativo;
- 9) di prevedere l'obbligo dell'invio, da parte dei Direttori Generali delle Asl, degli atti di designazione dei MMG e PLS aderenti alla sorveglianza Influnet al Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute nonché ai Responsabili dei Servizi di

Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica al fine del necessario raccordo delle relative attività;

- 10) di destinare le risorse finanziarie pari ad euro 18.000,00, sul cap. 81501 del Bilancio regionale 2010, per l'attivazione della rete di sorveglianza Influnet costituita da Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera Scelta e che saranno assegnate dal Servizio Prevenzione Collettiva alle Aziende Sanitarie del territorio in proporzione alla popolazione residente appartenente a ciascuna Asl;
- 11) di demandare al Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- 12) di prevedere a carico di ciascun Direttore Generale delle Asl l'obbligo di rendicontazione delle risorse economiche che saranno specificatamente trasferite per l'attuazione delle attività come sopra indicate;
- 13) di inviare copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle Asl del territorio per gli adempimenti di competenza;
- 14) di inviare copia della presente deliberazione al *BURA* per la relativa pubblicazione.

Seguono allegati



006936

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio V - Malattie infettive e profilassi internazionale
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute
DGPREV

0034511-P-29/07/2010
I.4.c.a.9/2009/5



Assessorati alla Sanità delle Regioni a Statuto
Ordinario e Speciale

LORO SEDI

Assessorati alla Sanità delle Province Autonome di
Bolzano e Trento

LORO SEDI

Commissari di Governo presso le Regioni e
Province Autonome

LORO SEDI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
ROMA

Ministero degli Affari Esteri
ROMA

Ministero dell'Interno
ROMA

Ministero di Giustizia
ROMA

Ministero della Difesa
ROMA

Ministero dell'Economia e Finanze
ROMA

Ministero dello Sviluppo economico
ROMA

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
ROMA

Risposta al Foglio del

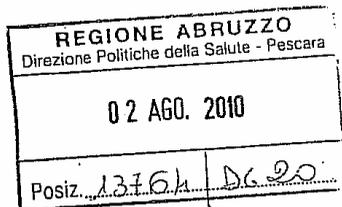
OGGETTO:

Allegati "Prevenzione e controllo dell'influenza:
raccomandazioni per la stagione 2010-2011"

Documento composto da n. 28 facciate.

ALLEGATO corso parallelo alla del-
berazione n. 704 del 13 SET 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Manuela Di Giacomo)



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 28 e di 28
facciate ciascuna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Politiche della Salute".
Pescara, li 7/8/2010

Dott.ssa Manuela Di Giacomo

Manuela Di Giacomo

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali

ROMA

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio
e del Mare

ROMA

Ministero delle Infrastrutture

ROMA

Ministero dei Trasporti

ROMA

Ministero dei Beni e Attività Culturali

ROMA

Ministero del Commercio internazionale

ROMA

Ministero delle Comunicazioni

ROMA

Ministro degli Affari regionali e Autonomie locali

ROMA

Ministro dei
Diritti e pari opportunità

ROMA

Ministro dei
Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali

ROMA

Ministro delle
Politiche Europee

ROMA



Ministro delle
Politiche per la famiglia
ROMA

Ministro delle
Politiche Giovanili e Attività sportive
ROMA

Croce Rossa Italiana – Sede Nazionale
Via Toscana, n°12
ROMA

Federazione Nazionale degli Ordini dei
Medici e degli Odontoiatri
Piazza Cola di Rienzo, n°80/A –
ROMA

Federazione Nazionale degli Ordini dei
Farmacisti
Via Palestro, n°75 --
ROMA

Istituto Superiore di Sanità
ROMA

I.S.P.E.S.L.
ROMA

Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di
Frontiera
LORO SEDI

Ufficio di Gabinetto
SEDE

Ufficio Legislativo
SEDE



Direzione Generale della Programmazione
Sanitaria, dei Livelli di Assistenza e dei
Principi Etici di Sistema

SEDE

Direzione Generale delle Risorse Umane e
delle Professioni Sanitarie

SEDE

Direzione Generale del Sistema Informativo

SEDE

Direzione Generale dei Farmaci e dei
Dispositivi Medici

SEDE

Direzione Generale della Ricerca Scientifica e
Tecnologica

SEDE

Direzione Generale del Personale,
Organizzazione e Bilancio

SEDE

Direzione Generale della Comunicazione e
Relazioni Istituzionali

SEDE

Direzione Generale per i Rapporti con
l'Unione Europea e per i Rapporti
Internazionali

SEDE

Direzione Generale per la Sanità Animale

SEDE

Direzione Generale per la Sicurezza degli
Alimenti e della Nutrizione

SEDE

Segretario Generale per la Valutazione del
Rischio nella Catena Alimentare

SEDE



Segreteria Generale del Consiglio Superiore di
Sanità

SEDE

Agenzia Italiana del Farmaco

ROMA

Farindustria

Largo del Nazareno, 3/8

ROMA

Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute

ROMA

Regione Veneto – Assessorato alla Sanità
Direzione Regionale Prevenzione
Coordinamento Interregionale della Prevenzione
Dorsoduro 3493
30125 - Venezia

Si allega l'annuale nota informativa per la prevenzione ed il controllo dell'epidemia stagionale d'influenza 2010-2011, comprendente le più recenti indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla composizione dei vaccini antinfluenzali.

Questo documento è stato sottoposto al parere del Consiglio Superiore di Sanità che, in merito, ha espresso parere favorevole, nella seduta del 13 luglio c.a., ed è stato condiviso con le Regioni e PP.AA. nel corso di un incontro tenuto in data 28 luglio.

Si prega di voler dare massima diffusione all'allegato documento e di informare questo Dicastero su eventuali iniziative finalizzate all'implementazione delle indicazioni contenute nella stessa.

AC

MGP

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Cleari





Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA – CCM
Ufficio V – Malattie Infettive e Profilassi Internazionale

**Prevenzione e controllo dell'influenza:
raccomandazioni per la stagione 2010-2011**



Indice

1. Premessa
 - 1.1. L'influenza nel Mondo e in Italia durante la stagione influenzale 2009-10
 - 1.2. Sorveglianza virologica
2. La prevenzione dell'influenza
 - 2.1. Misure di igiene e protezione individuale
 - 2.2. La vaccinazione
 - 2.2.1. I vaccini disponibili
 - 2.2.2. Raccomandazioni sull'impiego dei vaccini influenzali
 - 2.2.3. Tipologia dei vaccini
 - 2.2.4. Dosaggio e modalità di somministrazione
 - 2.2.5. Mantenimento del vaccino. temperatura e stabilità
 - 2.2.6. Controindicazioni e precauzioni
 - 2.2.7. False controindicazioni
 - 2.2.8. Somministrazione simultanea di più vaccini
 - 2.2.9. Reazioni indesiderate al vaccino influenzale
3. Somministrazione simultanea del vaccino antinfluenzale e antipneumococcico in anziani e soggetti a rischio
4. Gli antivirali
5. Interventi
 - 5.1. Sorvegliare le sindromi simil-influenzali
 - 5.2. Obiettivi di copertura del programma di vaccinazione
 - 5.3. Raccomandazione per l'incremento della copertura vaccinale
 - 5.4. Raccomandazioni per la rilevazione della copertura vaccinale
 - 5.5. Sorvegliare gli eventi avversi alla vaccinazione



1. Premessa

Le raccomandazioni per la campagna vaccinale contro l'influenza per la stagione 2010-2011 non possono non tener conto di quanto occorso in seguito al riscontro dell'emergenza di un nuovo tipo di virus influenzale, denominato AH1N1v, in Messico e negli Stati Uniti, a partire dalla fine di aprile 2009. La rapida diffusione di tale virus ha portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare, l'11 giugno 2009, il passaggio alla Fase 6 del Livello di allerta pandemica, ovvero la pandemia conclamata, fase tuttora in atto, che ha comportato, inizialmente, l'implementazione di misure di controllo e, in corso di epidemia, di mitigazione, per contenerne gli effetti.

Al momento in cui vengono redatte le presenti raccomandazioni, nei paesi dell'emisfero Sud (Australia, Cile, Nuova Zelanda e Sud Africa), entrati nella stagione invernale e per i quali sono disponibili dati relativi alla sorveglianza delle ILI, l'andamento di tali sindromi simil-influenzali appare stabile o in lieve incremento, con solo una piccola porzione di queste sindromi causata dal virus pandemico AH1N1v. Non si evidenziano segnali di anticipazione della stagione influenzale rispetto alle stagioni interpandemiche precedenti (1970-2008). Tuttavia va sottolineato che in questo periodo l'Emisfero Sud è appena entrato nella stagione invernale e che l'evoluzione della situazione dovrà essere monitorata attentamente. Dal momento che non sono disponibili dati sulle caratteristiche clinico-epidemiologiche dei casi gravi di influenza da virus A/H1N1v e che non è possibile stabilire quale sarà l'impatto dei virus influenzali stagionali (B ed A/H3N2) in base ai dati disponibili, in questo momento non è possibile fare ipotesi su come la situazione evolverà nei prossimi mesi.

In Italia l'evoluzione della situazione dipenderà da una serie di fattori legati principalmente alla proporzione di soggetti ancora suscettibili all'influenza pandemica. Sulla base dei dati epidemiologici e siero-epidemiologici (pre-pandemici) raccolti, si stima che circa il 20% della popolazione italiana di età ≤64 anni ed il 25% di quella ≥ 65 anni sia entrata in contatto con il virus o sia stata vaccinata. Tuttavia, non essendo disponibili dati di siero-epidemiologia alla fine della stagione 2009/2010 non è possibile confermare i dati sopra descritti in quanto non tengono conto della quota di infezioni asintomatiche o paucisintomatiche che possono essersi verificate durante la pandemia.

Di fatto, la pandemia ha completamente modificato il quadro epidemiologico dell'influenza nel nostro Paese, osservato negli ultimi 10 anni di sorveglianza Influnet, in quanto ha visto l'insorgenza di un picco epidemico, di casi e di decessi, nel mese ottobre-novembre, in un periodo dell'anno in cui normalmente non si osserva la circolazione sostenuta dei virus dell'influenza stagionale. Si rammenta, inoltre, che una caratteristica comune delle pandemie di influenza è quella di presentarsi in ondate successive, che nei Paesi a clima temperato si sviluppano prevalentemente nelle stagioni autunno-invernali successive alla comparsa del nuovo virus (Potter C.W., 1998). Infine, la scarsa circolazione di altri virus influenzali stagionali (virus B e A/H3N2) nei mesi successivi, pone alcune importanti questioni relative a cosa potrebbe verificarsi durante la prossima stagione e nelle successive.

1.1 L'influenza nel mondo e in Italia durante la stagione influenzale 2009-2010

Analizzando quanto accaduto durante il 2009 e nel primo trimestre del 2010, alla data del 27 giugno 2010, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che più di 214 paesi e territori di oltremare hanno riportato casi confermati di influenza A/H1N1v e che, sia nell'emisfero sud che in quello nord, il virus pandemico continua a circolare in comunità causando sporadiche infezioni. Al momento, le aree in cui la trasmissione del virus pandemico è maggiormente attiva sono l'Africa occidentale, i Caraibi ed il Sud-Est Asiatico.



Inoltre è stata segnalata in numerosi paesi (Europa inclusa) la co-circolazione del virus pandemico con virus stagionali di tipo B e A/H3N2.

In Italia, l'andamento stagionale dell'influenza monitorato dalla rete INFLUNET si è dimostrato nel corso degli ultimi anni seguire variazioni prevedibili in cui la massima frequenza dei casi di ILI osservati dai medici sentinella si è sempre concentrata nella prime settimane dell'anno con una durata del picco di frequenza di circa quattro settimane.

Tale situazione ha permesso, insieme alla descrizione qualitativa dei virus circolanti, di formulare previsioni circa l'entità dell'incidenza attesa, la popolazione a rischio e il periodo di massima circolazione dei virus influenzali. Su tali osservazioni sono state basate alcune raccomandazioni circa la profilassi vaccinale da adottare.

Complessivamente l'incidenza totale osservata durante la stagione 2009/2010 è stata pari a 97 casi per 1000 assistiti. Tale valore è di poco inferiore a quello osservato nella stagione 2004-2005 in cui l'incidenza ha raggiunto il massimo livello (116 casi per 1000 assistiti). tuttavia durante la scorsa stagione il numero di soggetti con ILI di età compresa fra 0 e 14 anni è risultato essere il più elevato (270 casi per 1000) dall'avvio della sorveglianza (stagione 1999-2000).

Le fasce di età più colpite sono risultate quelle dei bambini di età compresa tra 0 e 4 anni (incidenza: 232 per 1000 assistiti), e tra 5 e 14 anni (271 casi per 1000); l'incidenza decresce all'aumentare dell'età, e raggiunge il valore minimo negli anziani (da 64 per 1000 assistiti tra 15 e 64 anni, a 26 per 1000 tra gli individui di età pari o superiore a 65 anni).

Tuttavia, considerando che i dati sopra riportati sono sottostimati, sia per la sottotifica che per la presenza di casi asintomatici all'interno della popolazione, e che le coperture vaccinali dei soggetti sani di età compresa fra 6 mesi e 17 anni sono state irrisorie (0,3%), rimane comunque una ampia proporzione di soggetti suscettibili di contrarre la malattia nella prossima stagione in questa fascia di età.

Lo stesso vale per la fascia di età 15-64 anni che, nonostante la presenza di un 15% di soggetti con anticorpi cross-protettivi al virus pandemico, rimane a rischio di contrarre la malattia (Rizzo C. et al; Vaccine 2010).

Pertanto sulla base dell'andamento della scorsa stagione influenzale si può ritenere che esista una parte consistente di popolazione ancora suscettibile all'infezione da virus pandemico (A/H1N1 California) che potrebbe sostenere la prossima epidemia stagionale.

Gli isolati del virus pandemico a livello internazionale non hanno mostrato l'emergenza frequente di ceppi virali differenti per cui è plausibile attendersi una ulteriore circolazione dello stesso virus pandemico. Inoltre, sono stati isolati a livello internazionale e nel nostro paese virus di tipo B, antigenicamente simili a quello incluso nelle raccomandazioni per la formulazione del vaccino stagionale della prossima stagione influenzale.

In base a quanto fino ad oggi osservato le raccomandazioni per la prossima stagione influenzale includono l'offerta attiva di vaccinazione alle fasce di popolazione a rischio (vedi Tabella 1) con il vaccino stagionale. Inoltre si ricorda la disponibilità di vaccino monovalente adiuvato secondo le raccomandazioni riportate di seguito (vedi sezione 2.3).

1.2 Sorveglianza Virologica

In Italia, l'attività di monitoraggio virologico viene svolta dal Centro Nazionale OMS per l'Influenza (NIC) dell'Istituto Superiore di Sanità (Dipartimento di Malattie Infettive), in collaborazione con una rete di laboratori di riferimento regionale (Rete Influnet), sistematicamente validati dal NIC attraverso lo svolgimento di controlli di qualità (QCA).



L'elenco dei Laboratori Influnet accreditati per la diagnostica dei virus influenzali (epidemici/pandemici) è riportato nell'Allegato 4.

Nei periodi interpandemici, la sorveglianza virologica è finalizzata prioritariamente alla caratterizzazione dei virus circolanti ed al conseguente aggiornamento della formulazione vaccinale. Dall'aprile 2009 (inizio dell'emergenza pandemica), sono state messe in atto attività laboratoristiche aggiuntive, finalizzate alla identificazione rapida dei virus responsabili dei primi casi di infezione da A/H1N1v sul territorio nazionale. Ciò ha permesso, fino alla fine di luglio (Circolare del 27/07/2009), di mettere in atto tutte le misure di contenimento dell'infezione e rallentamento della diffusione virale nella popolazione italiana. Successivamente, l'attività laboratoristica è stata finalizzata allo studio dell'evoluzione del virus pandemico, con particolare riferimento alla possibile emergenza di ceppi resistenti ai farmaci antinfluenzali o dotati di aumentata patogenicità.

Dalla settimana 46/2009 è iniziata anche la sorveglianza stagionale, basata su campioni clinici prelevati da medici sentinella. Tale sorveglianza è stata inoltre proseguita oltre la settimana 17/2010. Il periodo di massima raccolta dei campioni e di positività (71%) è stato osservato nella settimana 46 del 2009 (Figura 1).

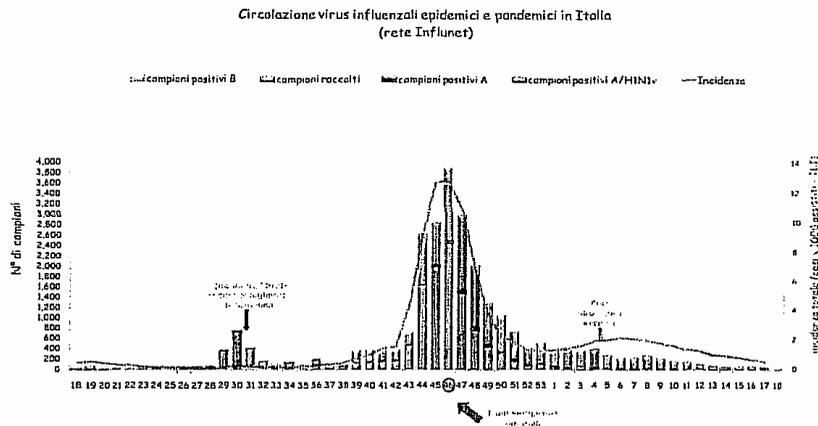
I risultati del monitoraggio virologico (aprile 2009 - maggio 2010), hanno evidenziato una circolazione largamente predominante del nuovo ceppo pandemico A/H1N1v, rispetto ai virus epidemici (A/H3N2, A/H1N1 stagionale e B). Sono stati raccolti ed analizzati in totale 16.399 campioni clinici, di cui 6.271 (38.2%) sono risultati positivi per influenza. I virus di tipo A sono risultati complessivamente predominanti (99.2%), rispetto a quelli di tipo B (0.8%). Nell'ambito del tipo A, il ceppo H1N1v è stato diagnosticato nel 96.4% dei casi. Nessun H1N1 stagionale è stato invece identificato.

Modestissima la circolazione di virus A/H3N2, che hanno mostrato tuttavia un cambiamento antigenico rispetto al precedente ceppo vaccinale 2009/2010 (A/Brisbane/10/2007), che è stato pertanto sostituito dalla nuova variante vaccinale A/Perth/16/2009.

I virus di tipo B hanno cominciato a circolare soltanto a partire dalla 4ª settimana del 2010. Le analisi effettuate hanno evidenziato una co-circolazione di ceppi appartenenti ai due lineaggi Victoria- e Yamagata-like, con una netta prevalenza del primo rispetto al secondo, come peraltro osservato nella passata stagione. Le analisi di caratterizzazione sui virus B isolati non hanno evidenziato cambiamenti antigenici significativi e pertanto la variante B/Brisbane/60/2008, già presente nel vaccino 2009/2010, è stata confermata anche per la prossima stagione 2010/2011.

Il quadro della circolazione virale in Italia è risultato del tutto sovrapponibile a quanto riportato in ambito europeo.





2. La prevenzione dell'influenza

2.1 Misure di igiene e protezione individuale

La trasmissione interumana del virus dell'influenza si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie. Per questo, una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie può giocare un ruolo importante nel limitare la diffusione dell'influenza. Recentemente l'ECDC ha valutato le evidenze sulle misure di protezione personali (misure non farmacologiche) utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza, ed ha raccomandato le seguenti azioni:

1. Lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici) **Fortemente raccomandato**
2. Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani) **Raccomandato**
3. Isolamento volontario a casa di delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale **Raccomandato**
4. Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali) **Raccomandato**.

Tali misure si aggiungono a quelle basate sui presidi farmaceutici (vaccinazioni e uso di antivirali).

Una campagna di comunicazione sulla prevenzione dell'influenza dovrà quindi includere informazioni sulle misure non farmacologiche.

Tra i messaggi da privilegiare vi sono: l'igiene respiratoria (contenimento della diffusione derivante dagli starnuti, dai colpi di tosse, con la protezione della mano o di un fazzoletto, evitando contatti ravvicinati se ci si sente influenzati); l'evidenziazione che un gesto semplice ed economico, come il lavarsi spesso le mani, in particolare dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, costituisce un rimedio utile per ridurre la diffusione dei virus influenzali, così come di altri agenti infettivi.

Sebbene tale gesto sia sottovalutato, esso rappresenta sicuramente l'intervento preventivo di prima scelta, ed è pratica riconosciuta, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le più efficaci per il controllo della diffusione delle infezioni anche negli ospedali.



2.2. La vaccinazione

La vaccinazione antinfluenzale rappresenta un mezzo efficace e sicuro per prevenire la malattia e le sue complicanze.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità indica quale obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi e complicate di influenza e la riduzione della mortalità prematura in gruppi ad aumentato rischio di malattia grave: una strategia vaccinale basata su questi presupposti presenta un favorevole rapporto costo-beneficio e costo-efficacia.

Per ciò che concerne l'individuazione dei gruppi a rischio rispetto alle epidemie di influenza stagionale, ai quali la vaccinazione va offerta in via preferenziale, esiste una sostanziale concordanza, in ambito europeo, sul fatto che principali destinatari dell'offerta di vaccino antinfluenzale stagionale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza.

Pertanto, gli obiettivi della campagna vaccinale stagionale contro l'influenza sono:

- **riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e morte**
- **riduzione dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità**

In presenza di una buona corrispondenza fra la composizione del vaccino e i virus influenzali circolanti, l'efficacia stimata, in adulti sani, varia dal 70 al 90%. Nei bambini e ragazzi fino a 16 anni è stimata un'efficacia pari al 60-70%.

Negli anziani che vivono in comunità, l'efficacia stimata della vaccinazione, nel ridurre la mortalità legata all'influenza, varia dal 23 al 75%. Se si considerano gli anziani che vivono in strutture di lungo-degenza, la stima di efficacia nel ridurre i decessi è del 23-79%.

2.2.1 Vaccini influenzali disponibili

a) Vaccino trivalente stagionale.

La sua composizione si basa sulle informazioni sui ceppi virali circolanti ed il trend epidemiologico raccolti dal Global Influenza Surveillance Network dell'OMS, che si avvale della collaborazione dei National Influenza Centres (NIC) presenti in 83 Paesi. Per l'Italia il NIC è sito presso l'Istituto Superiore di Sanità che coordina 18 Laboratori Regionali.

Dai dati raccolti da tale network risulta che il virus pandemico A/H1N1v, emerso nel marzo-aprile 2009, è rimasto predominante nel mondo durante la scorsa stagione influenzale, mentre i virus delle precedenti stagioni (A/H1N1, A/H3N2 e B) hanno circolato a livelli molto bassi.

Tuttavia, non potendo prevedere con certezza l'impatto che avranno i virus A/H1N1v, A/H3N2 e B nell'emisfero settentrionale, durante la stagione 2010-11, l'OMS ha pertanto deciso che la composizione del vaccino per la prossima stagione 2010-11 per l'emisfero settentrionale sia la seguente:

- antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1), cosiddetto ceppo "Pandemico";
- antigene analogo al A/Perth/16/2009 (H3N2)#;
- antigene analogo al ceppo B/Brisbane/60/2008.

A/Wisconsin/15/2009 è un virus simile a A/Perth/16/2009 (H3N2) ed è presente nel vaccino attualmente utilizzato nell'emisfero meridionale.



La prevalente circolazione nel mondo del virus A/H1N1v , durante il 2009 e nel primo trimestre 2010, suggerisce la possibilità che esso continui a circolare anche il prossimo inverno e, pertanto, è stato incluso nella composizione del vaccino per la prossima stagione influenzale.

Le quantità antigeniche standardizzate per ciascun ceppo vaccinale contengono, come stabilito dal Gruppo ad hoc sulla Biotecnologia e Farmacologia della Commissione dell'Unione Europea, una quantità di emoagglutinina pari a 15 µg per ceppo e per dose di vaccino antinfluenzale.

2.2.2 Raccomandazioni sull'impiego dei vaccini antinfluenzali per la stagione 2010-11

Il vaccino antinfluenzale è indicato per tutti i soggetti che desiderano evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni (vedi avanti)..

Tuttavia, in accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, tale vaccinazione viene offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro condizioni personali corrono un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraggano l'influenza.

Ciò premesso, poichè non è al momento possibile prevedere quando inizierà la stagione influenzale 2010-11, e tenendo presente che nella scorsa stagione il picco di morbosità è occorso anticipatamente (tra la seconda metà di ottobre e fine novembre 2009), sulla base della disponibilità dei vaccini antinfluenzali, **si raccomanda:**

- **di iniziare la campagna di vaccinazione stagionale (con vaccino trivalente per la stagione 2010-2011) a partire preferibilmente dal 1° ottobre 2010 e comunque non oltre il 31 ottobre 2010 e, in ogni modo, appena i vaccini stagionali saranno disponibili, e di completarla il più rapidamente possibile, con l'intento di precedere l'eventuale periodo di maggior diffusione del virus pandemico.**

A tale proposito, si rammenta che il livello degli anticorpi si mantiene a livello protettivo per molti mesi nella maggior parte dei soggetti vaccinati, anche anziani. Il breve anticipo della campagna vaccinale, rispetto agli anni precedenti, non comporta quindi rischi in caso di diffusione tardiva del virus.

La campagna di vaccinazione stagionale, promossa ed economicamente sostenuta dal Servizio Sanitario Nazionale, è rivolta principalmente ai soggetti classificati e individuati a rischio di complicanze severe e a volte letali, in caso contraggano l'influenza (Tab. 1).

L'offerta gratuita attiva è rivolta anche alle persone non a rischio che svolgono attività di particolare valenza sociale (Tab. 1).

L'inserimento dei bambini sani di età compresa tra 6 mesi e 24 mesi (o fino a 5 anni) nelle categorie da immunizzare prioritariamente contro l'influenza stagionale è un argomento attualmente al centro di discussione da parte della comunità scientifica internazionale.

Questa scelta è già stata fatta dalla Sanità Americana e Canadese e da alcuni paesi della Comunità Europea ma i dati di copertura vaccinale finora raggiunti non consentono di valutare l'impatto di tale intervento. Pertanto non si ritiene necessario promuovere programmi di offerta attiva gratuita del vaccino influenzale stagionale ai bambini che non presentino fattori individuali di rischio.

Ciò non significa che vi siano controindicazioni alla vaccinazione dei bambini "sani" di età superiore a 6 mesi, qualora il loro pediatra optasse per tale scelta. Valgono per loro le stesse regole (dosaggio, n° di dosi) indicate per i bambini appartenenti ai gruppi di rischio.

Per tutti i soggetti della popolazione generale che decidano di vaccinarsi contro l'influenza stagionale, per varie motivazioni (timore della malattia, viaggi, lavoro, etc.), il vaccino stagionale è disponibile presso le farmacie.



Tabella 1. Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata.

1	Categoria	Dettaglio
1	Soggetti di età pari o superiore a 65 anni	
2	Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni di età affetti da	a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO) b) malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite c) diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI >30 e gravi patologie concomitanti) d) malattie renali con insufficienza renale e) malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie f) tumori g) malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV h) malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale i) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici j) patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari)
3	Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.	
4	Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.	
5	Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.	
6	Medici e personale sanitario di assistenza.	
7	Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio.	
8	Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori	a) Forze di polizia b) Vigili del fuoco c) Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione per specifici motivi o, comunque, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie. d) Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.
9	Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani	a) allevatori b) addetti all'attività di allevamento c) addetti al trasporto di animali vivi d) macellatori e vaccinatori e) veterinari pubblici e libero-professionisti



2.2.3 Tipologia di vaccini

I vaccini disponibili in Italia sono tutti inattivati e quindi non contengono particelle virali intere attive e sono classificabili nei seguenti tipi:

- vaccino split, contenente virus influenzali frammentati
 - vaccino a subunità, contenente solo gli antigeni di superficie, emoagglutinina e neuraminidasi
 - vaccino virosomiale, contenente gli antigeni di superficie emoagglutinine e neuroaminidasi legati a virosomi come sistema carrier/adiuvante
 - vaccino adiuvato, contenente gli antigeni di superficie emulsionati ad adiuvante oleoso metabolizzabile (MF59).
 - vaccino intradermico, è un vaccino split, confezionato in una siringa particolare che consente di inoculare nel derma la dose desiderata (concentrata in 0.1 ml di volume).
- I vaccini a subunità, sono in genere meno reattogenici rispetto agli altri e pertanto sono particolarmente indicati per l'immunizzazione dei bambini e di adulti che abbiano presentato episodi reattivi a precedenti vaccinazioni.
 - I vaccini virosomiali vanno considerati come vaccini adiuvati; sono autorizzati per l'immunizzazione dei soggetti di età superiore a 6 mesi.
 - I vaccini stagionali adiuvati con MF59 sono autorizzati, al momento, per l'immunizzazione dei soggetti di età ≥ 64 anni. La funzione degli adiuvanti è quella di potenziare la risposta immunitaria alla vaccinazione; per questo trovano particolare indicazione per l'immunizzazione dei soggetti anziani e di quelli poco rispondenti.
A tale proposito, si precisa che il vaccino monovalente pandemico, adiuvato con MF59, è stato autorizzato per l'immunizzazione di soggetti di età superiore a 6 mesi, sulla base di studi di efficacia e sicurezza, per tale vaccino, condotti su tutte le fasce d'età.
 - Il vaccino intradermico sfrutta i particolari meccanismi immunitari che si attivano nel derma e potenziano la risposta immunitaria anche nei pauci-rispondenti alla somministrazione intramuscolare.

2.2.4 Dosaggio e modalità di somministrazione

Ferme restando le indicazioni riportate su RCP di ciascun vaccino registrato, si riporta di seguito la tabella contenente indicazioni su dosaggio e modalità di somministrazione:

Tab. 2 - Vaccini trivalenti stagionali

Età	Vaccino	Dosi e modalità di somministrazione
6-36Esi	- sub-unità, split o virosomiale	- 2 dosi ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0.25 ml) - 1 dose, se già vaccinati negli anni precedenti, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml)
3 - 9 anni	- sub-unità, split o virosomiale	- 2 dosi (0,50 ml) ripetuta a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta - 1 dose (0,50 ml) se già vaccinati negli anni precedenti.
10-17anni	- sub-unità, split o virosomiale	- 1 dose (0,50 ml)
18-59 anni	- split, virosomiale * intradermico	- 1 dose (0.50 ml) * 1 dose (9 µg/ceppo in 0.1 ml)
60-64 anni	- split, virosomiale * intradermico	- 1 dose (0.50 ml) * 1 dose (15 µg/ceppo in 0.1 ml)
≥ 65 anni	- split, virosomiale, subunità/virosomiale o adiuvato con MF59 * intradermico	- 1 dose (0,50 ml) * 1 dose (15 µg/ceppo in 0.1 ml)



Una sola dose di vaccino antinfluenzale è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile. Infatti, per i bambini al di sotto dei 9 anni di età, **mai vaccinati in precedenza**, si raccomandano due dosi di vaccino antinfluenzale stagionale, da somministrare a distanza di almeno quattro settimane (come esplicitato in tabella).

Il vaccino antinfluenzale, con l'eccezione del trivalente intradermico, va somministrato per via intramuscolare ed è raccomandata l'inoculazione nel muscolo deltoide per tutti i soggetti di età superiore a 9 anni; nei bambini e nei lattanti la sede raccomandata è la faccia antero-laterale della coscia.

Il vaccino influenzale trivalente intradermico (0,1 ml) è pre confezionato in siringa speciale per inoculazione intradermica. Il sito di somministrazione raccomandato è la regione del deltoide. Questo vaccino è indicato nella profilassi dell'influenza negli adulti (> 18 anni) e negli anziani. Non sono disponibili dati sull'efficacia nei bambini.

N.B. La precedente vaccinazione con vaccino pandemico monovalente (1 o 2 dosi) non costituisce una controindicazione alla vaccinazione con vaccino trivalente stagionale.

2.2.5 Mantenimento del vaccino, temperatura e stabilità.

Il vaccino antinfluenzale deve essere conservato a temperature comprese tra +2°C e + 8°C, e non deve essere congelato.

I vaccini inattivati contro l'influenza, se conservati ad una temperatura corretta, tra 2 e 8°C, rimangono stabili per almeno un anno.

Per un mantenimento ottimale si raccomanda di assicurarsi che il vaccino permanga il meno possibile fuori dal frigorifero; deve essere anche evitato il congelamento. Il vaccino deve essere trasportato in busta o contenitore per farmaci/alimenti refrigerati nei quali sia presente un elemento refrigerante, con il quale va evitato accuratamente che il vaccino venga a diretto contatto.

2.2.6 Controindicazioni e precauzioni

Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato a:

- Lattanti al di sotto dei sei mesi (per mancanza di studi clinici controllati che dimostrino l'innocuità del vaccino in tali fasce d'età).
- Soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente somministrazione di vaccino o ad uno dei suoi componenti.
- Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre. costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che va rimandata a guarigione avvenuta.

Un'anamnesi positiva per sindrome di Guillain-Barrè costituisce motivo di precauzione riguardo alla somministrazione di vaccino antinfluenzale.

Non vi è controindicazione a vaccinare le persone asintomatiche, pur se infette, nel periodo epidemico.

2.2.7 False controindicazioni

- Allergia alle proteine dell'uovo, con manifestazioni non anafilattiche.
- Malattie acute di lieve entità.
- Infezione da HIV ed altre immunodeficienze congenite o acquisite. La condizione di immunodepressione non costituisce una controindicazione alla somministrazione della vaccinazione antinfluenzale. La somministrazione del vaccino potrebbe non evocare una



adeguata risposta immune. Una seconda dose di vaccino non migliora la risposta anticorpale in modo sostanziale.

2.2.8 Somministrazione simultanea di più vaccini

Il vaccino antinfluenzale non interferisce con la risposta immune ad altri vaccini inattivati o vivi attenuati.

I soggetti che rientrano nelle categorie sopra indicate possono ricevere, se necessario, il vaccino antinfluenzale contemporaneamente ad altri vaccini, in sedi corporee e con siringhe diverse.

Negli adulti ad alto rischio di complicazioni e negli anziani, la vaccinazione antinfluenzale è l'occasione opportuna per somministrare contemporaneamente altri vaccini, quali l'antipneumococcico, per prevenire le complicanze dell'influenza o di altre infezioni virali dell'apparato respiratorio, e l'antitetanico, per prevenire i rischi di tale infezione.

2.2.9 Reazioni indesiderate al vaccino antinfluenzale

I vaccini antinfluenzali contengono solo virus inattivati o parti di questi, pertanto non possono essere responsabili di infezioni da virus influenzali.

Le persone vaccinate dovrebbero essere ragguagliate sul fatto che, particolarmente nella stagione fredda, infezioni respiratorie e sindromi con sintomatologie simili a quelle dell'influenza possono essere provocate da molteplici altri agenti batterici e virali, nei cui confronti il vaccino antinfluenzale non può avere alcuna efficacia protettiva.

Gli effetti collaterali comuni dopo somministrazione di vaccino antinfluenzale consistono in reazioni locali, quali dolore, eritema, gonfiore nel sito di iniezione.

Le reazioni sistemiche comuni includono malessere generale, febbre, mialgie, con esordio da 6 a 12 ore dalla somministrazione della vaccinazione e della durata di 1 o 2 giorni.

Vengono raramente segnalate anche reazioni allergiche.

Sono stati riferiti, dopo vaccinazione antinfluenzale, eventi rari quali trombocitopenia, nevralgie, parestesie, disordini neurologici.

La correlazione causale tra la somministrazione di vaccino antinfluenzale e tali eventi avversi non è stata dimostrata.

In particolare, non è stata dimostrata l'associazione tra vaccinazione e sindrome di Guillain Barré, mentre allo stato attuale ci sono evidenze di una correlazione tra sindrome di Guillain Barré e diverse infezioni, inclusa l'influenza.

La identificazione di eventi avversi osservati in soggetti vaccinati è da segnalare nell'ambito del corrente sistema di farmacovigilanza che fa capo all'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA).

2.2.10 Somministrazione simultanea del vaccino antinfluenzale ed antipneumococcico in anziani e soggetti a rischio

Una revisione delle evidenze disponibili in letteratura, commissionata dal Ministero della Salute, e i cui risultati sono disponibili su sito www.epicentro.iss.it/cpb, conclude che non vi è consenso unanime, tra i revisori, delle evidenze circa l'efficacia della vaccinazione antipneumococcica universale tra gli anziani. Inoltre non sono ancora disponibili osservazioni circa l'effetto aggiuntivo, in termini di guadagno di salute, ottenuto da tale vaccinazione.

Tuttavia, ove indicata, è possibile effettuare la vaccinazione antipneumococcica contemporaneamente con quella antinfluenzale, nei soggetti ad alto rischio di complicazioni e negli anziani. Negli ultimi anni, numerosi studi pubblicati in letteratura hanno dimostrato che la simultanea somministrazione del vaccino antipneumococcico e antinfluenzale elicit



una risposta immunitaria soddisfacente, senza aumentare l'incidenza o la severità degli eventi avversi.

Vanno favoriti i programmi di offerta attiva di vaccinazione con i vaccini antipneumococco disponibili a seconda dell'età a soggetti di età uguale o superiore a 64 anni, ai soggetti istituzionalizzati, ai soggetti ad alto rischio, in occasione della vaccinazione annuale contro l'influenza. Vanno previsti, contemporaneamente, programmi di sorveglianza per la valutazione dell'efficacia dell'intervento vaccinale.

Va comunque tenuto presente che, mentre la vaccinazione antinfluenzale va effettuata annualmente, la vaccinazione antipneumococcica richiede un richiamo dopo 5 anni e quindi la quantità di soggetti vaccinati in un anno non rappresenta il numero di tutti i vaccinati: alla luce delle attuali conoscenze in merito si consiglia di effettuare non più di un richiamo dalla prima dose.

3. Gli antivirali

Indicazioni sul trattamento dell'influenza stagionale con antivirali sono contenute nelle Linee Guida su "La gestione della sindrome influenzale – 2008", consultabili al sito: http://www.snlg-iss.it/ign_influenza_2008.

Dall'inizio dell'emergenza pandemica, il NIC-ISS ha proseguito le attività di monitoraggio sulla sensibilità agli antivirali (in particolare gli Inibitori della Neuraminidasi) dei virus influenzali epidemici, già condotta nelle stagioni precedenti, estendendola al nuovo virus A/H1N1v pandemico. Le analisi fin qui condotte hanno mostrato che, su un totale di 194 virus analizzati in Italia, soltanto 3 ceppi A/H1N1v (1,5%) sono risultati resistenti all'Oseltamivir (Tamiflu), pur mantenendosi sensibili allo Zanamivir (Relenza). I tre ceppi virali sono stati isolati da soggetti ospedalizzati e sottoposti a trattamento prolungato con Tamiflu. La resistenza di tali ceppi è stata confermata dall'analisi di sequenza del gene della Neuraminidasi (mutazione H274Y).

Analoghe percentuali di resistenza sono state riportate a livello mondiale (WHO weekly virological update – 14 Maggio 2010). Nessuna evidenza di resistenza allo Zanamivir è stata segnalata finora a livello internazionale.

4. Interventi

4.1 Sorvegliare le sindromi simil-influenzali

Le attività di monitoraggio epidemiologico e virologico sono determinanti, non solo ai fini delle decisioni relative alla composizione che dovrà avere il vaccino antinfluenzale nelle successive stagioni epidemiche, ma anche per indirizzare le scelte in materia di programmazione sanitaria e per migliorare le conoscenze sulle complicanze attribuibili all'influenza (quali decessi e ricoveri).

La sorveglianza epidemiologica viene sistematicamente attivata ogni anno, in base ad un protocollo inviato a tutte gli Assessorati Regionali alla Sanità che individuano i referenti ed i medici sentinella per la sorveglianza. Le regioni sono, pertanto, invitate a sensibilizzare la partecipazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta alla sorveglianza epidemiologica.

Le Regioni sono altresì invitate a potenziare la sorveglianza virologica dell'influenza e delle altre virosi respiratorie, identificando e sostenendo adeguatamente i laboratori afferenti alla rete nazionale.



4.2 Obiettivi di copertura del programma di vaccinazione

Per ridurre significativamente la morbosità per influenza e le sue complicanze, nonché l'eccesso di mortalità, è necessario raggiungere coperture elevate nei gruppi di popolazione target della vaccinazione, **in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età.**

D'altra parte, per quanto detto a proposito delle ricadute della vaccinazione antinfluenzale e del razionale per la sua implementazione, e' necessario riconfermare gli obiettivi di copertura già stabiliti dalla pianificazione nazionale (Piano Nazionale Vaccini) ed individuare tutte le modalità necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi, soprattutto quelle utili per il raggiungimento dei gruppi a rischio.

Gli obiettivi di copertura, per tutti i gruppi target, sono i seguenti:

- **il 75% come obiettivo minimo perseguibile**
- **il 95% come obiettivo ottimale.**

4.3. Raccomandazioni per l'incremento della copertura vaccinale

Per incrementare la copertura vaccinale nei gruppi a rischio è necessario predisporre registri di soggetti a rischio ai quali offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale.

Al fine di identificare in maniera uniforme sul territorio nazionale questi soggetti si raccomanda di creare una lista di soggetti estratti sulla base degli elenchi di esenzione per patologia, presenti al livello di ASL/Regione, utilizzando i codici già selezionati durante la scorsa stagione influenzale 2009-2010 (vedi Allegato I).

In tale modo sarà possibile sia effettuare una chiamata attiva di tali soggetti, sia costruire il denominatore necessario per il calcolo della copertura vaccinale nei soggetti a rischio e sia individuare i contatti/conviventi cui offrire la vaccinazione antinfluenzale per i soggetti a rischio che non possono essere vaccinati (ad esempio pazienti oncologici in trattamento chemioterapico).

Per le donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza si raccomanda di informare in maniera esaustiva sia i medici di medicina generale che i ginecologi/ostetrici sull'opportunità di offrire gratuitamente la vaccinazione a questa categoria.



4.4. Raccomandazioni per la rilevazione della copertura vaccinale

Considerata l'esperienza maturata durante la pandemia, nella stagione 2009/2010, ed in attesa che venga implementata su tutto il territorio nazionale l'anagrafe vaccinale, è stato predisposto un sistema informatizzato di registrazione della vaccinazione stagionale 2010-2011 per ottenere dati di copertura, per fascia di età, categoria target e tipo di vaccino somministrato. I dati della campagna stagionale devono comprendere anche quelli sull'utilizzazione del vaccino antinfluenzale al di fuori delle strutture delle ASL (Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta).

Per permettere di uniformare la rilevazione della copertura vaccinale con la rilevazione degli eventi avversi ai vaccini e con i dati del sistema di sorveglianza sentinella Influnet secondo le fasce di età e le categorie di rischio richieste dall'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) sono state rimodulate le classi di età ed introdotte le categorie di rischio per cui raccogliere il dato di copertura vaccinale.

La registrazione tempestiva delle vaccinazioni effettuate è cruciale per permettere sia il monitoraggio della campagna vaccinale che i denominatori per il calcolo dell'incidenza degli eventi avversi che si verificano in seguito alla somministrazione del vaccino antinfluenzale stagionale. Pertanto è stata predisposta un'apposita tabella on-line dove sarà previsto l'inserimento della popolazione regionale per le categorie per cui è prevista la vaccinazione stagionale suddivisa per fascia di età (Allegato 2). Essendo il sistema di invio dei dati informatizzato, le singole regioni potranno aggiornare la rilevazione delle categorie eleggibili di popolazione per la vaccinazione stagionale man mano che avranno a disposizione dati più precisi.

Per la rilevazione del numero di vaccinazioni antinfluenzali stagionali, essendo la situazione nazionale in termini di informatizzazione delle anagrafi vaccinali diversa da regione a regione, è stata predisposta una scheda ad hoc (Allegato 3) on-line, il cui link sarà presente all'indirizzo web <https://www.iss.it/Site/FLUFF100/login.aspx>.

I dati informatizzati saranno inviati dalle regioni **in via provvisoria entro e non oltre il 31 gennaio 2011 ed in via definitiva entro e non oltre il 15 aprile 2011.**

Tale sistema di rilevazione sostituisce, di fatto, l'invio dei dati statistici relativi all'andamento della vaccinazione antinfluenzale stagionale che, entro il 15 aprile di ogni anno, venivano inviati a questo Ministero.

4.5. Sorvegliare gli eventi avversi a vaccino

Si raccomanda un'attenta sorveglianza delle eventuali reazioni avverse a vaccinazione, per la segnalazione delle quali devono essere seguite le disposizioni fornite dal Decreto del Ministro della Salute del 12 dicembre 2003 (cfr. G.U. n° 36 del 13 febbraio 2004 e lettera circolare DGPREV.V/2062 del 30 gennaio 2004).

AC

MGP

FO



IL MINISTRO



Allegato 1

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE		MALATTIE E CONDIZIONI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO	
ICD-9-CM	Definizione di malattia	Codice esenzione	Malattia o Condizione
394	Malattie Della Valvola Mitrale	002.394	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
395	Malattie Della Valvola Aortica	002.395	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
396	Malattie Delle Valvole Mitrale E Aortica	002.396	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
397	Malattie Di Altre Strutture Endocardiche	002.397	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
414	Altre Forme Di Cardiopatia Ischemica Cronica	002.414	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
416	Malattia Cardiopolmonare Cronica	002.416	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
417	Altre Malattie Del Circolo Polmonare	002.417	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
424	Altre Malattie Dell'endocardio	002.424	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
426	Disturbi Della Conduzione	002.426	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
427	Aritmie Cardiache	002.427	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
429.4	Disturbi Funzionali Conseguenti a Chirurgia Cardiaca	002.429.4	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
433	Occlusione E Stenosi Delle Arterie Precerebrali	002.433	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
434	Occlusione Delle Arterie Cerebrali	002.434	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
437	Altre E Mal Definite Vasculopatie Cerebrali	002.437	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
440	Aterosclerosi	002.440	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)



		Allegato I			
441.2	Aneurisma Toracico Senza Menzione Di Rottura	002.441.2	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
441.4	Aneurisma Addominale Senza Menzione Di Rottura	002.441.4	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
441.7	Aneurisma Toracoaddominale Senza Menzione Di Rottura	002.441.7	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
441.9	Aneurisma Aortico Di Sede Non Specificata Senza Menzione Di Rottura	002.441.9	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
442	Altri Aneurismi	002.442	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
444	Embolia E Trombosi Arteriose	002.444	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
447.0	Fistola Arterovenosa Acquisita	002.447.0	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
447.1	Stenosi Di Arteria	002.447.1	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
447.6	Arterite Non Specificata	002.447.6	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
452	Trombosi Della Vena Porta	002.452	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
453	Embolia E Trombosi Di Altre Vene	002.453	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
459.1	Sindrome Postflebitica	002.459.1	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
557.1	Insufficienza Vascolare Cronica Dell'intestino	002.557.1	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
745	Anomalie Del Bulbo Cardiaco E Anomalie Del Setto Cardiaco	002.745	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
746	Altre Malformazioni Del Cuore	002.746	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
747	Altre Anomalie Congenite Del Sistema Circolatorio	002.747	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		
V42.2	Valvola Cardiaca Sostituita Da Trapianto	002.V42.2	Affezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)		



Allegato 1

V43.3	Valvola Cardiaca Sostituita Con Altri Mezzi	002.V43.3	Afezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
V43.4	Vaso Sanguigno Sostituito Con Altri Mezzi	002.V43.4	Afezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
V45.0	Dispositivo Cardiaco Postchirurgico In Situ	002.V45.0	Afezioni Del Sistema Circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome Di Budd-Chiari)
493	Asma	007.493	Asma
571.2	Cirrosi Epatica Alcolica	008.571.2	Cirrosi Epatica, Cirrosi Biliare
571.5	Cirrosi Epatica Senza Menzione Di Alcol	008.571.5	Cirrosi Epatica, Cirrosi Biliare
571.6	Cirrosi Biliare	008.571.6	Cirrosi Epatica, Cirrosi Biliare
555	Enterite Regionale	009.555	Colite Ulcerosa E Malattia Di Crohn
556	Colite Ulcerosa	009.556	Colite Ulcerosa E Malattia Di Crohn
250	Diabete Mellito	013.250	Diabete Mellito
571.4	Epatite Cronica	016.571.4	Epatite Cronica (Attiva)
070.32	Epatite Virale B Cronica, Senza Menzione Di Coma Epatico, Senza Menzione Di Epatite Delta	016.070.32	Epatite Cronica (Attiva)
070.33	Epatite Virale B Cronica, Senza Menzione Di Coma Epatico, Con Epatite Delta	016.070.33	Epatite Cronica (Attiva)
070.54	Epatite C Cronica Senza Menzione Di Coma Epatico	016.070.54	Epatite Cronica (Attiva)
070.9	Epatite Virale Non Specificata Senza Menzione Di Coma Epatico	016.070.9	Epatite Cronica (Attiva)
277.0	Fibrosi Cistica	018.277.0	Fibrosi Cistica
042	Infezione Da Virus Della Immunodeficienza Umana (Hiv)	020.042	Infezione Da Hiv



Allegato I

042 + 079.53	Infezione Da Virus Della Immunodeficienza Umana, Tipo 2 [Hiv2]	020.042 + 079.53	Infezione Da Hiv
V08	Stato Infettivo Asintomatico Da Virus Della Immunodeficienza Umana (Hiv)	020.V08	Infezione Da Hiv
428	Insufficienza Cardiaca (Scompenso Cardiaco)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. Classe III E IV)
255.4	Insufficienza Corticosurrenale Cronica (Morbo Di Addison)	022.255.4	Insufficienza Corticosurrenale Cronica (Morbo Di Addison)
585	Insufficienza Renale Cronica	023.585	Insufficienza Renale Cronica
518.81	Insufficienza Respiratoria (Cronica)	024.518.81	Insufficienza Respiratoria Cronica
402	Cardiopatía Ipertensiva	031.402	Ipertensione Arteriosa
403	Nefropatia Ipertensiva	031.403	Ipertensione Arteriosa
404	Cardionefropatia Ipertensiva	031.404	Ipertensione Arteriosa
		040	Neonati Prematuri, Immaturi, A Termine Con Ricovero In Terapia Intensiva Neonatale
		048	Soggetti Affetti Da Patologie Neoplastiche Maligne E Da Tumori Di Comportamento Incerto
		049	Soggetti Affetti Da Pluripatologie Che Abbiano Determinato Grave Ed Irreversibile Compromissione Di Più Organi E/O Apparati E Riduzione Dell'autonomia Personale Correlata All'età' Risultante Dall'applicazione Di Convaldate Scelte Di Valutazione Delle ...
		050	Soggetti In Attesa Di Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Cornea, Midollo)
		051	Soggetti Nati Con Condizioni Di Gravi Deficit Fisici, Sensoriali E Neuropsichici
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	Soggetti Sottoposti A Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Midollo)
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	Soggetti Sottoposti A Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Midollo)



Allegato 1

V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	Soggetti Sottoposti A Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Midollo)
V42.7	FEGATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	Soggetti Sottoposti A Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Midollo)
V42.8	ALTRO ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO: PANCREAS	052.V42.8	Soggetti Sottoposti A Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Midollo)
V42.9	ORGANO O TESSUTO NON SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.9	Soggetti Sottoposti A Trapianto (Rene, Cuore, Polmone, Fegato, Pancreas, Midollo)
V42.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.V42.5	Soggetti Sottoposti A Trapianto Di Cornea





Allegato 2

RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE ELEGIBILE ALLA VACCINAZIONE

REGIONE :
Categorie

	Fasce di età							
	6-23 mesi	2 -4 anni	5-8 anni	9-14 anni	15-17 anni	18-44 anni	45-64 anni	> 65 anni
Soggetti di età pari o superiore a 65 anni								
Soggetti di età compresa fra 6 mesi e 65 anni con condizioni di rischio (vedi paragrafo 3.2.2)								
Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico								
Donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza								
Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti								
Medici e personale sanitario di assistenza								
Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio								
Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori								
Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani								
Bambini non compresi nelle categorie a rischio								
Popolazione generale (escluse le categorie di cui sopra)								
Totale								

Le celle che non vanno considerate sono nere.



Rilevazione del numero di vaccinazioni antinfluenzali stagionali

REGIONE : _____

Tipologia di vaccino (per ogni tipologia di vaccino compilare una tabella diversa):

- Intero
- Split o sub-unità/virosomiale
- Split o sub-unità/adiuvato con MF59
- Split o sub-unità/adiuvato con virosomi (virosomiale)
- Intradermico

Categorie	Fasce di età							
	6 - 23 mesi (2 dosi)*	2 - 4 anni (2 dosi)*	5-8 anni (2 dosi)*	9-14 anni	15-17 anni	18-44 anni	45-64 anni	≥ 65 anni
Soggetti di età pari o superiore ai 65 anni								
Soggetti di età compresa fra 6 mesi e 65 anni con condizioni di rischio (vedi paragrafo 3.2.2)								
Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico								
Donne nel secondo e terzo trimestre di gravidanza								
Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti								
Medici e personale sanitario di assistenza								
Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio								
Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori								
Personale che, per motivi di lavoro, è in contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.								
Bambini non compresi nelle categorie a rischio								
Popolazione generale (escluse le categorie di cui sopra)								
Totale								

*Le celle che non vanno considerate vuote nere.
* se vaccinato per la prima volta*

Allegato 4

LABORATORI DELLA RETE NAZIONALE INFLUNET

REGIONE	LABORATORI DI RIFERIMENTO
ALTO ADIGE	Bolzano ASL Centro Sud, Lab. di Microbiologia e Virologia, (C. Larcher)
PIEMONTE	Torino Laboratorio di Virologia, Ospedale Amedeo di Savoia, (V. Ghisetti)
LOMBARDIA	<ul style="list-style-type: none"> Università degli Studi di Milano Istituto di Virologia, (A. Zanetti) Pavia Fondazione IRCCS, Policlinico "San Matteo", Servizio di Virologia (F. Baldanti)
VENETO	Università degli Studi di Padova Microbiologia e Biotecnologie Mediche, (G. Palù)
FRIULI VENEZIA GIULIA	Università degli Studi di Trieste Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica, (C. Campello)
LIGURIA	Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Salute, (F. Ansaldo)
EMILIA ROMAGNA	<ul style="list-style-type: none"> Bologna Policlinico Sant'Orsola Malpighi, (V. Sambri) Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Sanità Pubblica, (M.L. Tanzi)
TOSCANA	<ul style="list-style-type: none"> Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, Lab. di Virologia, (A. Azzi) Università degli Studi di Pisa Dipartimento di patologia Sperimentale, Unità complessa di Virologia (L. Ceccherini Nelli)
MARCHE	Ancona Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Umberto I Laboratorio di Virologia (P. Bagnarelli)
UMBRIA	Università degli Studi di Perugia Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, (A.M. Iorio)
ABRUZZO	<ul style="list-style-type: none"> Pescara Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia, PO "Spirito Santo", (L. Cosentino) Teramo, Laboratorio analisi di PO Teramo (G. Sciarra)
MOLISE	Larino (CB) Laboratorio Analisi, PO "G.Vietri", (M. Bucci)
LAZIO	<ul style="list-style-type: none"> Roma Istituto di Microbiologia, Università Cattolica "S. Cuore", (G. Fadda) Roma UOC Laboratorio Virologia, IRCCS "Lazzaro Spallanzani", (M. Capobianchi)
CAMPANIA	Napoli Azienda Ospedaliera, UOC Virologia, A.O. "Cotugno", (C. Esposito)
PUGLIA	UOC policlinico di Bari (M. Chironna)
CALABRIA	Cosenza UOC Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera "Annunziata", (C. Giraldi)
SARDEGNA	Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Scienze Biomediche, (A. Dolei)
SICILIA	Università degli Studi di Palermo Dipartimento di Igiene e Microbiologia, Sezione Igiene, (F. Vitale)

Centro di Riferimento Nazionale (NIC) per l'OMS

Il NIC (presso il Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità) fa parte, su designazione del Ministero della Salute, della Rete mondiale dei laboratori coordinati dall'OMS, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza del Global Influenza Programme (GIP).

Tutti i laboratori del Network OMS vengono regolarmente validati, attraverso lo svolgimento di External Quality Assessment Projects (WHO-EQAP), svolti semestralmente. Essi sono notificati e registrati presso il Centro Europeo di Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.09.2010, n. 719:

Conguagli contributi di esercizio agli esercenti il Trasporto Pubblico Locale per gli anni 1987/2003 – L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83. Autorizzazione alla corresponsione delle somme non contestate dall'Amministrazione regionale conteggiate ai sensi della D.G.R. n. 1091 in data 28.11.03.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

(omissis)

- che in ogni caso al 1° gennaio 2003, con riferimento al pregresso risultavano ancora da definire esclusivamente i rapporti attinenti alla determinazione dei contributi di cui alle L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83, da riconoscere ed erogare alle aziende di trasporto pubblico e privato concessionarie della Regione Abruzzo a titolo di conguaglio a valere per il periodo 1987-2002;
- che il TAR Abruzzo, con sentenze 21.05.03, n. 524 e 12.11.03 n. 1005, nell'accogliere i ricorsi di alcune Aziende concessionarie del servizio di Trasporto Pubblico Locale, ha dichiarato l'obbligo per la Regione Abruzzo di provvedere in ordine alle richieste di determinazione a consuntivo dei costi economici standardizzati del servizio di trasporto rispettivamente per i periodi dal 1987 al 1998 e dal 1999 al 2002 e di corresponsione degli importi dovuti a titolo di conguaglio per i medesimi anni;
- che il TAR Abruzzo, nelle citate sentenze, ha inoltre auspicato in un "obiter dictum" di addivenire alla definizione della materia del contendere attraverso una "...ragionevole proposta transattiva (...) che se accettata

dalle parti e formalizzata, potrebbe concludere le vertenze in atto";

- che in attuazione delle ripetute sentenze la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 1091 in data 28.11.03, nel premettere e precisare che la quantificazione dei conguagli per il periodo 1987-2003 "sarà assunta a riferimento delle opportune transazioni con le Aziende concessionarie, a saldo e stralcio di ogni pretesa per capitale, interessi, rivalutazioni, spese, risarcimenti, indennità nonché a qualsiasi altro titolo", ha deliberato quanto segue:
 1. "Di approvare la metodologia di calcolo elaborata dal CSST S.p.A. finalizzata alla determinazione dei contributi a conguaglio riconoscibili alle varie aziende concessionarie e la quantificazione dei conguagli sui contributi di esercizio che ne deriva, secondo gli allegati A e B che uniti al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale.
 2. DI APPROVARE LO SCHEMA DI ATTO TRANSATTIVO (ALLEGATO C) DA SOTTOSCRIVERE FRA LE SINGOLE AZIENDE E LA REGIONE ABRUZZO AL FINE DI CONCLUDERE LA VICENDA DETERMINATASI IN RELAZIONE ALLA QUANTIFICAZIONE E ALLA CORRESPONSIONE DEI SALDI SUI CONTRIBUTI DI ESERCIZIO 1987-2003.
 3. DI DARE ATTO CHE LE RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI, PARI AD € 77.769.300,31, SONO RINVENIBILI SULLE DISPONIBILITÀ DEI CAPITOLI DEL BILANCIO REGIONALE:
 - 181562 181563 181564 181566 181567 181568 181569 - Ripiano Perdite;
 - 181550 - Contributi esercizio - Fondo nazionale trasporti;

- 181511 - Contributi esercizio - Fondi regionali.
- 4. Di demandare al Direttore della Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale la sottoscrizione delle transazioni di che trattasi.
- 5. Di demandare al Dirigente del Servizio Economico Finanziario del Trasporto Pubblico Locale e Controllo di Gestione della Direzione Trasporti e Mobilità l'assunzione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione delle transazioni.”
- che alcuni concessionari non hanno aderito alla proposta transattiva formulata dalla Regione Abruzzo – come detto auspicata dal Giudice Amministrativo nelle richiamate sentenze n. 524/03 e n. 1005/03 – e con separati ricorsi hanno adito il TAR Abruzzo per l'annullamento della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 in DATA 28.11.03;

(omissis)

- che, ritenendo la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo di fatto superata, oltre che dalla persistenza dei citati contenziosi intentati in sede civile ed amministrativa dalle Aziende in argomento, anche dall'instaurazione dei ripetuti ricorsi al TAR Abruzzo avverso la D.G.R. n. 1091 del 28.11.03, il Servizio regionale “Economico Finanziario, Controllo di Gestione e Politica Tariffaria del T.p.l.” della Direzione Trasporti, con note prot. n. 8872/DE5 del 23.10.08 e n. 10738/DE5 del 16.12.08, ha richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato – L'Aquila, parere circa l'opportunità, la convenienza e l'efficacia per l'Amministrazione, allo stato del contenzioso, di corrispondere alle Aziende concessionarie ricorrenti le somme rispettivamente quanti-

ficate con la ripetuta D.G.R. n. 1091 in data 28.11.03, eliminando per il detto periodo ogni pendenza debitoria della Regione Abruzzo nei loro confronti, pur riservandosi la stessa, in ogni caso, di promuovere, ove necessario, ogni eventuale azione a tutela dei propri diritti ed interessi, sia nella sede della giurisdizione amministrativa che civile;

(omissis)

- che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato de L'Aquila, con nota prot. n. 12027/P del 13.11.08, ha condiviso l'opportunità di corrispondere alle Aziende ricorrenti le somme rispettivamente quantificate con D.G.R. n. 1091 del 23.11.03, anche in considerazione dell'alea, insita in ogni contestazione giudiziale, che a ciò possa provvedere in via cautelare il Giudice Ordinario ai sensi dell'art. 186-bis c.p.c.;

(omissis)

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per quanto nella precedente narrativa,

1. di autorizzare la corresponsione alle aziende concessionarie ricorrenti di seguito individuate le somme non contestate dall'Amministrazione regionale a fianco di ciascuna indicate, come quantificate con D.G.R. n. 1091 in data 28.11.03, a titolo di saldo sui contributi di esercizio di cui alle L. n. 151/81 e L.R. n. 62/83 relativamente agli anni 1987-2003, eliminando per il detto periodo ogni pendenza debitoria della Regione Abruzzo nei loro confronti, pur riservandosi la medesima, in ogni caso, di promuovere, ove necessario, ogni eventuale azione a tutela dei propri diritti ed interessi, sia nella se-

de della giurisdizione amministrativa che civile, all'esito del giudizio instaurato dalle predette ricorrenti

Staur S.r.l.	£. 3.636.580.285	€ 1.878.136,98
Baltour-Ciarrocchi S.r.l.	£. 357.101.033	€ 184.427,29
Ditta Baltour	£. 5.062.025	€ 2.614,32
Ditta Ciarrocchi	£. 9.164.945	€ 4.733,30
Satam S.r.l.	£. 390.895.139	€ 201.880,49
La Panoramica S.n.c.	£. 5.128.578.810	€ 2.648.689,91
Comune di Chieti per La Panoramica S.n.c.	£. 1.189.871.143	€ 614.517,16
F.lli Napoleone P. e T. S.n.c.	£. 2.883.135.488	€ 1.489.015,21
Di Fonzo S.r.l.	£. 931.717.894	€ 481.192,13
Di Fonzo S.p.A.	£. 9.213.291.910	€ 4.758.268,17
Vastobus	£. 502.711.708	€ 259.628,93
Mazziotti Bus S.r.l. e per essa la Curatela fallimentare	£. 1.935.094.323	€ 999.392,81
Totale	£. 26.183.204.703	€ 13.522.496,71

2. di dare mandato al Servizio "Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo" della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" a provvedere a tutti gli atti necessari e diretti alla erogazione delle suddette spettanze agli aventi diritto in due tranche di pari importo, di cui la prima a valere sul bilancio regionale 2010, con esclusione della Curatela fallimentare Mazziotti Bus S.r.l. alla quale la somma dovuta andrà invece corrisposta in un'unica soluzione nel corrente esercizio finanziario, atteso che la stessa non risulta aver formalmente manifestato la propria disponibilità ad una rateizzazione della stessa;
3. di dare atto che l'erogazione della prima tranche risulta a valere sulla somma iscritta nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 38 del 10.08.10 sul capitolo di spesa 06.01.002 - 181575 denominato "Oneri per il conguaglio dei contributi d'esercizio per il trasporto pubblico locale per il periodo 1987-2003", con uno stanziamento, in termini di competenza e cassa, pari a €

7.260.944,76;

4. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DECRETI

COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 22.09.2010, n. 18:

(Legge n. 24.06.2009, n. 77 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 565 del 5.10.2009 - OPCM n. 3857 del 10.03.2010. Siti di discarica idonei per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi. INDIVIDUAZIONE SITO ED INTEGRAZIONE AUTORIZZAZIONE REGIONALE IMPIANTO DI SMALTIMENTO CON IL CER 191212.)

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto "Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e l'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833/09, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2

del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Presidente della regione Abruzzo ha assunto il ruolo di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza;

Richiamato l'art. 9 comma 8 del D.L. n. 39 del 24.06.2009, convertito con Legge n. 27.06.2009, n. 77, pubblicata in G.U. 27.06.2009, n. 147, S.O., che prevede: "omissis ... in deroga agli art. 182, comma 7, 191, 208 e 210 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché all'articolo 8 D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e previa verifica tecnica speditiva della sussistenza delle condizioni di salvaguardia ambientale e delle volumetrie residue, da effettuarsi con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, la Regione provvede alla individuazione dei siti di discarica finalizzati allo smaltimento dei rifiuti di cui al presente articolo, adottando, sentiti l'ISPRA, provvedimenti di adeguamento e completamento degli intendimenti di ripristino ambientale di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., anche successivamente all'eventuale utilizzo";

Vista la DGR n. 565 del 5.10.2009 recante: "Legge 24.06.2009, n. 77. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione

civile" - Art. 9, comma 8. Approvazione della "Relazione tecnica - Individuazione di siti per lo smaltimento dei rifiuti - Adempimenti di competenza della Regione Abruzzo", pubblicata sul *BURA* Speciale Ambiente n. 49 del 20/11/2009, contenente, altresì, alcune proposte operative per affrontare il gigantesco e complesso problema dello smaltimento/recupero dei rifiuti costituiti dalle macerie da crolli e demolizioni di edifici;

Considerato che ai sensi dell'art. 13, comma 5, dell'OPCM n. 3857 del 10 marzo 2010, il Commissario delegato deve individuare i siti da destinare a stoccaggio provvisorio e discarica per i rifiuti derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati nonché quelli provenienti dalle attività di demolizione degli edifici danneggiati dal sisma in questione, ivi compresi quelli di cui quelli all'articolo 19, comma 5, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3797 del 30 luglio 2009;

Richiamate le disposizioni emanate con le seguenti OOPPCCMM, con le quali sono state disciplinate le procedure ex novo e regolamentato i conseguenti interventi da porre in essere ai sensi del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito in Legge 24 giugno 2009, n. 77, con specifico riferimento all'art. 9:

- O.P.C.M. 13 maggio 2009, n. 3767;
- O.P.C.M. 19 maggio 2009, n. 3771;
- O.P.C.M. 17 giugno 2009, n. 3782;
- O.P.C.M. 30 luglio 2009, n. 3797;
- O.P.C.M. 29 settembre 2009, n. 3813;
- O.P.C.M. 16 ottobre 2009, n. 3817;
- O.P.C.M. 22 dicembre 2009, n. 3833;
- O.P.C.M. 10 marzo 2010, n. 3857.

Visto il Decreto n. 1 del Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo che, all'art. 4, comma 1, al fine di coordinare le relative attività di natura

tecnica con l'attività della SGE, ha istituito "Tavoli di Coordinamento Interistituzionali", tra cui il "Tavolo di Coordinamento per lo Smaltimento e Recupero delle Macerie";

Dato atto che con nota prot.n. 0038376 del 22 agosto 2009, il Prof. Bernardo De Bernardinis del Dipartimento della Protezione Civile specificava che i Comuni di cui ai Decreti Commissariali n. 3 del 16.04.2009 e n. 11 del 17.07.2009, dovevano, ai sensi dell'OPCM n. 3767 del 13.05.2009, artt. 1 e 2, individuare i siti da adibire a deposito temporaneo e selezione dei materiali derivanti dal crollo degli edifici pubblici nonché quelli provenienti dalle demolizioni degli edifici danneggiati dal sisma e rimuovere le macerie entro 3 mesi (art. 1, comma 6 dell'OPCM 3767) successivamente entro 8 mesi (art. 19, comma 3 dell'OPCM 3797), e sollecitava gli stessi ad individuare celermente i suddetti siti;

Visto il documento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) - Funzione Tutela Ambientale, elaborato in collaborazione con la Regione Abruzzo e la Provincia di L'Aquila, avente per oggetto: "Procedure e strumenti per la gestione delle macerie da crolli e demolizioni e da interventi di ristrutturazione immobiliare", che ha individuato gli interventi a breve e medio termine, da attuare al fine di affrontare le emergenze ambientali a seguito del sisma del 6 aprile 2009;

Visto l'art. 5 della L.R. 29 luglio 1998, n. 64 e s.m.i., avente per oggetto: "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)", che definisce le finalità ed i compiti dell'A.R.T.A. Abruzzo e richiamato il relativo Regolamento attuativo di cui alla DGR n. 285 del 7.04.2008 e s.m.i.;

Tenuto conto che del quadro normativo sopra delineato, i rifiuti derivanti da crolli e demolizioni nonché da ristrutturazioni immobiliari, sono distinti, ad oggi, in tre flussi principali:

1. i rifiuti derivanti da crolli e demolizioni, ovvero quelli provocati dagli effetti del sisma del 6 aprile e della conseguente sequenza sismica, nonché quelli derivanti dagli abbattimenti determinati con Ordinanze sindacali o da interventi di somma urgenza e soccorso tecnico, coordinati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
2. i rifiuti prodotti a seguito delle ristrutturazioni immobiliari da imprese e ditte incaricate da privati (tipicamente per gli edifici classificati B, C o E);
3. i rifiuti derivanti da lavori di piccola entità svolti direttamente da privati senza affidamento a imprese o ditte specializzate (edifici classificati A).

Considerato che ai rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni, non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di trattamento, nonché di selezione e cernita degli stessi, è attribuibile il **codice CER 191212**, come individuato nel corso delle riunioni del "Tavolo Ambiente" ai sensi della Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti ed in particolare:

C.E.R.	Descrizione
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*

Vista la relazione delle verifiche tecniche spedite (acquisita agli atti del Dip.to Provinciale ARTA Abruzzo di L'Aquila in data 21.12.2009 prot. n. 7144 e trasmessa dall'ARTA con nota prot. n. 798 del 9.02.2010), avente per oggetto: "Abruzzo: Sopralluogo 20.11.2009 nei siti potenziali da adibire a stoccaggio temporaneo di rifiuti provenienti da crolli e demolizioni", di seguito

denominata relazione ISPRA, con la quale l'ISPRA, Servizio Interdipartimentale per le emergenze Ambientali - Settore Siti Contaminati, ha trasmesso gli esiti dei sopralluoghi effettuati congiuntamente ai tecnici dell'ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, ai sensi dell'art. 9, comma 8 della legge 27 giugno 2009, n. 77, al fine di valutare l'idoneità degli impianti di smaltimento per il conferimento dei rifiuti (macerie), **CONTENENTE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:**

- tipologia discarica;
- situazione autorizzativa;
- sistemi di protezione ambientale;
- stato di coltivazione;
- stabilità corpo rifiuti e versanti dell'impianto;
- eventuali criticità ambientali;
- volumetrie disponibili e possibili ulteriori ampliamenti dell'invaso.

Vista la nota prot. n. 10988/CD/DE del 10.12.2009 dell'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Teramo, avente per oggetto: "Sopralluogo espletato in data 20.11.2009 presso la discarica per rifiuti inerti ubicata in località Corazzano, nel Comune di Isola del Gran Sasso";

Vista la nota prot.n. 798 del 9.02.2010 dell'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di L'Aquila, avente per oggetto: "Istanza per l'individuazione di un sito idoneo per le attività di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 9, comma 8 della legge n. 77 del 24.06.2009 e della DGR n. 565 del 5.10.2009 - Trasmissione relazioni tecniche di sopralluogo relative alle indagini speditive ambientali effettuate", acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 27333 dell' 1.02.2010;

Vista la nota prot.n. 1984 del 22.02.2010 dell'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di L'Aquila, avente per oggetto:"Istanza per l'individuazione

di un sito idoneo per le attività di smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 9, comma 8 della legge n. 77 del 24.06.2009 e della DGR n. 565 del 5.10.2009 - Trasmissione relazioni tecniche di sopralluogo relative alle indagini speditive ambientali effettuate in data 11.02.2010", acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. n. 33521 del 23.02.2010;

Dato atto che le suddette indagini speditive sono state eseguite per i seguenti siti:

1. discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Forfona" di Barisciano (AQ), di titolarità della Ditta Panone Pietro;
2. discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in loc. "Forfona" di Barisciano (AQ), di titolarità del **Comune di Barisciano**;
3. discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in loc. "S.Lucia " di Avezzano (AQ), di titolarità del **Comune di Avezzano**;
4. discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Valle Solegara" di Avezzano (AQ), di titolarità del **Comune di Avezzano**;
5. discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in loc. "Topanico" di Magliano dei Marsi (AQ), di titolarità del **Comune di Magliano dei Marsi**;
6. discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in loc. "Noce Mattei" di Sulmona (AQ), di titolarità della **COGESA Srl**;
7. discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Noce Mattei" di Sulmona (AQ), di titolarità della **Ditta Autotrasportatori SPI.CA. s.n.c.**;
8. discarica per "rifiuti inerti", ubicata in località "Corazzano" di Isola del Gran Sasso (TE), di titolarità della **Ditta F.Ili Di Sabatino s.r.l.**;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 21 del 23.03.2006, del Servizio Gestione rifiuti della regione Abruzzo, con la quale la **Ditta Panone Pietro** è stata autorizzata alla

realizzazione ed esercizio della discarica per rifiuti inerti ubicata in loc. "Forfona" di Barisciano (Aq) per una volumetria pari a **35.000 mc** comprensiva del pacchetto di chiusura ;

Preso atto dalla relazione ISPRA, dalla quale si evince che l'impianto suddetto:

- presenta i requisiti di salvaguardia ambientale di cui al D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
- è stato realizzato e gestito secondo le disposizioni contenute nella D.D. n. 21 del 23.03.2006;

Preso atto che dalla relazione ISPRA l'impianto è risultato potenzialmente idoneo, per le volumetrie residue disponibili pari a ca. **28.000 mc**, per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212), nel rispetto delle prescrizioni gestionali di cui alla D.D. n. 21 del 23.03.2006;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 74 del 5.09.2001, con la quale il **Comune di Barisciano** è stato autorizzato alla realizzazione ed esercizio della discarica per rifiuti urbani ubicata in loc. "Forfona" di Barisciano per una volumetria pari a ca. **24.000 mc**;

Dato atto che i conferimenti in discarica sono stati ultimati nel settembre 2006 (come da documentazione agli atti della Regione Abruzzo) e che con D.D. n. 41 del 13.05.2009 del Competente Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, è stato approvato un piano di chiusura e post-gestione della discarica con adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 36/03 e s.m.i., alle quali il Comune ha in parte ottemperato;

Dato atto, quindi, che avendo la discarica ultimato le volumetrie a suo tempo autorizzate **non è fattibile** lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti

riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212);

Preso atto, altresì, dalla relazione ISPRA, della fattibilità di realizzare un **ampliamento della discarica** per una volumetria valutabile per ca. **300.000 - 400.000 mc**, da utilizzare per lo smaltimento dei rifiuti con CER 191212, previo svolgimento delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs 59/05 e s.m.i. e di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi delle normative vigenti (OPCM 10 marzo 2010, n. 3857);

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti della regione Abruzzo prot.n. RA/34016 del 23.02.2010, inviata al Sindaco del Comune di Barisciano, avente per oggetto: "Legge 24.06.2009, n. 77 - art. 9. Individuazione siti da adibire a deposito temporaneo e selezione dei materiali derivanti dal crollo degli edifici. OPCM n. 3767, artt. 1 e 2 - OPCM n. 3797, art. 19. Comunicazione", per la realizzazione di un polo tecnologico di iniziativa pubblica per la selezione/trattamento/riciclo/smaltimento dei rifiuti provenienti dai crolli e demolizioni;

Preso atto della nota del Comune di Barisciano, prot.n. 1201 del 26.02.2010, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti della regione Abruzzo con prot.n. RA/41486 del 5.03.2010;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo n. 83 del 5.09.2005, con la quale è stata prorogata a favore del **Comune di Avezzano**, l'autorizzazione per la gestione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. "S.Lucia" di Avezzano, per una volumetria pari a ca. **78.000 mc**;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 208 del 28.06.2008 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con la quale, a seguito dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate e susseguente riapertura, tramite Ordinanza del Sindaco di Avezzano, è stata revocata la D.D. n. 83 del 5.09.2005, prescrivendo la

trasmissione da parte del Comune di un nuovo piano di chiusura e post-gestione della discarica che considerasse, altresì, le ulteriori volumetrie abbancate con Ordinanza sindacale;

Dato atto che l'impianto di smaltimento è stato riattivato ai sensi dell'art 12 dell'O.P.C.M. 9 aprile 2009, n. 3754, per l'ulteriore utilizzo delle volumetrie residue, pari circa **18.000 mc**, come da Relazione Tecnica del gestore A.C.I.A.M. s.p.a. di aprile 2009;

Dato atto che, come riportato nella nota A.R.T.A. Sede Centrale prot. n. 7295 del 4/06/2010 acquisita agli atti del dipartimento provinciale A.R.T.A. Abruzzo di L'Aquila con prot. n. 3723 del 8/06/2010, la discarica ha ultimato le volumetrie autorizzate, e pertanto **non è fattibile** lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi;

Preso atto, altresì, dalla relazione tecnica ISPRA-ARTA citata in premessa, della fattibilità di realizzare un ampliamento della discarica, in elevazione ovvero areale, cui smaltire i rifiuti in oggetto, previo svolgimento delle procedure delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs 59/05 e s.m.i. e di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 71 del 21.07.2004 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, con la quale è stata prorogata a favore del **Comune di Avezzano**, l'autorizzazione per la gestione della discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Valle Solegara" di Avezzano, per una volumetria pari a ca. **600.000 mc**;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 47 del 18.05.2008 del Servizio Gestione Rifiuti della regione Abruzzo, con la quale è stato approvato il Piano di Adeguamento (PdA) della suddetta discarica, limitato ad una sola

porzione, pari a ca **12.000 mc**;

Preso atto, dal Verbale della Conferenza dei Servizi del 31.03.2010, che la Provincia di L'Aquila ha in fase di rinnovo, come Ente territoriale competente, l'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 71 del 21.07.2004, per la sola porzione di discarica oggetto di adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i. (volumetria di ca. **12.000 mc**);

Preso atto che dalla relazione ISPRA l'impianto suddetto risulta **idoneo**, per la volumetria autorizzata pari ca. **12.000 mc**, per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili, con le seguenti prescrizioni:

1. completare la recinzione dell' impianto;
2. installare idoneo impianto di illuminazione.

Preso atto, altresì, dalla relazione ISPRA, della fattibilità di realizzare un ampliamento della discarica per una volumetria paria a ca. 600.000 mc (volumetria originariamente autorizzata), per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212), previo svolgimento delle procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. e di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Richiamata l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) n. 130/135 del 30.06.2009, rilasciata dalla Regione Abruzzo a favore del Comune di Magliano dei Marsi (AQ) per la gestione della discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in località "Topanico" dello stesso Comune;

Preso atto, dalla relazione ISPRA, che alla data del 20.11.2009 l'impianto suddetto è risultato essere **non idoneo** per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie

derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212), in quanto: "... omissis ... si ritiene la discarica, in virtù del sopralluogo effettuato, inadeguata a raccogliere ulteriori rifiuti sussistendo una situazione di grave mal gestione dell'impianto con un rischio potenziale per le filatrici ambientali... omissis ...";

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 129/49 del 30.06.2009, rilasciata dalla Regione Abruzzo a favore del COGESA Srl, per la gestione del polo tecnologico IPPC, ubicato in località "Noce Mattei" del Comune di Sulmona (AQ), costituito dai seguenti impianti:

- discarica per "rifiuti non pericolosi" per una volumetria pari a ca. 300.000 mc (1° lotto in coltivazione pari a ca 70.000 mc);
- impianto di trattamento meccanico - biologico (TMB);
- discarica per rifiuti urbani esaurita;
- piattaforma ecologica di Tipo A.

Preso atto, dalla relazione ISPRA, che la discarica attualmente in esercizio (1° lotto di ca. 70.000 mc):

- presenta i requisiti di salvaguardia ambientale di cui al D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;
- è stata realizzata e gestita secondo le indicazioni dell'AIA n. 129/49 del 30.06.2009;

Preso atto che l'impianto risulta potenzialmente idoneo per l'intera volumetria autorizzata (ca. 300.000 mc), per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212), nel rispetto delle prescrizioni gestionali dell'AIA n. 129/49 del 30.06.2009;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 47283 del 30.07.2008, con la quale la Pro-

vincia di L'Aquila ha prorogato a favore della Ditta Autotrasportatori SPI.CA s.n.c., l'autorizzazione per la gestione di una discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Noce Mattei" nel Comune di Sulmona;

Preso atto dalla relazione ISPRA che alla data del 20.11.2009 l'impianto suddetto è risultato essere non idoneo per lo smaltimento dei rifiuti da crolli e demolizione non riciclabili, provenienti dalle attività di selezione e cernita degli stessi, in quanto "... omissis ... si evidenzia che oltre alla mancanza di idonei sistemi di salvaguardia ambientale, il pozzo di raccolta del percolato ed i piezometri di monitoraggio e controllo sono non protetti ed in uno stato di manutenzione - conservazione scarso ... omissis ... ";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 127 dell' 1.08.2009, con la quale la Provincia di Teramo ha provveduto a rinnovare l'autorizzazione alla Ditta F.lli Di Sabatino Srl (ex DGR n. 940/1999 e D.D. n. DF3/12 del 7.02.2005 di approvazione del PdA), per la gestione di un impianto di smaltimento per "rifiuti inerti" per una volumetria di ca 60.000 mc;

Preso atto che dalla relazione tecnica dell'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, trasmessa con nota prot. n. 10988/CD/DE del 10.12.2009 l'impianto suddetto, non ancora in esercizio, risulta essere potenzialmente idoneo, per la volumetria autorizzata pari ca. 60.000 mc, per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212), a seguito dell'attuazione dei seguenti interventi e prescrizioni:

1. preventiva caratterizzazione analitica dei rifiuti ai sensi dell'Allegato D del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. rispetto dei criteri di ammissibilità dei rifiuti da conferire in discarica per rifiuti inerti di cui al DM. 3.08.2005 e s.m.i.;

3. realizzazione di un'ulteriore impermeabilizzazione del fondo e delle pareti del bacino con una geomembrana in HDPE, di adeguate caratteristiche tecniche.

Preso atto pertanto che, dalla relazione I-SPRA, alla data del 20.11.2009 i seguenti impianti risultano potenzialmente idonei a ricevere i rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni, con prescrizioni tecniche - gestionali:

1. discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Forfona" nel Comune di Barisciano (AQ), di titolarità della Ditta Panone Pietro (rif. Determinazione Dirigenziale del Servizio Gestione rifiuti della regione Abruzzo n. 21 del 23.03.2006);
2. discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in loc. "Forfona" di Barisciano (AQ), di titolarità del Comune di Barisciano;
3. discarica per "rifiuti inerti", ubicata in loc. "Valle Solegara" nel Comune di Avezzano (AQ), di titolarità del Comune di Avezzano (rif. Determinazione Dirigenziale del servizio Gestione rifiuti della regione Abruzzo n. 71 del 21.07.2004 e s.m.i.);
4. discarica per "rifiuti non pericolosi", ubicata in loc. "Noce Mattei" nel Comune di Sulmona (AQ), di titolarità della COGESA Srl (rif. autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 129/49 del 30.06.2009);
5. discarica per "rifiuti inerti", ubicata il località "Corazzano" nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE) di titolarità della Ditta F.lli Di Sabatino Srl;

Considerata l'urgenza di procedere all'individuazione di un sito per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212);

Considerato che dei suddetti siti, l'impianto

del COGESA S.p.A. risulta essere in possesso di Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) n. 129/49 del 30.06.2009, per la gestione, tra l'altro, di una "discarica per rifiuti non pericolosi" e che pertanto, presenta misure di salvaguardia ambientali tali da offrire maggiori garanzie rispetto agli impianti autorizzati quali "discariche per rifiuti inerti";

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente provvedimento ad integrare d'ufficio quanto disposto nella determinazione dirigenziale di A.I.A. n. 129/49 del 30.06.2009 rilasciata dalla Regione Abruzzo e relativa al suddetto impianto di smaltimento, con l'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212);

Richiamata la DGR n. 1414 del 29.12.2005, con la quale si è stabilita l'assegnazione a ciascuna delle Province abruzzesi, con decorrenza 2006, il conferimento di compiti, funzioni e risorse in materia di gestione dei rifiuti;

Richiamata la DGR n. 1174 del 26.10.2006, che ha modificato la DGR n. 1414 del 29.12.2005, fissando la decorrenza delle funzioni in materia di gestione dei rifiuti;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Protezione Civile — Ambiente, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Visti il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; il D.Lgs. 59/05 e s.m.i.; la legge n. 77/09; le O.P.P.C.C.M.M. emanate a seguito della legge n. 77/09; la L.R. 45/07 e s.m.i., il D.Lgs. 36/2003, il D.M. 3.08.2005;

DECRETA

1. di AUTORIZZARE il Consorzio **COGESA**

- Srl** a smaltire presso la propria discarica per "rifiuti non pericolosi" ubicata in loc. "Noce Mattei" nel Comune di Sulmona (AQ), i rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212);
2. di SUBORDINARE l'autorizzazione di cui al punto 1), al recepimento da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, di eventuali specifiche prescrizioni ISPRA-ARTA ritenute necessarie per lo smaltimento presso l'impianto del COGESA di Sulmona, dei rifiuti provenienti da demolizioni e crolli non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212);
 3. di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al punto 1), ha una validità temporale connessa a:
 - validità dei singoli provvedimenti di autorizzazione;
 - permanere dello stato di emergenza nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009;
 - presenza di flussi di rifiuti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi (CER 191212)
 4. di PRESCRIVERE il rispetto delle norme regionali in materia di tributo speciale di cui alla L.R. 17/06;
 5. di PRESCRIVERE il rispetto delle disposizioni riferite alla gestione dei rifiuti provenienti dai crolli e dalle demolizioni secondo le OO.PP.CC.MM. emanate;
 6. di PRESCRIVERE il rispetto degli obblighi previsti: dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD); dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., nonché delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006, in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
 7. di INCARICARE gli Uffici regionali o provinciali, competenti in materia di rifiuti sulla base della legislazione vigente, a formalizzare i provvedimenti di integrazione dei codici CER e di autorizzazione al conferimento dei rifiuti, relativi al materiale derivante dalla rimozione e trattamento delle macerie;
 8. di INCARICARE le Amministrazioni Provinciali e l'ARTA Abruzzo, territorialmente competenti, dei controlli delle attività poste in essere in esecuzione del presente decreto;
 9. di dare MANDATO, ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D.L. n. 39 del 24.06.2009, convertito con Legge n. 27.06.2009, n. 77, pubblicata in G.U. 27.06.2009, n. 147, S.O., richiamata in premessa, al Dipartimento Protezione civile e Ambiente della regione Abruzzo, di procedere all'individuazione di ulteriori siti di discarica finalizzati allo smaltimento dei rifiuti di cui al codice CER 191212 derivanti dai crolli e dalle demolizioni, non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di trattamento, nonché di selezione e cernita degli stessi, anche tra quelli già oggetto delle indagini speditive del 20.11.2009 di cui alla relazione ISPRA, adottando, sentiti l'ISPRA e l'ARTA Abruzzo, specifici provvedimenti di adeguamento e completamento degli interventi di ripristino ambientale di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i..
 10. di PRESCRIVERE che i provvedimenti emessi in materia di gestione dei materiali derivanti dalla rimozione e trattamento delle macerie siano trasmessi ai soggetti interessati ed al GICER (Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e la Ricostruzione);

11. di TRASMETTERE, copia del presente provvedimento al Consorzio COGESA, titolare dell'autorizzazione dell'impianto interessato dal presente decreto, alle Province, all'ARTA - Direzione Centrale ed ai Dipartimenti Provinciali territorialmente competenti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del Mare ed al GICER (Gruppo Interforze Centrale per l'Emergenza e la Ricostruzione);

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul portale ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, 22 Settembre 2010

**IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chioldi**

DECRETO 23.09.2010, n. 19:

INTEGRAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICO – SCIENTIFICA.

**IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto – legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto “*dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla

G.U. n. 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto la “*Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*”;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto – legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 con cui si dispone che “*1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto – legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.SE, e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato – Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizza-*

zione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto – legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese”;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009:

Vista in particolare l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833 la quale all'art. 3, commi 2 e 3, stabilisce che: “2. Il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo si avvale di una Commissione tecnico scientifica nominata con proprio decreto e composta dai cinque esperti di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3784 del 25 giugno 2009, dal medesimo designati con il compito di prestare alta consulenza nella risoluzione dei problemi amministrativi, finanziari, contabili e di garanzia della trasparenza e della legalità, che sorgono nel corso delle attività poste in essere dalla Struttura tecnica di missione. 3. La commissione di cui al comma 2 si avvale, a sua volta, di una segreteria cui afferiscono un numero di unità non superiore a tre prescelte dallo stesso Commissario, anche fra esterni all'amministrazione”;

Visti i decreti del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della regione

Abruzzo – n. 7 del 12 aprile 2010, n. 8 del 6 maggio 2010 e n. 11 del 20 maggio 2010, con i quali è stata data una prima attuazione alla costituzione della Commissione Tecnico – Scientifica;

Considerato necessario integrare la composizione della Commissione Tecnico – Scientifica;

Visto il curriculum del dott. Gaetano Caputi e valutato che il profilo professionale del medesimo risulta idoneo all'espletamento delle funzioni attribuite alla Commissione Tecnico – Scientifica con i richiamati decreti del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – n. 7 del 12 aprile 2010 e n. 8 del 6 maggio 2010;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Dott. Gaetano Caputi è nominato componente della Commissione Tecnico – Scientifica di cui ai decreti del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – n. 7 del 12 aprile 2010 e n. 8 del 6 maggio 2010.
2. Al Dott. Gaetano Caputi compete l'indennità onnicomprensiva prevista dall'art. 5, comma 1, del decreto n. 7 del 12 aprile 2010.

Articolo 2

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto si fa fronte con le risorse disponibili di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto – legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009.

Il presente decreto viene pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione “ricostruzione” del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno

decorrenza dalla data di pubblicazione della sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

23 Settembre 2010

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI
AIA 30.06.2010, n. 65/138:

**Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18
Febbraio 2005, n. 59 – "Autorizzazione aven-
te valore di Autorizzazione Integrata Am-
bientale". DITTA: Molino Alimonti S.p.A..
Sede impianto: Loc. Cucullo – zona Indu-
striale Ortona (CH). Attività svolta: Macina-
zione di grano tenero per la produzione di
farine e sottoprodotti. Codice IPPC: 6.4b -
Trattamento e trasformazione destinati alla
fabbricazione di prodotti alimentari a parti-
re da materie prime vegetali con una capaci-
tà di prodotti finiti di oltre 300t/gg.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Comma 1 art. 9 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta Molino Alimonti (di seguito denominata Gestore), con sede legale ed operativa in Contrada Cucullo Ortona (CH) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di macinazione grano tenero per la produzione di farine e sottoprodotti.

Art. 2

L'autorizzazione ha la durata massima di 1 anno a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento ovvero fino al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel caso in cui questa venga rilasciata prima dello scadere dell'anno.

Art. 3

La presente "Autorizzazione avente valore di AIA" proroga le autorizzazioni precedentemente rilasciate nel rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti ivi previsti.

Art. 4

La presente "Autorizzazione avente valore di AIA" è vincolata all'esito delle procedure di valutazione ambientale, pertanto la ditta è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni ivi contenute che si intendono ricomprese nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Art.5

Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti o altro adempimento comunque denominato, contenuto nelle autorizzazioni precedentemente rilasciate ed al piano di monitoraggio e controllo allegato.

Art. 6

La violazione degli obblighi di cui agli artt. 3 e 4 comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art.11 comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 16 del D. Lgs. 59/2005.

Art. 7

- In caso di modifica dell'impianto si applica quanto disposto ai commi 1, 2, 3 dell'art. 10 del D. Lgs 59/05;
- Decorsi i 60 giorni dalla ricezione della dichiarazione di non sostanzialità delle modifiche all'impianto richieste, fermo restando quanto disposto al comma 2 art.10 del D.lgs 59/05, il Gestore può procedere alla realizzazione delle opere stesse, previa comunicazione all'autorità competente;

- Resta fermo che l'attivazione di nuove emissioni deve essere autorizzata nel rispetto della normativa vigente e che pertanto l'autorizzazione avente valore di AIA sarà integrata e/o modificata;
- Nel caso di variazione della titolarità della Gestione dell'impianto deve essere data comunicazione all'Autorità Competente secondo le modalità previste dalla DGR n. 862 del 13.08.2007;

Art.8

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, paesaggistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 9

L'Autorità Competente per tutti gli aspetti ambientali ricompresi dalla presente autorizzazione è la Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia via Passolanciano 75 – 65124 Pescara così come previsto dalla D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009;

Art. 10

Il presente provvedimento proroga ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs 59/05 le autorizzazioni elencate nell'Allegato II del D.Lgs 59/05.

Art. 11

L'Autorità preposta al controllo ai sensi del comma 3 art. 11 D.Lgs. 59/05 è l'ARTA Abruzzo.

Art. 12

- Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Ditta Molino Alimonti (di seguito denominata Gestore), con sede legale ed operativa in Contrada Cucullo Ortona (CH) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA" della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,

Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e provvede ad inviare la BURA l'avviso relativo all'autorizzazione rilasciata ai fini della pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di rilascio dello stesso.

L'ESTENSORE
(Dott.ssa Iris Flacco)
Il Resp. Le. del Circo
Attività Tecnico-Ing. giche
Dott. Antonio Sorgi

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Iris Flacco)

L'AUTORITA'
COMPETENTE
(Arch. Antonio Sorgi)

P. R.
petrognato
sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, INNOVAZIONE E ATTIVITÀ FAUNISTICA

DETERMINAZIONE 21.09.2010, n. DH17/37:

Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Verifica rendiconti e liquidazione beneficiari – corsi:

SEREA CONSULTING.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nella premessa che si intendono qui integralmente riportate

- di prendere atto della spesa rendicontata dalla SEREA CONSULTING, relativa ai Corsi di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 150 ore:

N.	TITOLO	SEDE
1	IAP	Atessa (CH)
2	"Primo insediamento"	Mosciano S. Angelo (TE)
3	"Primo insediamento"	Pescara

- di prendere atto della spesa rendicontata dalla SEREA CONSULTING, relativa ai Corsi di formazione professionale Misura 1.1.1. Azione A) Formazione da 50 ore:

N.	TITOLO	SEDE
1	Azienda sicura	Mosciano S. Angelo(TE)
2	Azienda sicura	Fossacesia (CH)
3	Olivicoltura	Catignano (PE)
4	Tartuficoltura	Torricella Peligna (CH)
5	Viticoltura	Fossacesia (CH)
6	Viticoltura	Tollo (CH)
7	Tartuficoltura	Gamberane (CH)
8	Viticoltura -Produzioni Biologiche con il metodo biodinamico - 2	Orsogna (CH)
9	Viticoltura -Produzioni Biologiche con il metodo biodinamico -1	Orsogna (CH)
10	Olivicoltura	Lettomanoppello (PE)
11	Azienda sicura	San Salvo (CH)
12	Azienda sicura	Torino di Sangro (CH)
13	Viticoltura -Produzioni Biologiche con il metodo biodinamico -3	Orsogna (CH)
14	Olivicoltura-1	Alanno (PE)
15	Olivicoltura -2	Alanno (PE)
16	Viticoltura	Ortona (CH)
17	Viticoltura	Archi (CH)
18	Viticoltura	Torino di Sangro (CH)

- di prendere atto dei nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All. A) (composto da 21 pagine) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di liquidare, per il tramite dell'organismo pagatore AGEA,- l'importo del 90% della spesa sostenuta ai singoli allievi, beneficiari della misura, che hanno superato l'esame finale (All. "A"- composto da 21 pagine);
- di autorizzare il Servizio "Coordinamento e supporto Affari Generali e *B.U.R.A.*" della Regione Abruzzo a pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* con

pubblicazione integrale degli elenchi dei beneficiari di cui all'All. A) (composto da 21 pagine);

- di rendere noto che il presente provvedimento pubblicato sul *B.U.R.A.* costituisce comunicazione agli interessati.

Allegati:

"A"(composto da 21 pagine) - Elenchi allievi beneficiari della misura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/1

Titolo Corso: "I.AP." -				
Sede: Mosciano Sant'Angelo (TE)			Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - (150 ore)	
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	BILANZOLA	DANTE	BLN DTN 84E31 L103W	2.700,00
2	BONADUCE	VITTORIO	BND VTR 85C28 L103K	2.700,00
3	CHYZHYK	ZORYANA	CHYZYN 76S59X138Y	2.700,00
4	DE DOMINICIS	EMIDIO	DDM MDE 69B19L103L	2.700,00
5	DE NARDIS	MARIANNA	DNR MNN 89M54 H769C	2.700,00
6	DI DOMENICO	ANNA	DDM NNA79L48 L103C	2.700,00
7	DI FABIO	ELISABETTA	DFB LBT 70P66 L103X	2.700,00
8	DI LEONARDO	IVANO	DLN VNI 73R19 L103Z	2.700,00
9	MANTOVAN Borghese	ROBERTO	MNT RRT 85T10 H769Y	2.700,00
10	OLIVIERI	FABRIZIO	LVR FRZ 72M12 D076K	2.700,00
11	PETTINARI	RENATA	PTT RNT 63M49 G157Z	2.700,00
12	ROMUALDI	FRANCO	RML FNC 85A25 L103F	2.700,00

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



2
CONFORME ALL'ORIGINALE

RA. PASQUA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/2

Titolo Corso: "Primo insediamento"				
Sede: Pescara		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (150 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	MARANCA	CRISTIANO	MRN CST 81A06 C632T	€ 2.700,00
2	CONTINENZA	ANTONELLO	CNT>NNL 54E24 H501D	€ 2.700,00
3	ALBI	WALTER	LBA WTR 56A08 L632T	€ 2.700,00
4	ZANDEGIACOMO	GIUSEPPE	ZND GPP 75C18 G141U	€ 2.700,00
5	CIVITARESE	SANDRO	CVT SDR 71T10 G141W	€ 2.700,00
6	BASTI	YLENIA MASCIA	BST YNM 76P42 G141D	€ 2.700,00

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANSELUCCI)

21 SET. 2010

COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

RA. PATRIZIA VOTTA





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito Innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/3

Titolo Corso: "Primo Insediamento"				
Sede: Atessa (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (150 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CIANCI	COSMO LUCIO	CNC CML 71M14 E435Z	2.700,00
2	CIRILLO	ANTONELLA	CRL NNL 69B63 G141N	2.700,00
3	D'AGOSTINO	PIERA RITA	DGS PRT 66D61 G482Z	2.700,00
4	D'EMILIO	TERESA	DML TRS 75B50 E243M	2.700,00
5	DE LUCA	GIOVANNA	DLC GNN 78L47 E435L	2.700,00
6	DE SANTIS	NICOLA	DSN NCL 73B24 G141L	2.700,00
7	DEL RE	VINCENZA	DLR VCN 75H47 E435Y	2.700,00
8	DEL VECCHIO	ROBERTA	DLV RRT 83L41 A485C	2.700,00
9	DI MADDALENA	EMILIANO	DMD MLN 78B06 H101L	2.700,00
10	IACOVANELLI	ELISA	CVN LSE 76S49 A485H	2.700,00
11	MASTRANGELO	MARIA PAOLA	MST MPL 68R45 E372R	2.700,00
12	MENNA	GIUSEPPE	MNN GPP 80P01 A485X	2.700,00
13	PAONE	STEFANO	PNA SFN 86A29 E435I	2.700,00
14	RAZIONALE	ANNA MARIA	RZN NMR 69E53 A485U	2.700,00
15	TAMBURRINO	FRANCA	TMB FNC 80B52 E243Y	2.700,00

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/4

Titolo Corso: "Tartuficoltura"				
Sede: Gamberale (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	BELLISARIO	ANNA	BLL NNA 57B60 D898V	832,94
2	BELLISARIO	IORELLA	BLL FLL 73S50 E435Y	832,94
3	BELLISARIO	VINCENZO	BLL VCN 58P17 D898Q	832,94
4	BUCCI	ROBERTO	BCC RRT 63H17 C098B	832,94
5	COLARELLI	GRAZIELLA	CLR GZL 64P41 G724 V	832,94
6	CONICELLA	GINO	CNC GNI 74L12 E 435N	832,94
7	CONICELLA	MARCELLO	CNC MCL 60M03 D898L	832,94
8	D'ANDREA	ORESTE	DND RST 52A14 D898V	832,94
9	DI MATTEO	MARIA	DMT MRA 60R68 G724F	832,94
	DI SCIULLO	ANGELA	DSC NGL 53C50 G724A	832,94
10	GROSSI	ANTONELLA	GRS>NNL 72P62 B057P	832,94
11	SCIULLI	CELESTINO	SCL CST 36A50 D996O	832,94
12	SCIULLI	ENRICA	SCL NRC 69E53 C096J	832,94
13	SCIULLI	FRANCO	SCL RNC 64E17 D898L	832,94
14	SCIULLI	TERESA	SCL TRS 82T52 C098F	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/5

Titolo Corso: "Azienda sicura "				
Sede: Mosciano Sant'Angelo (TE)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	BARRACCHINI	GIANCARLO	BRR GCR 71C12 L103W	832,94
2	BOZOLO	BERNARDO	BZL BNR 75M24 L103G	832,94
3	BOZOLO	CESARE	BZL CSR 68H17 A345M	832,94
4	CIMINI	GINO	CMN GNI 59M08 B640V	832,94
5	COLLELUORI	PATRIZIA	CLL PRZ 66P60 L103N	832,94
6	DI BERARDINO	ELISABETTA	DBR LBT 66S48 A885M	832,94
7	DI LIBERATORE	REMO	DLB RME 65D10 F942R	832,94
8	DI STEFANO	SALVATORE	DST SVT 66M11 D076W	832,94
9	DURANTE	GABRIELLA	DRN GRL 61D48 F764W	832,94
10	ETTORRE	NATALINA	TTR NLN52T64 F585Y	832,94
11	FLAMMINI	FRANCO	FLM FNC 77L26 L103X	832,94
12	PANNICCIARA	GIOIA	PNL GIO 70A66 E058Y	832,94
13	SPAZZOLESE	TONINO	SPL TNN 58D04 B640L	832,94
14	VALLESE	MIRCO	VLLMRC 76P02 B058D	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/6

Titolo Corso: "Tartuficoltura"				
Sede: Torricella Peligna (CH) Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)				
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	ROSSI	CARMINE	RSS CMN 55R29 L291P	832,94
2	FICCA	GIOVANNINO	FCC GNN 37R28 L291X	832,94
3	CONICELLA	ANTONIO	CNC NTN 70B12E243C	832,94
4	TETI	TIZIANO	TTE TZN 67E17 L291P	832,94
5	TROILO	ANTONINA	TRL NNN 61R51 B985X	832,94
6	D'ANGELO	ANTONELLA Romana	DGN NNL 60L47 A485V	832,94
7	TETI	PAOLA	TTE PLA 64L46 Z103F	832,94
8	TARQUINI	ANNA RITA	TRQ NRT 62T54 A345Q	832,94
9	TAMBURRINO	ANNA	TMB NNA 65C47 L291A	832,94
10	MONRADO	NICOLA	MNR NLL 55D09 L291J	832,94
11	FANTINI	Antonio Francesco	FNT NNF 55D18 L291S	832,94
12	DI GIOVANNANGELO	ENZA	DGV NZE 75D53 E435D	832,94
13	DI CINO	ANTONIO	DCN NTN 69E13 B985X	832,94
14	DI CESARE	ELGISA	DCS LGS 71D45 G724L	832,94



21 SET. 2010

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna A. PEELUCCI)

COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/7

Titolo Corso: "Viticoltura "				
Sede: Torino di Sangro (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	BOCCHINI	EMILIO	BCC MLE 51A14 L218K	832,94
2	DELL'ELCE	NICOLA	DLL NCL 62H18 L218L	832,94
3	DI FONSO	ANGELO	DFN NGL 35P25 L218H	832,94
4	DI FONSO	ANTONIO DONATO	DFN NND 65M07 A485X	832,94
5	DI PAOLO	MARIO	DPL MRA 48L27 L218S	832,94
6	DRAGANI	ROCCO	DRG RCC 55B03 L218U	832,94
7	IEZZI	ATTILIO	ZZI TTL 45D22 L218T	832,94
8	IEZZI	EMILIO	ZZI MLE 38S07 L218L	832,94
9	IEZZI	MICHELE	ZZI MHL 33P14 L218K	832,94
10	MORETTI	LEONELLO	MRT LLL 49A21 L218C	832,94
11	MUCCI	FRANCESCO	MCC FNC 65D06 L218A	832,94
12	MUCCI	GIOVANNI	MCC GNN 56A01 L218Q	832,94
13	PAOLUCCI	GIACINTO	PLC GNT 42A27 L218B	832,94
14	PRIORI	ENZO	PRR NZE 58R24 L218O	832,94
15	PRIORI	LUIGI	PRR LGU 54P04 L218J	832,94



Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)

COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/B

Titolo Corso: "Viticoltura"				
Sede: Ortona (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CIERI	ALFREDO PIERO	CRI LDR 73L28 G141O	832,94
2	CIERI	ROCCO	CRI RCC 62P28 G141M	832,94
3	D'ALESSANDRO	GIUSEPPE	DLS GPP 46P03 G141L	832,94
4	D'ANGELO	GIOVANNI	DNG GNN 45A01 G141V	832,94
5	FERRARI	MAURIZIO	FRR MRZ 62M18 G141S	832,94
6	FINIZIO	ANTONIO	FNZ NTN 49H09 G141Z	832,94
7	GIARDINELLI	FRANCO	GRD FNC 67B18 G141O	832,94
8	IANNUCCI	ASSUNTA	NNC SNT 63R55 G141T	832,94
9	IARLORI	MAURO	RLR MRA 39H11 G141N	832,94
10	IURISCI	DOMENICO	RSC DNC 48B18 G141Z	832,94
11	LANCI	GIOVANNI	LNC GNN 44D02 D803L	832,94
12	LUPI	ANTONIO	LPU NTN 45C27 G141T	832,94
13	MENE'	CARLO	MNE CRL 76E10 G141B	832,94
14	POLIDORO	SANDRO	PLD SDR 66L04 G141D	832,94
15	TROIANO	Pasquale Giuseppe	TRN PQL 45S16 G141G	832,94
16	PRIMAVERA	CINZIA	PRM CNZ 72A48 G141I	832,94
17	MARCUCCI	MARIA LIBERATA	NRCMLB 73E50 G141Y	832,94
18	DI BATTISTA	DOMENICO	DBT DNC 62B02 G141B	832,94
19	CIPOLLONE	TOMMASO	CPL TMS 52R19 G141K	832,94

21 SET 2010



Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)

COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/9

Titolo Corso: "Olivicoltura" 1				
Sede: Alanno (PE)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	AGOSTINELLO	MASSIMO	GST MSM 72A14 G482L	832,94
2	AGOSTINELLO	ANTONIO	GST NTN 47H18 I376V	832,94
3	CAPONE	LUCIANO	CPN LCN 51T31 A120E	832,94
4	D'AGOSTINO	ADERNO	DGS DRN 40M22 C308H	832,94
5	DI FABIO	EMANUELE	DFB MNL 85M10 G141F	832,94
6	DI MEZZO	DONATO	DMZ DNT 48R04 A008I	832,94
7	DI TOMASSO	FABRIZIO	DTM FRZ 62R81 I482A	832,94
8	DI TOMASSO	NICOLA	DTM NCL 46E06 I376T	832,94
9	ELIA	CRISTIAN	LEI CST 87R21 G878R	832,94
10	FASCIANI	GIOVANNI	FSC GNN 36H24 A120P	832,94
11	GIGANTE	VALENTINO	GGN VNT 49M26 I482C	832,94
12	MAMMARELLA	CLAUDIO	MMM CLD53B25 G482M	832,94
13	MANTENUTO	GIUSEPPE	MNT GPP 44A13 H425S	832,94
14	PAPILE	PASQUALINO	PPL PQL 55S21 A120L	832,94
15	RULLI	SANDRO	RLL SDR 50D05 G482W	832,94
16	RUTOLO	MARILENA	RTL MLN 63A67 C632X	832,94
17	SPERANZA	FLAVIANO	SPR FVN 49L01 A120K	832,94
18	TONTODONATI	ANTONIO PAOLO	TNT NNN 58A26 A945I	832,94
19	VARALLI	LUIGI	VRL LGU 87M30 G482X	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna VIGELUCCI)



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

R.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/10

Titolo Corso: ""Produzioni biologiche con il metodo biodinamico" 1				
Sede: Orsogna (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CANDELORO	GIUSEPPINA	CND GPP 60H66 G128I	832,94
2	CARULLO	DOMENICO	CRL DNC 62S23 G141V	832,94
3	CICOLINI	FRANCO	CCL FNC 59A19 G760J	832,94
4	CICOLINI	VINCENZO	CCL VCN 59L22 G141P	832,94
5	CIPOLLONE	MARIA	CPL MRA 64R41 E243R	832,94
6	D'ANGELO	SERAFINA	DNG SFN 56B41 G128Z	832,94
7	DAMIANO	CONCETTA	DMM CCT 64D68 G128N	832,94
8	DEL GRECO	NICOLO' FILIPPO	DLG FPP 33S30 G128F	832,94
9	DELLA PENNA	ROCCO	DLL RCC 42D03 G128V	832,94
10	DI MARCO	MARIA DOMENICA	DMR MDM 68S49 E243I	832,94
11	DI MASCIO	CLARA	DMS CLR 75S67 C632G	832,94
12	DI PRINZIO	MARIA CARMELA	DPR MCR 53C63 E243O	832,94
13	GRIFONETTI	ANTONELLA	GRF>NNL 65M46 E243K	832,94
14	POCETTI	TIZIANA	PCT TZN 65B41 D378K	832,94
15	RASICCI	DORINA NICOLETTA	RSC DNN 50D69 G141U	832,94
16	SARACENI	MARILENA	SRC MLN 67T66 G141A	833,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

RAI INIZIA VOTTE



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/11

Titolo Corso: "Produzioni biologiche con il metodo biodinamico" 2				
Sede: Orsogna (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CANIGLIA	GIOVANNI	CNG GNN 75P12 E243T	832,94
2	CANIGLIA	ANTONIO	CNG NTN 60M06 G128R	832,94
3	CARULLO	ANTONIO	CRL NTN 55A13 A402D	832,94
4	CENTANNI	GIUSEPPE	CNT GPP 58M21 A402G	832,94
5	CENTANNI	CAMILLO	CNT CLL 53L15 G128G	832,94
6	CINALLI	UMBERTO	CNL MRT 42P15 I520S	832,94
7	CIVITARESE	ROCCO	CVT RCC 65S02 G141H	832,94
8	DI GIROLAMO	VINCENZO	DGRVCN 76L21 E243F	832,94
9	DI MASCIO	NICOLA	DMS NCL 49D21 L194M	832,94
10	DI PRINZIO	ROCCO	DPR RCC 39M17 E243W	832,94
11	DI RICO	NICOLA	DRC NCL 67E04 E243R	832,94
12	DI RICO	ROCCO	DRC RCC 50A02 G128V	832,94
13	LICCARDO	GAETANO	LCC GTN 68C04 E791H	832,94
14	PINTO	NICOLO'	PNT NCL 66D05 G128X	832,94
15	POLIDORI	PAOLO	PLD PLA 72P27 D137A	832,94
16	TARABBORRELLI	FRANCO RAFFAELE	TRB FNC 54T24 G128X	832,94
17	TENAGLIA	RAFFAELE	TNG RFL 61B06 G128L	832,94
18	CICCOCIOPPO	UGO	CCC GUO 53A19 G760N	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna AMBROGI)



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

RA. PATRIZIA...



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/12

Titolo Corso: "azienda sicura"				
Sede: San Salvo (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	LA PALOMBARA	LIVIO	LPL LVI 35L06 E372C	832,94
2	CILLI	MICHELINO	CLL MNL 59C18 I148I	832,94
3	MARINELLI	NICOLA	MRN NCL 65S14 I148B	832,94
4	MARCHETTA	GIUSEPPE	MRC GPP 54P23 I148V	832,94
5	TASCONE	EVELINA	TSC VLN 50D64 I148L	832,94
6	TORRICELLA	NICOLINO	TRR NLN 65A29 I148O	832,94
7	ZUCCORONONNO	CARMINE	ZCC CMN 53S14 I148C	832,94
8	TRAVAGLINI	TIZIANO	TVR TZN 66T21 I148I	832,94
9	TASCONE	FELICE	TSC FCL 50N16 I148V	832,94
10	CILLI	TONINO	CLL TNN 49E30 I148E	832,94
11	MANCINI	NADIA	MNC NDA 67T55 I148L	832,94
12	DI FILIPPANTONIO	ANTONIO	DFL NTN 48B06 I148P	832,94
13	MANCINI	MICHELINA	MNC MHL 50T45 I148E	832,94
14	DEL VILLANO	GIULIA	DLV GLI 66D55 H784D	832,94
15	TRAVAGLINI	ANGELICO	TRN NLC 70L19 E372W	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. FRUZZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

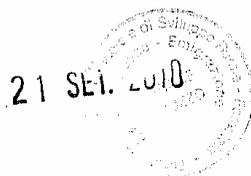
ALLEGATO A/13

Titolo Corso: "Olivicoltura"				
Sede: Catignano (PE)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CHIULLI	ALESSIO	CHL LSS 86P18 G878A	832,94
2	CROCETTA	ANNARITA	CRC NRT 63H42 G482J	832,94
3	D'ANDREA	ALBERTO	DND LRT 39L21 C771J	832,94
4	DI BLASIO	NICOLA	DBL NCL 63L06 D202I	832,94
5	DI GREGORIO	FRANCESCO	DGR FNC 41A02 H562R	832,94
6	FARICELLI	CINZIA	FRC CNZ 67T41 G482V	832,94
7	FERRANTE	GIANFRANCO	FRR GFR 60M13 B193C	832,94
8	FERRANTE	ROBERTO	FRR RRT 90D29 G482F	832,94
9	GIRONE	DOMENICO	GRN DNC 76M06 G482F	832,94
10	MORRETTI	GIANNI	MRR GNN 74A30 G482G	832,94
11	NAVELLI	ANTONIO	NVL NTN 41M08 G555N	832,94
12	PERRELLA	ANTONIO	PRR NTN 69R28 A080B	832,94
13	PERRELLA	TIZIANO	PRR TZN 74L27 G482Z	832,94
14	ROSINI	VALTER	RSN VTR 72E12 G482E	832,94
15	SERGIACOMO	RENZO	SRG RNZ 53S28 G555K	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)

COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE

P.A. PATRIZIA VOTTA





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/14

Titolo Corso: "Olivicoltura "				
Sede: Lettomanoppello (PE)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CALLOCCIA	ROBERTO	CLL RRT 80A01 G438R	832,94
2	CICCONI	PIERINO	CCC PRN 55B12 E558I	832,94
3	D'ALFONSO	DOMENICO	DLF DNC 52B15 E558W	832,94
4	D'ALFONSO	DONATA	DLF DNT 59T54 E558I	832,94
5	D'ALFONSO	MARINA	DLF MRN 60L51 E558Z	832,94
6	DE SANCTIS	ENNIO	DSN NNE 54D16 C632R	832,94
7	DI BIASE	ALDO	DBS LDA 49C03 E558F	832,94
8	DI MASCIO	ANTONIO	DMS MTN 48S28 G482T	832,94
9	DI MASCIO	GIACINTO	DMS GNT 83L31 G482D	832,94
10	DI PAOLO	ROCCO	DPL RCC 52H25 E558I1	832,94
11	DI PIETRANTONIO	COSTANTINO	DPT CTN 54T07 E558Y	832,94
12	DI RENZO	CARMINE	DRN CMN 56M10 E558X	832,94
13	FERRANTE	GUGLIELMO	FRR GLL 58T02 E558K	832,94
14	NICOLAI	AGOSTINO	NCL GTN 59R08 E558T	832,94
15	NICOLAI	PIERINA	NCL PRN 57C62 E558J	832,94
16	PETRILLI	FABIO	PTR FBA 70M14 G482E	832,94
17	TROVARELLI	OSVALDO	TRV SLD 50D08 E558Q	832,94
18	TROVARELLI	RODOLFO	TRV RLF 53R20 E558F	832,94
19	TROVARELLI	SANDRO	TRV SDR 73C12 E558Z	832,94
20	TROVARELLI	TERESA	TRV TRS 62H48 E558C	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa *Giovanna* ANGELUCCI)

Kopia
CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATRIZIA VOTTA





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/15

Titolo Corso: "Viticoltura"				
Sede: Archi (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	ABBONIZIO	ROSINA	BBN RSN 46S54 I335 F	832,94
2	BERGAMINI	LAURA	BRG LRA 44H70 F240A	832,94
3	CICCHINI	VITALE ANTONIO	CCC VLN 54T15 A367V	832,94
4	COLANZI	GIULIA	CLN GLI 60M54 B985O	832,94
5	D'ERAMO	ANNA MARIA	DRM NMR 52D42 A367V	832,94
6	DEL VECCHIO	ANTONIETTA	DLV NNT 57E44 C298B	832,94
7	DI FLORIO	ENRICO	DFL NRC 60A27 Z600L	832,94
8	DI GIANBATTISTA	ANTONIO GIACINTO	DGN NNG 47E19 A367R	832,94
9	DI SALVATORE	ANGELO FRANCO	DSL NLF 40P01 A367P	832,94
10	FAIENZA	GIUSEPPINA ELISA	FNZ GPP 54T49 A485D	832,94
11	FALCONE	SERAFINA	FLC SFN 60T46 E243L	832,94
12	FERRANTE	Domenica Giuseppina	FRR DNC 40R56 A367A	832,94
13	LANNUTTI	Carmine Pasquale	LNN CMN 34D01 A367O	832,94
14	LALLI	MARIA	LLL MRA 64L50 A485U	832,94
15	PAGLIONE	ADELE	PGL DLA 45A52 L224U	832,94
16	SIROLLI	MERCURIO	SRL MCR 77D30 A485C	832,94
17	SPINELLI	ARNALDO	SPN RLD 33C26 A367D	832,94
18	SPINELLI	NICOLA	SPN NCL 33T23 A367J	832,94
19	TESONE	TILDE MARIA	TSN TDM 46H66 A367R	832,94
20	TROILO	NICOLA	TRL NLN 74P28 A485K	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)

2010



COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATRIZIA VOTTA



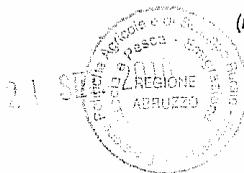
GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/16

Titolo Corso: "Azienda Sicura "				
Sede: Fossacesia (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	ABBONIZIO	ADDOLORATA	BBN DLR 65D46 E435Q	832,94
2	DE LUCA	REMO	DLC RME 67P13 F785I	832,94
3	DI NARDO	GIUSEPPINA	DNR GPP 67T61 Z133Z	832,94
4	DI NUNZIO	ADELE	DNN DLA 63R52 I244F	832,94
5	DI RADO	EMILIO	DRD MLE 68E28 A485E	832,94
6	FABIANI	MARCO	FBN MRC 80L21H501X	832,94
7	FATTORE	LAURA	FTT LRA 69D62 I244D	832,94
8	MARINO	PIETRO RAFFAELLO	MRN PRR 58C06 H439U	832,94
9	MARRONE	NICOLA	MRR NCL 55E01 D738L	832,94
10	MEZZANELLO	PIERCARLO	MZZ PCR 56A16 E435M	832,94
11	MORETTI	MARIA	MRT MRA 60A67 H439S	832,94
12	NERO	MARIA TERESA	NRE MTR 70T58 Z133X	832,94
13	PIACAMPO	NICOLA	PCM NCL 65C06 A485S	832,94
14	PRESENZA	ITALO	PRS TLI 84B15 E435Z	832,94
15	SACCO	CLARA	SCC CLR 71B49 E435K	832,94
16	SCIORILLI	ANNALISA	SCR NLS 71A54 G482O	832,94
17	SICHETTI	NICOLA	SCH NCL 51M08 D738X	832,94
18	TOSTI	GAIA NUNZIA	TST GNZ 72C65 E435N	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELOCCI)



CONSIGLIERA REGIONALE
P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/17

Titolo Corso: "Azienda Sicura "				
Sede: Torino di Sangro (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	BOCCHINI	MAURIZIO	BCC MRZ 69P14 E435O	832,94
2	CANNONE	GIUSEPPE	CNN GPP 46P19 L218I	832,94
3	COSENZA	MADDALENA	CSM MDL 57H50 H442L	832,94
4	DE GRANDIS	GIANCARLO	DGR GCR 67A11 L218F	832,94
5	DE GRANDIS	NICOLA	DGR NCL 48S02 A485K	832,94
6	DE GRANDIS	VINCENZO	DGR VCN 45A02 L218M	832,94
7	DELL'OSO	SANTA	DLL SNT 66A68 I520U	832,94
8	GAETA	NICOLA	GTA NCL 36P21 L218O	832,94
9	MARTELLI	Giuseppe Antonio	MRT GPP 57S15 L218Z	832,94
10	MUCCI	LUIGI	MCC LGU 35D10 L218Y	832,94
11	NICOLUCCI	ELISA	NCL LSE 51B63 D738S	832,94
12	NICOLUCCI	PAOLA	NCL PLA 77L41 E435C	832,94
13	PRERSENZA	GIUSEPPE	PRS GPP 59H24 L218M	832,94
14	PRIORI	ANTONIO	PRR NTN 46A28 L218L	832,94
15	PRIORI	ANTONIO	PRR NTN 57B24 L218F	832,94
16	SANTOMERO	SERGIO	SNT SRG 67A13 L218I	832,94
17	STANTE	NICOLETTA	STN NLT 66P49 D738W	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)

11 SET. 2010

COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
P.A. PATTO LA VOTTA



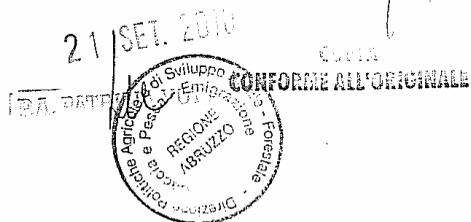
GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/18

Titolo Corso: "Viticoltura " (Produzioni biologiche con metodo biodinamico) 3				
Sede: Orsogna (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (ore 50)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	ANTONELLI	GIUSEPPE	NTN GPP 44A10 G128W	832,94
2	BELLO	GIUSEPPE	BLL GPP 65L16 G128G	832,94
3	CIPOLLONE	MIRELLA	CPL MLL 67M58 E243F	832,94
4	COCCHINI	FRANCESCA	CCC FNC 74M45 A488B	832,94
5	DAMIANO	Maria Antonietta	DMM MNT 68R53 E243X	832,94
6	DAMIANO	SALVATORE	DMN SVT 51P03 G128H	832,94
7	D'ANGELO	NICOLA	DNG NCL 60E22 E243L	832,94
8	DE CINQUE	ISABELLA	DCN SLL 68B66 B985T	832,94
9	DI SIPIO	GIOVANNI	DSP GNN 52A07 G128X	832,94
10	PATRICELLI	MARIO	PTR MRA 45C06 E772N	832,94
11	SANTONE	IVANA	SNT VNT 61P57 D592D	832,94
12	SARACENI	ANNA MARIA	SRC NMR 67L60 E243F	832,94
13	TROLLI	ARGENTINO	TRL RNT 76L12 E435X	832,94
14	ZAPPACOSTA	CARMINE	ZPP CMN 35B13 B238S	832,94
15	MATTEUCCI	NICOLA	MTT NCL 53L20 B620T	832,94
16	D'EUSANIO	LIANA	DSN LNI 71H50 L194Y	832,94
17	MASTROCOLA	FRANCESCO	MST FNC 46S05 G128O	832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/19

Titolo Corso: "viticoltura"				
Sede: Fossacesia (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (ore 50)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	ARIELLI	MARIA	RLL MRA 57T64 G237T	€ 832,94
2	BUCCIANTE	Berardino Antonio	BCC BRD 62R22 D738P	€ 832,94
3	BUCCIANTE	GIUSEPPE	BCC GPP 60E12 D738Z	€ 832,94
4	CARAVAGGIO	IRMA	CRV RMI 69A66 D738F	€ 832,94
5	COLANTONIO	Maria Rita	CLN MRT 60D49 A485W	€ 832,94
6	DE GRANDIS	GRAZIELLA	DGR GZL 70D48 E435H	€ 832,94
7	DELL'ELCE	FIORELLA	DLL FLL 57H67 F785P	€ 832,94
8	DE SIMONE	Nicola Francesco	DSM NLF 62A26 D738M	€ 832,94
9	DI TULLIO	PIERA	DTL PRI 70P70 E435O	€ 832,94
10	FLAMMINIO	AMERICO	FLM MRC 58S16 D738Z	€ 832,94
11	LA CAPRARA	MARIA LUISA	LCP MLS 62L71 D738J	€ 832,94
12	MARCUCCI	ANNA MARIA	MRC NMR 52S52 G237Y	€ 832,94
13	MARRONE	GIULIO ANTONIO	MRR GNT 52H14 D738Q	€ 832,94
14	MILANTONI	NINA	MLN NNI 71L45 E435C	€ 832,94
15	PELLICCIARO	ANNA RITA	PLL NRT 66S45 E435H	€ 832,94
16	RANIERI	ROSALBA	RNR RLB 71L50 E435E	€ 832,94
17	ROMANO	DINA	RMN DNI 63R61 D738P	€ 832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/20

Titolo Corso: "Viticoltura"				
Sede: Tollo (CH)		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	CARLONE	VINCENZO	CVT VCN 68T12 C632R	€ 832,94
2	DE CLERICO	GIUSEPPE	DCL GPP 68S14 C632D	€ 832,94
3	DE CLERICO	TOMMASO	DCL TMS 54E01 L194T	€ 832,94
4	DI PIETRO	GIANLUCA	DPT GLL 70R08 G141Y	€ 832,94
5	DI CIANO	TIZIANO	DCN TZN 68B13 C632K	€ 832,94
6	DI PIETRO	ORAZIO	DPT RZO 39E04 L194X	€ 832,94
7	DI PIETRO	ROBERTO	DPT RRT 61P09 C632P	€ 832,94
8	DI RENZO	RoccoTommaso	DRN RCT 58C28 G141H	€ 832,94
9	MARCONE	ANTONIO	MRC NTN 59D07 L194Z	€ 832,94
10	PALOMBARO	ANDREA	PLM NDR 72E30 L194A	€ 832,94
11	PAOLUCCI	PANTALEONE	PLC PTL 61P02 F196I	€ 832,94
12	PAOLUCCI	PANTALEONE	PLC PTL 63T12 C632S	€ 832,94
13	PETRONGOLO	ANTONIO	PTR NTN 61A01 C632I	€ 832,94
14	PRIMAVERA	MAURO	PRM MRA 45M04 L194Y	€ 832,94
15	ROSCIOLI	ANGELO	RSC NGL 67P07 F169L	€ 832,94
16	TIBERIO	ANTONIO	TBR NTN 46L15 L194V	€ 832,94
17	BALLERINI	CARLO	BLL CRL 72C04 G141B	€ 832,94

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna ANGELUCCI)



CAPIA
SET. 2011
P.A. PATRIZIA VOTTA



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH
Servizio Credito innovazione e attività faunistica
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
Tel. 085 - 7672817 - 18

ALLEGATO A/21

Titolo Corso: "Olivicoltura 2"				
Sede: Alanno		Svolto da SEREA CONSULTING s.r.l. - Pescara (50 ore)		
N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	IMPORTO DA LIQUID. (90%) €
1	COLANGELO	SANDRO	CLN SDR 65P30 A120E	832,94
2	ARETUSI	DELFINO	RTS DFN 78R07 G482Q	832,94
3	CARPELLUCCI	VITTORIO	CRP VTR 64E27 A120X	832,94
4	COLANGELO	ITALO	CLN TLI 31T19 A120K	832,94
5	COLANGELO	ROMEO	CLM RMO 69T19 G482R	832,94
6	D'ALESSANDRO	LEO	DLS LEO 63M15 I096R	832,94
7	D'ORAZIO	ANTONIO	DRZ NTN 76S04 A120E	832,94
8	DE STEFANIS	ROCCO	DST RCC 35R02 I376V	832,94
9	DELLE MONACHE	REMO	DLL RME 54L15 A120V	832,94
10	DI BIASE	PAOLO ANTONIO	DBS PNT 63H28 I482E	832,94
11	DI CESARE	RICCARDO	DCS RCR 59P02 A120P	832,94
12	DI GIANDOMENICO	MARIO	DGN MRA 44B02 A120W	832,94
13	DI QUINZIO	GIACOMO	DQN GCM 58P03 G482V	832,94
14	EVANGELISTA	GERVASO	VGN GVS 61S19 I482W	832,94
16	TEODORO	GABRIELE	TDR GRL 31C07 A120F	832,94
15	GROSSI	MARIO	GRS MRA 49L23 I376C	832,94
18	ODOARDI	OSVALDO	DRD SLD 41C74 A120H	832,94
19	ODOARDI	VINCENZO	DRD VCN 44E09 A120M	832,94
20	PALUMBO	LORENZO	PLM LNZ 76D17 Z103M	832,94
21	TOCCO	ENISIO	TCC NSE 60S25 A120R	832,94



Il Dirigente del Servizio
(Dot. ssa Giovanna CARPELLUCCI)

21 SET. 2010

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA PESCA EMIGRAZIONE DH

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.09.2010, n. DH23/116:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i Filiera: VITIVINICOLA. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta FATTORIA LA VALENTINA SRL con sede in Comune di SPOLTRE (PE); Concessione contributo in conto capitale. Domanda AGEA n. 84750306676.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta FATTORIA LA VALENTINA SRL con sede in Comune di **SPOLTRE (PE)** Via **TORRETTA, 52** il contributo in conto capitale di **€ 464.367,92** pari al 40% dell'investimento ammesso di **€ 1.160.919,80** che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/16 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di Pescara si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di ca-

rattere generale;

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n.15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 7 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n 4 fasciate;
- Nota alla Prefettura di PESCARA formato da n. 1 fasciata.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini
Assente

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 20.09.2010, n. DH23/117:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.

Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i Filiera: VITIVINICOLA. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CANTINE GALASSO SRL con sede in Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH); Concessione contributo in conto capitale. Domanda AGEA n. 84750323531.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di concedere alla ditta **CANTINE GALASSO SRL** con sede in Comune di **FRANCAVILLA AL MARE (CH)** Via **NAZIONALE ADRIATICA SUD, 89** il contributo in conto capitale di € **480.000,00** pari al 40% dell'investimento ammesso di € 1.200.000,00 che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/16 del 12/03/2010;

- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di Pescara si procederà alla revoca della presente concessione;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tri-

bunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **15** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **7** fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. **3** fasciate;
- Nota alla Prefettura di PESCARA formato da n. **1** fasciata.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini
Assente

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 20.09.2010, n. DH23/118:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CASA VINICOLA ROXAN SOC. COOPERATIVA con sede in

Comune di ROSCIANO (PE). Concessione contributo in conto capitale. Domanda AGEA n. 84750293155 Filiera Vitivinicola.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta **CASA VINICOLA ROXAN SOC. COOPERATIVA** con sede in Comune di **ROSCIANO (PE)** il contributo in conto capitale di € **282.020,30** pari al **40%** dell'investimento ammesso di € **705.050,75** che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/16 del 12/03/2010;
- di stabilire che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di Pescara si procederà alla revoca della presente concessione.
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **15** fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. **7** fasciate;
- Nota alla Prefettura di PESCARA formato da n. **1** fasciata.
- Certificato CCIAA formato da n. **6** fasciate.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini
Assente

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.09.2010, n. DH23/119:

Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/01 del 01/07/2010. Ditta: TORRE DEI BEATI DI GALASSO ADRIANA & C. SAS. residente in via Adriatica Sud, 89 del comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli". D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- > di liquidare, in favore della ditta **TORRE DEI BEATI DI GALASSO ADRIANA & C. SAS.** residente in via Adriatica sud, 89 del comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH) il contributo in conto capitale di € 56.971,40 quale anticipazione del contributo di € 113.942,80 concesso con D.D. n. DH23/01 del 01/07/2010;
- > di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 56.971,40 in favore della ditta **TORRE DEI BEATI DI GALASSO ADRIANA & C. SAS.** residente in via Adriatica sud, 89 del comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH) nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- > di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- > di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- > di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 9 pagine in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 pagina;
 - Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 pagine in copia conforme all'originale;

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO
E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 23.09.2010, n. DL24/252:
**PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE
DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO
ALLA NEXUS S.R.L. CON SEDE
LEGALE IN PESCARA (PE), A NORMA
DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R.
20.07.2009, NR. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:

Nexus S.r.l.

Sede Legale: Strada Vicinale Torretta, snc

65128 Pescara PE

Partita IVA : 01288270687

Codice Fiscale: 01288270687

per la sede operativa sita in:

Strada Vicinale Torretta, snc

65128 Pescara PE

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accREDITATO è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle **"TABELLE ESPLICATIVE"** – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Nexus S.r.l. con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel

sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO
E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 23.09.2010, n. DL24/253:
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALL'ASSOCIAZIONE E.N.F.A.P. ABRUZZO CON SEDE LEGALE IN VIA TIRINO, 14 – 65129 PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto giuridico:

E.N.F.A.P. Abruzzo

Sede Legale: Via Tirino,14

65129 Pescara PE

Partita IVA : 01369250681

Codice Fiscale: 91014150683

per le seguenti sedi operative:

1) Viale Riviera Nord,279

65123 Pescara PE

2) Via Virgilio, 60

66034 Lanciano CH

3) Viale Bovio, 78

64100 Teramo TE

4) Viale Mazzini, 34

67039 Sulmona AQ

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363;
- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle "TABELLE ESPLICATIVE" – Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.

3. DI PRECISARE CHE:

- che l'accREDITAMENTO concesso per la sede Viale Riviera Nord, 279 – Pescara (PE) è condizionato alla presentazione a cura dell'Organismo di Formazione di che trattasi, entro sei mesi dalla data di accREDITAMENTO, al competente Servizio "Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione, Diritto allo Studio Ordinario e Universitario, AccREDITAMENTO organismi di Formazione" del contratto di locazione registrato tra l'E.N.A.I.P. e l'Agenzia del Demanio con conseguente possibilità da parte del locatario di subaffittare all'E.N.F.A.P. Abruzzo;
- qualora l'E.N.F.A.P. di Pescara non

provveda a trasmettere entro il termine fissato al precedente punto la documentazione richiesta, o qualora la stessa documentazione non risulti idonea a comprovare il diritto esclusivo, in capo all'E.N.F.A.P. di Pescara, sull'immobile destinato ad ospitare le attività formative, si procederà alla revoca dell'accreditamento per la sede operativa sita in *Viale Riviera Nord, 279 – Pescara (PE)*

4. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'**E.N.F.A.P. Abruzzo** con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.
5. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO
E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 23.09.2010, n. DL24/254:
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

NE DELL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO ALLA LUCIANO PUCCILLI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CHIETI (CH), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, l'accreditamento PROVVISORIO al seguente soggetto:

Luciano Puccilli S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzo, 313

66100 Chieti CH

Partita IVA: 01118370681

Codice Fiscale: 01118370681

per la sede operativa sita in:

Viale Abruzzo, 313

66100 Chieti CH

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- l'accreditamento concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accreditamento regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto

indicato nelle “**TABELLE ESPLICATIVE**” – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.**

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Luciano Puccilli S.r.l. con sede legale in Chieti (CH), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.
4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2010, n. DB8/69:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 2

N° Alto	69	Data Alto	27/09/2010	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA	CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.010	12484	1	DF.05.00		COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	18.507,71		18.507,71	
S	02.02.010	12490	1	DA.02.00		ONERI PER INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI E DI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOTIATA	6.492,29		6.492,29	
S	13.02.003	72300	1	DL.17.00		CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN C/CAP. PER COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI - ART. 9 L.R.11/0/98 E 29.11.1999, N. 124.	16.643,35		16.643,35	
S	07.02.002	112346	1	DH.07.00		INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PREVISTI DALLE LL.RR. N. 28/94 E N. 106/94 -	128.975,20		128.975,20	
S	04.02.001	152300	1	DC.00.00		CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	11.135,15		11.135,15	
S	04.02.001	152302	1	DC.00.00		CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI L.R. 25.8.2006, N.29, ART. 62.	42.000,00		42.000,00	
S	04.02.001	152319	1	DC.00.00		FINANZIAMENTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RILEVANZA REGIONALE L.R. 28.9.2001, N. 50 -	260.000,00		260.000,00	
S	04.02.001	152439	1	DC.08.00		CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO ED IL RESTAURO CONSERVATIVO DI IMMOBILI ADIBITI, NELL'ESERCIZIO DEL MINISTERO PASTORALE, AD ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI CHE NON ABBIANO FINE DI LUCRO	17.000,00		17.000,00	
S	05.02.005	272421	1	DA.15.00		LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EURIPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER	63.050,00		63.050,00	
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -	563.803,70		563.803,70	563.803,70



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2010

Pagina 2 di 2

N° Alto	69	Data Atto	27/09/2010	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE

TOTALI SPESA	563.803,70	563.803,70	563.803,70	563.803,70
TOTALI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.09.2010, n. DB8/70:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 1

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	27/09/2010	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00					INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	250.000,00		250.000,00	
S	12.01.002	81507	1	DG.14.00					REALIZZAZIONE PROGETTO "RAFFORZAMENTO E RICONVERSIONE SPECIALISTICA AI FINI DELLA PREVENZIONE SECONDARIA DEI PROBLEMI DELLA DROGA ED ALCOOL CORRELATI - INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.11.06.1998; N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	105.667,08		105.667,08	
S	05.02.002	152316	1	DC.12.00					FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	516.456,50		516.456,50	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00						872.123,58	872.123,58	872.123,58	872.123,58
TOTALI SPESA										872.123,58	872.123,58	872.123,58	872.123,58
TOTALI ENTRATA										0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.09.2010, n. DB8/71:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010**

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

Pagina 1 di 1

N° Atto	71	Data Atto	28/09/2010	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva					
						COMPETENZA		CASSA			
						IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione						
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESSE - D.LGS. 112/98	1.250.000,00			1.250.000,00		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		1.250.000,00			1.250.000,00	
TOTALI SPESA						1.250.000,00			1.250.000,00		
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00		0,00	



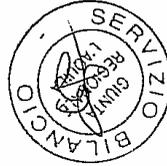


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 1

N° Atto	24	Data Atto	14/07/2010	Organo	CR	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	06.02.004	242422	1	DF.01.00	VALORIZZAZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'AEROPORTO D'ABRUZZO - L.R.8.11.2001, N.57	1.250.000,00		1.250.000,00	
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98		1.250.000,00		1.250.000,00
TOTALI SPESA						1.250.000,00		1.250.000,00	
TOTALI ENTRATA								0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.09.2010, n. DB8/72:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

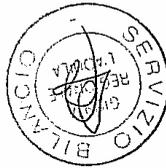


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 1

N° Atto	72	Data Atto	28/09/2010	Organo	DB6	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
						IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	07.01.006	101425	1	DH.00.00	SPESE INERENTI LE FUNZIONI DELEGATE DI CUI ALLA CONVENZIONE QUADRO AGEA - REGIONE ABRUZZO DEL 07-07-04	130.000,00		130.000,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	130.000,00		130.000,00	
TOTALI SPESA						130.000,00		130.000,00	
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 1

N° Atto	38	Data Atto	10/08/2010	Organo	CR	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	07.01.006	101425	1	DH.00.00	SPESE INERENTI LE FUNZIONI DELEGATE DI CUI ALLA CONVENZIONE QUADRO AGEA - REGIONE ABRUZZO DEL 07-07-04		130.000,00		130.000,00
S	07.01.015	101480	1	DH.00.00	ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - L.R. 10.8.2010, N.38 ART.14.	130.000,00		130.000,00	
TOTALI SPESA						130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
TOTALI ENTRATA									



DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/7:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione PUBBLICA ASSISTENZA GRAN SASSO SOCCORSO L'AQUILA Onlus 67020 SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione PUBBLICA ASSISTENZA GRAN SASSO SOCCORSO L'AQUILA Onlus con sede legale in Via Gabriele D'Annunzio di SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ).
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/8:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.

Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione PACE ATTUATA E PERENNE – AMAHORO - 66012 CASALINCONTRADA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione PACE ATTUATA E PERENNE – AMAHORO - con sede legale in Via Scesa San Domenico, 4 di CASALINCONTRADA (CH);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/9:

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Nazionale Oltre le frontiere ANOLF Provinciale di PESCARA 65121 PESCARA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione Nazionale Oltre le frontiere ANOLF Provinciale di PESCARA con sede legale in Corso Vittorio Emanuele, 50 di PESCARA;
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/10:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione SALESIANI COOPERATORI DI DON BOSCO SULMONA 67039 SULMONA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive

ve modifiche l'Associazione SALESIANI COOPERATORI DI DON BOSCO SULMONA con sede legale in Via della Cornacchiola, 5 di SULMONA (AQ);

- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente atto amministrativo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RISORSE
UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DD21/11:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione di Protezione Civile di Scoppito Onlus GRISÙ 67019 Scoppito (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione di Protezione Civile di Scoppito Onlus GRISÙ con sede legale in Via Macere, 9 di SCOPPITO (AQ);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto 1;
- c) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della*

Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 22.09.2010, n. DI8/65:

**Cava di ghiaia in località "Torretta" –
Comune di S.Maria Imbaro (CH). Ditta Di
Fazio s.r.l. con sede in via Duca degli Abruzzi,
120 Perano (CH). AUTORIZZAZIONE
APERTURA CAVA DI GHIAIA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che
qui si intendono integralmente riportate,

la Ditta Di Fazio s.r.l. con sede legale in via
Duca degli Abruzzi, 120 Perano (CH), è auto-
rizzata all'apertura di una cava di ghiaia in
località "Torretta" nel Comune di Santa Maria
Imbaro (CH) distinta in catasto al foglio n.6
particelle nn. 179-181-182-183-192/p-196/p-
198/p-200-201-202-203/p-204-205/p-206/p-
353, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute
nel disciplinare approvato con delibera della
Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le
modalità indicate nei disegni approvati dalla
Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal
Responsabile del Procedimento del Servizio
Risorse del Territorio.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere
delimitata con termini visibili ed inamovibili
infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area
assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 7 (sette)
dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre
l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro
90 giorni dalla stessa data e potranno essere
concessi ulteriori 90 giorni per giustificati
motivi. Al Servizio Risorse del Territorio deve
essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai
sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché
idonea documentazione attestante l'avvenuto
rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende de-
caduta qualora non sia pervenuta la denuncia di
esercizio di inizio lavori entro il termine mas-
simo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori
di ripristino ambientale nella misura di Euro
280.000,00 (duecentottantamila/00), è stata
presentata con garanzia fidejussoria n.
00A00284130 stipulata in data 10.06.2010 con
la Compagnia Lloyd Italico Marchio di Alleanza
Toro S.p.A. con sede legale in via Mazzini,
53 Torino, Agenzia via XXIV Maggio, 135
Isernia.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale
preposto al servizio di vigilanza e controllo i
mezzi necessari per visitare i lavori e comunica-
re l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni
impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposi-
zioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) *Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve
presentare una planimetria dettagliata, su
base catastale, con i termini inamovibili di-*

sposti ai vertici dell'area di cava, riferiti a capisaldi fissi con relative monografie;

- 2) *Tutto il materiale residuale deve rimanere sul posto e riutilizzato per il ripristino ambientale come evidenziato negli elaborati progettuali;*
- 3) *Le scarpate di ripristino devono essere perfettamente raccordate con il terreno circostante con una pendenza massima di 25°;*
- 4) *L'avvicinamento degli scavi alla strada interpodereale può essere concesso ad una richiesta di deroga alla distanza;*

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 12.813 e complessivamente mc. 89.690 (ottantanovemilaseicentonovanta) per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Articolo 10

La Ditta è tenuta ad eseguire la sistemazione nel rispetto del progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al T.A.R. (L. 1034/71) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 1199/71).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
SU GOMMA E FERRO

DETERMINAZIONE 29.06.2010, n. DE10/16:

Attuazione D.G.R. n. 76 del 25/02/09 avente ad oggetto "Ristrutturazione autolinea società Paolibus S.r.l. Linea Scanno - Sulmona - Roma (AQ/04/08)". Approvazione differimento sperimentazione al 31 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1 di autorizzare la richiesta del differimento del termine della sperimentazione sull'autolinea Scanno-Sulmona-Avezzano-Roma (AQ/04/08) relativa alle corse da Sulmona per Roma alle 17,15 e da Roma per Sulmona alle 19,00 dal 30 giugno 2010 sino al 31 dicembre 2010.
- 2 di notificare la presente determinazione alla Società Paolibus S.r.l. con sede a L'Aquila, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Infrastrut-

ture, Mobilità e Logistica ed al Servizio "Affari Finanziari e Giuridici. Vigilanza e Controllo" – loro sedi;

3 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
*SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
SU GOMMA E FERRO*

DETERMINAZIONE 03.08.2010, n. DE10/35:
Evento sismico del 06/04/2009 – Autorizzazione variazione dei servizi di collegamento sulla base dei dati di traffico. Società ARPA S.p.A. di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

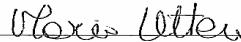
1. di autorizzare la Società ARPA SpA con sede in Chieti a eliminare le seguenti corse e prolungamenti/arretramenti istituiti all'indomani del sisma del 6 aprile, in considerazione dei dati di traffico forniti dall'azienda, agli atti, che documentano la scarsa frequentazione di dette corse:
 - > Ore 5.50 Pineto Staz. FFSS-Pescara (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 36/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 14,0 bus/Km/giorno;
 - > Ore 6.15 Martinsicuro-L'Aquila (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 36/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 97,2 bus/Km/giorno;
 - > Ore 5.55 San Benedetto del Tronto-Martinsicuro (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 37/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 10,0 bus/Km/giorno;
 - > Ore 6.30 Roseto-L'Aquila (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 119/DE2 del 08.10.2009. Recupero di 78,0 bus/Km/giorno;
 - > Ore 6.45 Pineto Staz. FFSS-Silvi-Pescara-L'Aquila (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 36/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 124,0 bus/Km/giorno;
 - > Ore 15.40 Pescara-Silvi Centro Commerciale Universo (feriale solo venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 36/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 14,0 bus/Km/giorno;
 - > Ore 17.05 Pescara-Silvi Centro Commerciale Universo (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 36/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 14,0 bus/Km/giorno;
 - > Ore 18.50 Alba Adriatica-Martinsicuro (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 36/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 13,5 bus/Km/giorno;
 - > Ore 19.10 da Martinsicuro-San Benedetto del Tronto (feriale dal lunedì al venerdì), autorizzata con Determina Dirigenziale n° 37/DE2 del 05.05.2009. Recupero di 10,0 bus/Km/giorno;
2. di autorizzare la Società ARPA SpA con sede in Chieti al fine di mantenere inalterata la qualità dei collegamenti verso L'Aquila da Roseto e Alba Adriatica, a:
 - > anticipare la corsa delle ore 7,00 Roseto - L'Aquila alle ore 6,45;
 - > anticipare la corsa delle ore 7,00 Alba Adriatica - L'Aquila alle ore 6,40;
3. di dare atto che i servizi di collegamento proposti dalla presente Determinazione non comportano aumento di spesa ma anzi determinano un recupero di Km. 375,4 "die" senza che ciò comporti una diminuzione della qualità dei servizi offerti, sia per il basso numero dei trasportati sulle corse interessate dal presente provvedimento, sia perché gli utenti, in relazione alle corse eliminate, possono comunque usufruire di servizi di collegamento alternativi;
4. che la presente Determinazione andrà a modificare il programma di esercizio delle autolinee di cui alle Determinazioni Dirigenziali n.36/DE2 del 5.5.2009, n.37/DE2 del 5.5.2009 e n.119 del 8.10.2009 a decorrere dal giorno 16 agosto 2010 previa adeguata comunicazione da parte dell'azienda all'utenza;
5. che ulteriori modificazioni dei programmi di esercizio di cui alla presente Determinazione potranno aversi in corrispondenza di cambiamenti nelle esigenze di mobilità delle popolazioni interessate;
6. di notificare la presente Determinazione alla Società "A.R.P.A. S.p.a." con sede in Chieti, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.


L'Estensore
(dott. Mario Litterio)
(firma)

Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Maria Antonietta
Picardi)
(assente)

Il Direttore Regionale
(Avv. Carlo Mannetti)




Il Responsabile dell'Ufficio
(dott. Mario Litterio)
(firma)

**DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
SU GOMMA E FERRO**

**DETERMINAZIONE 15.09.2010, n. DE10/40:
PROGETTO SERVIZI INNOVATIVI A
CHIAMATA NELL'AREA DELLA C.M.
MEDIO SANGRO PER L'ANNO 2010.
Riprogrammazione e ristrutturazione dei
servizi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

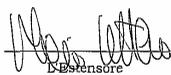
Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

per quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento,

1. di dare atto che i dati di traffico del primo semestre 2010, prospettati dalle aziende Cerella s.r.l. e Casciato s.r.l. e riportati nel verbale di monitoraggio del progetto del 10.09.2010 (allegato n.1 al presente provvedimento), sono soddisfacenti;
2. di approvare, la ristrutturazione dei servizi secondo quanto disposto dai programmi di esercizio allegati nn.2 e 3 al presente provvedimento;
3. di dare atto che i programmi di esercizio di cui al punto n.1 entrano in vigore alla data del 15/09/2010;
4. di dare atto che la ristrutturazione determina un recupero km. di circa 5.280 km. su base annua mentre le nuove istituzioni di servizi comportano un aumento chilometrico di circa 8.529 km. su base annua, il che determina una differenza in aumento di circa 3.200 km. su base annua con aumento di spesa, relativamente al periodo 15 settembre- 31 dicembre di circa € 1.300,00 che, ai sensi dell'art.7 della L.R. 152/98, trovano copertura nell'impegno finanziario dei comuni di Gamberale e Pizzoferrato interessati dalla istituzione di nuovi servizi scolastici a seguito della ristrutturazione;
5. di dare atto che con la deliberazione di Giunta del Comune di Pizzoferrato n.50 del 15.9.2010 (allegato n.4) e la deliberazione di Giunta del Comune di Gamberale n.24 del 15.9.2010 (allegato n.5) i detti comuni hanno assunto gli impegni finanziari di competenza determinati dalla ristrutturazione di cui al punto n.21
6. di dare atto che le riprogrammazioni dei servizi a chiamata sopra descritti non comportano una maggiore spesa a carico del Bilancio regionale;
7. di notificare il presente Atto alla Comunità Montana Medio Sangro e alle ditte esercenti i servizi di Progetto al fine di attivare le variazioni ai propri programmi di esercizio approvate con la presente Determina.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A..



(dott. Mario Litterio)
(firma)



Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Maria Antonietta
Picardi)
(firma)



Il Responsabile dell'Ufficio
(dott. Mario Litterio)
(firma)

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

**CITTA' DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Delibera di C.C. n. 23 del 21.04.2010 a-
vente ad oggetto: Piano di zonizzazione acu-
stica comunale – Adozione.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Uniformandosi ai risultati delle descritte vo-
tazioni palesi, espresse per appello nominale;

DELIBERA

1. di adottare il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale costituito dai seguenti elaborati di progetto: Relazione descrittiva, Tav. 1 sud - Stato revisionale, Tav. 1 nord - Stato revisionale, Tav. 2 sud - U.T.R. di riferimento zona sud, Tav. 2 nord - U.T.R. di riferimento zona nord, Tav. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 - Centro urbano, Tav. 4 sud - Criticità residue, Tav. 4 nord - Criticità residue;

CITTA' DI PESCARA (PE)

**Deposito della variante parziale al vigente
Piano Regolatore Generale relativa ad alcune
aree in zona P3 – alta pericolosità della
Carta della Pericolosità geologica oggetto di
sentenze TAR.**

IL DIRIGENTE SETTORE

PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 28 luglio 2010, divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge, con la quale si è proceduto alla adozione di una variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale della Città, relativa ad alcune aree in zona P3 – alta pericolosità della Carta della Pericolosità geologica, oggetto di sentenze del TAR Abruzzo – sez. di Pescara nn. 04/2009, 05/2009, 08/2009, 09/2009, 13/2009, 38/2009, 39/2009, 40/2009, 41/2009, 44/2009, 45/2009, 46/2009;

Visto l'articolo l'art. 10 della Legge Urbanistica Regionale n. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni,

DISPONE

il deposito degli atti della variante parziale al vigente Piano Regolatore generale della Città in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria Comunale (*c/o Ufficio Relazioni con il Pubblico URP, piano terra edificio ex INPS*) per giorni quarantacinque consecutivi, a decorrere dalla data del presente provvedimento.

La variante parziale è costituita dalla predetta deliberazione consiliare n. 124 del 28 luglio 2010, dalle Tavv. C1, C2, D all. 2, D all. 4 e dalla Relazione Tecnica Illustrativa.

Le osservazioni alla variante stessa dovranno essere presentate al protocollo generale entro il termine perentorio del periodo di deposito.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla residenza Municipale, addì 20/10/2010

IL DIRIGENTE
Arch. Emilia Fino

AMBRA S.R.L. (AQ)

Richiesta di Autorizzazione a costruire nuova linea elettrica MT 20 KV e opere

accessorie nel Comune di Tagliacozzo loc. Valle Sorbo per l'allaccio dell'impianto fotovoltaico di potenza nominale 999,90 kWp di proprietà della Soc. Ambra a r.l. C.F. e P.IVA 01149000661.

AVVISO AL PUBBLICO

La soc. Ambra a r.l. con sede in L'Aquila Via dei Farnese n. 2/a C.F. e P.IVA 01149000661, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 83/88 e successive modificazioni,

RENDE NOTO

- che intende realizzare un nuovo elettrodotto in parte interrato e in parte aereo, con tensione di 20 kV ed una cabina box prefabbricata composta di locale di trasformazione MT/BT e locale consegna Enel;
- che il tracciato dell'elettrodotto e delle opere accessorie è indicato sugli elaborati progettuali depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale, Servizio Impianti e Reti, Approvvigionamento Elettrico con sede in Via Saragat Palazzo Tazzi (loc. Campo di Pile) L'Aquila;
- che le aree interessate dalle opere ricadono in loc. Valle Sorbo nel Comune di Tagliacozzo Provincia di L'Aquila;
- che l'elettrodotto interrato da realizzare sarà costituito da un doppio cavo tripolare ad elica con conduttori in alluminio di sezione pari a 185 mm² e avrà una lunghezza circa di 255 mt e si svilupperà dalla nuova cabina MT/BT sino alla linea aerea di MT esistente e già autorizzata di proprietà di Enel Distribuzione denominata "MAGLIANO" uscente dal nodo AT/MT di Tagliacozzo;
- che per la realizzazione di tale elettrodotto e delle opere accessorie intende avvalersi della facoltà prevista dal comma 5 art. 6 della L.R. 83/88 e s.m.i.;

- che la costruzione dell'elettrodotto e della cabina box è finalizzata a connettere un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) di potenza nominale 999,90 kWp di proprietà della Soc. Ambra a r.l. alla rete di Media Tensione di Enel Distribuzione;
- che la costruzione dell'elettrodotto di connessione e delle opere accessorie sarà a cura della Soc. Ambra a r.l.;
- che le caratteristiche principali dell'impianto di allaccio sono:
 1. lunghezza complessiva del tratto interrato circa 255 mt;
 2. lunghezza complessiva del tratto aereo in sostituzione del corrispondente tratto di linea aerea di MT esistente di Enel Distribuzione circa 39 mt;
 3. tratto interrato in doppio cavo tripolare ad elica con conduttori in alluminio di sezione pari a 185 mm²;
 4. tratto aereo in cavo tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio sez. 3x95 mm² isolati con polietilene reticolato sotto guaina di polietilene e fune portante di acciaio rivestita di alluminio;
 5. corrente alternata trifase;
 6. tensione 20 kV;
 7. frequenza 50 Hz;
 8. posa cabina prefabbricata per consegna Enel e trasformazione MT/BT.

Le opere in progetto una volta Autorizzate saranno dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi e per gli effetti della L.R. 83/88 e s.m.i., del D.lgs 387/03 e della L.R. n. 11 del 5 Maggio 2010 che ha integrato l'Art. 4 della L.R. 27/2006.

La Domanda, contenente il presente Rende Noto e gli elaborati progettuali con la descrizione particolareggiata del tracciato, sono depositati presso l'Amministrazione Provinciale di

L'Aquila - Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale, Servizio Impianti e Reti, Approvvigionamento Elettrico con sede in Via Saragat Palazzo Tazzi (loc. Campo di Pile) L'Aquila per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n. 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbero essere eventualmente vincolate le Autorizzazioni e costruire di detto elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila - Settore Politiche Ambientali e Sviluppo Territoriale, Servizio Impianti e Reti, Approvvigionamento Elettrico, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso. Trascorso inutilmente tale termine senza che siano state formulate osservazioni e opposizioni, verrà fatto ricorso alla formazione del silenzio - assenso e pertanto, i pareri ed i nulla osta eventualmente richiesti si intenderanno favorevolmente espressi, fatti salvi quelli di competenza statale.

Il presente Rende Noto, corredato da un elaborato tecnico con indicato il tracciato dell'elettrodotto sarà pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato e sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

AMBRA S.R.L.
Via dei Farnese n. 2/A 67100 L'Aquila
Carlo Barattelli

CAMARC ENERGIA 4 SRL
MOZZAGROGNA (CH)
PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITÀ per realizzazione impianto fotovoltaico denominato "CAMARC ENERGIA 4 SRL".

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione impianto fotovoltaico denominato "CAMARC ENERGIA 4 SRL".

PROPONENTE

CAMARC ENERGIA 4 SRL avente sede legale in Corso Marcantonio 2 nel Comune di Mozzagrogna (CH) e-mail camarcenergia4srl@legalmail.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n.4 "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano", punto 2) "Industria energetica ed estrattiva" comma c) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel Comune di Lanciano, provincia di Chieti. La superficie totale del terreno è di circa 2 ettari; il terreno è riportato in catasto terreni

del Comune di Lanciano al: foglio n. 70 particella 4120 (in parte).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 998,28 kWp di produzione di energia elettrica installato presso la località di Brecciaio lungo la Sp Casoli-Fossacesia nel Comune di Lanciano (CH). L'impianto sarà realizzato su di un terreno piano e sarà fissato con strutture infisse nel terreno, disposte lungo file in modo da evitare l'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici. L'impianto sarà composto da 4248 moduli fotovoltaici da 235 Wp/cd.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Camarc Energia 4 Srl
Via Corso Marcantonio 2
CAP 66030 CITTÀ MOZZAGROGNA
Dr. Camillo Marcantonio

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ per “realizzazione del proprio insediamento produttivo da parte della Soc. **UTENSILTECNICA S.a.s.** nell'agglomerato industriale di Pile”.

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con proprio decreto n. **8** del **26/07/2010** ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati

siti nell'**Agglomerato Industriale di Pile** Comune di **L'Aquila** - Sezione di **L'Aquila** foglio **77** per “realizzazione del proprio insediamento produttivo da parte della Soc. **UTENSILTECNICA S.a.s.** nell'agglomerato industriale di **Pile** distinti nel piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare”.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto n. **8/2010** possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

Comune Censuario di L'Aquila Sezione di L'Aquila Fg. 77	SUPERFICIE	INDENNITA' Accettata
MAPPALE	MQ	€
1386	103	2.266,00
1285	1358	29.876,00

Comune Censuario di L'Aquila Sezione di L'Aquila Fg. 77	SUPERFICIE	INDENNITA' NON Accettata
MAPPALE	MQ	€
1388	500	11.000,00
1281	1093	24.046,00
1283	246	5.412,00

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con proprio decreto n. **9** del **2/08/2010** ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nell'**Agglomerato Industriale di Bazzano** Comune di **L'Aquila** - Sezione di **Paganica** foglio **28** per “realizzazione del proprio insediamento produttivo da parte della Soc. **TENSI-TER CENTRO S.r.l.** nell'agglomerato industriale di **Bazzano** distinti nel piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare”.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto n. 8/2010 possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

Comune Censuario di Bazzano Sezione di Paganica Fg. 28	SUPERFICIE	INDENNITA' Accettata
MAPPALE	MQ	€
1816	133	1.995,00
1817	512	7.680,00
1074	30	450,00
1810	32	480,00
1808	21	315,00

Comune Censuario di Bazzano Sezione di Paganica Fg. 28	SUPERFICIE	INDENNITA' NON Accettata
MAPPALE	MQ	€
143	381	5.715,00
142	453	6.795,00

L'Aquila, 17/09/2010

IL CAPO UFFICIO ESPROPRI
P.I. Nelfi Libero

MARCANTONIO ENERGIA SRL
MOZZAGROGNA (CH)
PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-
SOGGETTABILITÀ per realizzazione im-
pianto fotovoltaico denominato "MARCAN-
TONIO ENERGIA SRL".

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO
ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione

Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione impianto fotovoltaico denominato "MARCANTONIO ENERGIA SRL".

PROPONENTE

MARCANTONIO ENERGIA SRL avente sede legale in Corso Marcantonio 2 nel Comune di Mozzagrogna (CH) – email marcantonioenergia@legalmail.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n.4 “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano”, punto 2) “Industria energetica ed estrattiva” comma c) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel Comune di Lanciano, provincia di Chieti. La superficie totale del terreno è di circa 2 ettari; il terreno è riportato in catasto terreni del Comune di Lanciano al: foglio n. 70 particella 4120 (in parte).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 931,305 kWp di produzione di energia elettrica installato presso la località di Brecciaio lungo la Sp Casoli-Fossacesia nel Comune di Lanciano (CH). L'impianto sarà realizzato su di un terreno piano e sarà fissato con strutture infisse nel terreno, disposte lungo file in modo da evitare l'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici. L'impianto sarà composto da 3963 moduli fotovoltaici da 235 Wp/cd.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni

entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Ditta: Marcantonio Energia Srl
Via: Corso Marcantonio 2
CAP: 66030 CITTÀ: MOZZAGROGNA
Dr. Camillo Marcantonio

S.A.G.A. S.P.A
- Società Abruzzese Gestione Aeroporti -
c/o Aeroporto d'Abruzzo - Via Tiburtina km
229,100 c – 65131 PESCARA
Bando di gara per l'affidamento dei servizi di sicurezza e controllo passeggeri, bagagli a mano, bagagli da stiva e merci.

ESTRATTO BANDO DI GARA
SETTORI SPECIALI
CIG: 540450970

ENTE AGGIUDICATORE

S.A.G.A. – Società Abruzzese Gestione Aeroporti S.p.A., Via Tiburina km 229,100 (c/o Aeroporto civile), 65131 PESCARA (Italia)

Punti di contatto: S.A.G.A. S.p.A. Telefono: +39 085 4324258

All'attenzione di: dott. Fabrizio Ocone - Posta elettronica: ocone@abruzzo-airport.it. Fax: +39 085 4324254

Indirizzo(i) internet: Ente aggiudicatore (URL): <http://www.abruzzo-airport.it>

Profilo di committente (URL): <http://www.abruzzo-airport.it/ita/bandi.php>

DESCRIZIONE

Denominazione: Gara per l'affidamento dei servizi di sicurezza e controllo passeggeri, bagagli a mano, bagagli da stiva e merci

Luogo principale di esecuzione: Aeroporto d'Abruzzo – Pescara

Descrizione: L'appalto riguarda l'affidamento dei servizi di sicurezza, controllo passeggeri, bagagli a mano, bagagli da stiva e merci da effettuarsi nell'ambito dell'Aeroporto d'Abruzzo e tutti quelli di cui all'artt. 2 e 3 del D.M. 29 gennaio 1999 n. 85 e successive modifiche ed integrazioni..

Quantitativo o entità totale: L'importo presunto complessivo per l'espletamento dei servizi in appalto è di euro 2.175.000,00, comprensivi degli oneri per la sicurezza, i.v.a. esclusa, per i 48 mesi, di cui 36 di durata originaria e 12 per l'eventuale prosecuzione sino al nuovo affidamento, come indicato nel Disciplinare di Gara. Non è assicurato il raggiungimento di alcun minimo contrattuale, né annuale, né complessivo. L'importo a base di gara è fissato in euro 23,00 h/unità (euro ventitre e centesimi zero, per ora per ogni unità), oltre euro 0,05 h/unità (euro zero e centesimi cinque, per ora per ogni unità) per oneri di sicurezza non soggetti ad offerta, iva esclusa.

DURATA

L'appalto avrà durata di anni tre, con obbligo di esecuzione dei servizi sino al successivo affidamento e comunque entro un tempo massimo di un anno.

CONDIZIONI PARTICOLARI

L'aggiudicatario sarà obbligato a riassumere il personale attualmente addetto al servizio come indicato nell'elenco " Personale" allegato al Bando di Gara. E' obbligatorio il sopralluogo prima di presentare l'offerta, come indicato nel Disciplinare di Gara.

Nell'offerta economica deve essere indicato un unico prezzo offerto riferito ad un'ora di servizio per ciascuna unità addetta ai servizi, indifferentemente dal tipo di servizio tra quelli oggetto di appalto e dalla qualifica dell'unità impiegata.

I Concorrenti dovranno, a pena di esclusione, essere in possesso dei seguenti requisiti: - insussistenza delle cause di esclusione indicate

nell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; - iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività riconducibile all'oggetto della gara; - autorizzazione all'esercizio dell'attività di vigilanza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773 ed al R.D. 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento esecuzione Tulps); - altri requisiti, come da Disciplinare di Gara e Schema di Contratto pubblicati sul profilo del committente: <http://www.abruzzoairport.it/ita/bandi.php>

TIPO DI PROCEDURA

Procedura aperta con aggiudicazione secondo il criterio del Prezzo più basso

TERMINI

Termine per il ricevimento delle offerte: Data: 10/11/2010 Ora: 12:00

Data di apertura delle offerte: Data: 16/11/2010 - Ora: 10:00

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo carico del mittente; non farà fede il timbro o altra attestazione del servizio postale o dell'agenzia di recapito.

Costituiscono allegati del Bando di Gara e pertanto sono integralmente e pienamente vincolanti per i concorrenti i seguenti documenti: A) Disciplinare di Gara, B) Schema di Contratto, C) Personale Tutta la documentazione sopra indicata è scaricabile dal sito internet <http://www.abruzzo-airport.it/ita/bandi.php>. ove è pubblicata dalla stessa data di spedizione per la pubblicazione alla Commissione della Comunità Europea.

DATA DI SPEDIZIONE per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea:

ENOTICES_SAGA 22/09/2010- ID:2010-124993

SAGA SPA
IL PRESIDENTE
Avv. Carla Mannetti

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**